

Il Mandato Amministrativo 2000-2005



Periodico
di informazione
dell'Amministrazione
Comunale



Cividale del Friuli

ANNO 3 - Numero 2
Marzo 2005

Cividale del Friuli

Periodico di informazione dell'Amministrazione Comunale

Contenuti

Città di Cividale del Friuli



Periodico

Cividale del Friuli

Anno 3 - numero 2 - Marzo 2005
(chiuso in redazione il 20-03-2005)

Pubblicazione bimestrale

Autorizzazione del Tribunale di Udine
n° 22 del 13/08/2003

Direzione

Comune di Cividale del Friuli
Corso Paolino d'Aquileia, 2
33043 Cividale del Friuli (UD)

Direttore Responsabile

Attilio Vuga

Responsabile di Redazione

Daniela Miani
Tel. 0432 710136
Fax 0432 710103
e-mail: miani.daniela@cividale.net

Progetto Grafico

Franco Vicario

Stampa

Arti Grafiche Friulane S.p.A.

Tiratura

5.500 copie - Distribuzione gratuita
Riproduzione vietata - Diritti riservati

3 Amministrazione Comunale

6 Ambiente

10 Patrimonio

18 Manutenzioni

19 Opere Pubbliche

45 Urbanistica

50 Edilizia Privata

52 Politiche Sociali

57 Casa per Anziani

63 Sanità

67 Istruzione

69 Politiche Giovanili

73 Cultura

85 Pari Opportunità

86 Eventi e Turismo

90 Attività Produttive

92 Polizia Municipale

95 Protezione Civile

97 Servizi Demografici

In allegato: Vuide ai Ufìcis e ai Servìzis de Citât di Cividât
Guida agli Uffici e ai Servizi della Città di Cividale del Friuli





Il Sindaco



È consuetudine che l'Amministrazione, al termine del proprio mandato, presenti un consuntivo sull'attività svolta.

I responsabili dei diversi settori operativi hanno riassunto le principali iniziative poste in essere, derivanti dagli indirizzi definiti dagli organi istituzionali. Nonostante l'invito alla sintesi il numero delle pagine risulta elevato. Nel ringraziarli per il contributo fornito, mi scuso per i numerosi altri testi non inseriti, al fine di non eccedere nell'insieme.

È stata volutamente omessa tutta la parte di attività istituzionali riguardanti incontri, ricevimenti di personalità e delegazioni, visite, manifestazioni, ricorrenze, celebrazioni che, pur essendo fatti oggettivi e caratterizzanti del mandato, potrebbero essere considerati propagandistici.

Per le stesse ragioni ritengo di contenere anche questa nota di presentazione, ringraziando gli organi istituzionali e l'apparato per il lavoro svolto e per gli apporti propositivi forniti. Un grazie va alla maggioranza che mi ha sostenuto con lealtà consentendomi di portare a termine un incarico gravoso e delicato.

Sono onorato di essere stato sindaco della Città di Cividale del Friuli, e per il suo interesse ho operato quotidianamente. Spero che i risultati conseguiti siano apprezzati. Auguro alla prossima Amministrazione altrettanta stabilità e ancor migliori risultati.

Attilio Vuga



La Giunta Comunale



Attività svolta nel mandato
(al 20 marzo 2005)

- | | |
|---------------------------|------|
| • Riunioni di Giunta | 250 |
| • Deliberazioni approvate | 1811 |

SINDACO

dott. Attilio VUGA

ASSESSORI

dott. Pieralberto FELETTIG

rag. Stefano BALLOCH

dott.ssa Daniela BERNARDI

comm. Romano BLASIGH

sig. Elia MIANI

p.i. Giovanni PAULETIG

p.a. Mario STRAZZOLINI

DELEGHE

Vice Sindaco
Turismo
Polizia Municipale e Traffico
Rapporti con l' Istituzione
"Casa per Anziani"

Istruzione - Sport
Politiche Giovanili

Attività Produttive
Personale - Affari Generali
Politiche Comunitarie - Pari Opportunità

Politiche Sociali
Servizi Demografici - Elettorale

Protezione Civile - Patrimonio
Manutenzioni - Ambiente

Bilancio - Finanze - Programmazione
Trasporti - Grande Viabilità

Edilizia Privata
Urbanistica - Lavori Pubblici



Il Consiglio Comunale ospita il Consiglio dei Ragazzi

Il Consiglio Comunale



Attività svolta nel mandato
(al 20 marzo 2005)

- | | |
|-------------------------|-----|
| • Sedute di Consiglio | 35 |
| • Deliberazioni assunte | 273 |

SINDACO

dott. Attilio VUGA

CONSIGLIERI

rag. Stefano BALLOCH
comm. Romano BLASIGH
sig.ra Angela CARGNELLO
dott. Giuliano CLOCHIATTI
p.i. Claudio DIACOLI
dott. Emilio FATOVIC
dott. Pieralberto FELETTIG
sig. Domenico FERRARO
sig. Elia MIANI
dott. Enrico MINISINI
dott. Palo MORATTI
cav. Mario PACE
dott. Mauro PASCOLINI
p.i. Giovanni PAULETIG
avv. Giovanni PELIZZO
geom. Flavio PESANTE
dott. Domenico PINTO
dott. Marino PLAZZOTTA
p.a. Mario STRAZZOLINI
dott. Dino TROPINA

GRUPPO

Forza Italia
Forza Italia
Lega Nord
Forza Italia
Cittadini per il Comune
Cittadini per il Comune
Alleanza Nazionale
Forza Italia
Lega Nord
Civdale Insieme
Cittadini per il Comune
Alleanza Nazionale
Civdale Insieme
Forza Italia
Lista Pelizzo
Forza Italia
Rinascita
Lega Nord
Forza Italia
Alleanza Nazionale

ZONA INDUSTRIALE

Programma di gestione ambientale e studio epidemiologico sulla popolazione residente nelle aree limitrofe



Da diverso tempo, ed in particolare negli anni novanta, con un comitato appositamente costituito, cittadini residenti nei comuni di Moimacco e Cividale si sono rivolti alle autorità preposte per evidenziare le problematiche ambientali derivanti dalla presenza di attività produttive inquinanti nell'area dell'XI Zona Industriale Regionale, che avevano ingenerato preoccupazione per le conseguenze sull'ambiente e sulla salute pubblica. Gli esiti delle iniziative pregresse non sono evidentemente stati risolutivi se, nel corso del 2004, con una petizione popolare sottoscritta da circa novecento cittadini residenti nei comuni di Cividale del Friuli e Moimacco e località limitrofe, indirizzata ai Sindaci dei comuni stessi, è stato richiesto di eseguire una verifica del livello di inquinamento ambientale e acustico dell'area industriale e delle zone circostanti.

L'Amministrazione Comunale, d'intesa con quella di Moimacco, si è attivata organizzando una serie di riunioni con i rappresentanti degli organismi pubblici competenti per i controlli ambientali e sanitari: l'Agenzia Regionale per la Protezione dell'Ambiente e l'Azienda per i Servizi Sanitari n. 4 Medio Friuli, nonché con il responsabile del Distretto Sanitario di Cividale.

Nel corso di tali riunioni, svoltesi nella sede municipale di Cividale nei giorni 27 luglio, 5 ottobre e 16 novembre 2004 è stata approfondita la discussione circa le problematiche esposte e condivisa la necessità di acquisire una migliore conoscenza dell'area per quanto riguarda l'impatto ambientale nonché le condizioni del territorio - aria, suolo e sottosuolo - e le attività produttive in esercizio, con l'obiettivo di organizzare ed avviare una gestione ambientale dell'area industriale al fine di prevenire ogni forma di inquinamento.

L'ARPA si è quindi dichiarata disponibile a redigere un programma di lavoro da discutere assieme alle Amministrazioni comunali interessate che prevede: la formalizzazione di un gruppo di lavoro, la redazione di un'analisi ambientale, l'organizzazione della rete di monitoraggio e la raccolta dei dati con la presentazione del progetto e dei risultati in incontri pubblici con la popolazione e con le aziende insediate.

Nell'incontro del 16 novembre 2004 l'A.R.P.A. e l'A.S.S. n.4 "Medio Friuli" hanno presentato due proposte di lavoro denominate "Progetto per un programma di gestione ambientale della zona industriale di Cividale del Friuli e Moimacco" e "Progetto per uno studio epidemiologico sulla popolazione residente nelle vicinanze della zona industriale di Cividale del Friuli e Moimacco".

Nel corso dell'incontro gli estensori del progetto hanno corrisposto alle richieste di precisazioni e chiarimenti rivolte dai rappresentanti delle Amministrazioni comunali e, infine, si sono impegnati a presentare gli elaborati definitivi.

Il progetto definitivo dell'ASS n. 4 "Medio Friuli" è pervenuto al protocollo del Comune in data 24.11.2004, quello dell'ARPA il 20.12.2004.

Il Sindaco con propria nota del 7 gennaio 2005, anche per conto del Comune di Moimacco, ha provveduto ad informare sugli sviluppi dello studio, trasmettendo copia dei progetti, il Comitato di tutela e difesa ambientale di Moimacco e Cividale, il Presidente del Circolo di Legambiente ed il Comando Carabinieri per la tutela dell'Ambiente - Nucleo Operativo Ecologico - di Udine. I progetti sono stati approvati dalla Giunta Municipale in data 19 gennaio 2005, ed è stata altresì stabilita la compartecipazione del Comune (12.000 euro) nella spesa richiesta dall'ARPA per lo svolgimento del progetto (20.000 euro).

Il gruppo di lavoro tecnico-scientifico previsto dal progetto ARPA si è riunito il 1° febbraio e l'8 marzo 2005. Nel corso degli incontri si è discusso sulla definizione dell'area di riferimento oggetto di indagine e sulle modalità di intervento, individuando i siti idonei per l'installazione di una centralina per rilevare la concentrazione dei metalli nelle polveri in atmosfera.

Sarà attivato anche l'intervento di un mezzo mobile che rileverà la concentrazione di elementi gassosi quali anidride solforosa, benzene, ecc.

La realizzazione completa del progetto sarà portata a termine alla fine del corrente anno o ai primi mesi del 2006.



Composizione del Consiglio Comunale

In base alla normativa vigente, per i Comuni con popolazione superiore ai 10.000 abitanti il Consiglio Comunale è composto dal Sindaco e da 20 consiglieri, di cui 12 assegnati alla maggioranza ed 8 alla minoranza, sulla base dei risultati conseguiti dalle singole liste e delle preferenze attribuite ai candidati consiglieri.

Attilio VUGA	Sindaco
ALLEANZA NAZIONALE 1. Roberto NOVELLI 2. Pieralberto FELETTIG 3. Mario PACE 4. Rocco Santo CARLUCCIO	Lista collegata al candidato eletto Sindaco
LEGA NORD 1. Elia MIANI 2. Daniela BERNARDI	Lista collegata al candidato eletto Sindaco
FORZA ITALIA 1. Mario STRAZZOLINI 2. Stefano BALLOCH 3. Roberto MENNILLO 4. Domenico FERRARO	Lista collegata al candidato eletto Sindaco
LIBERTAS UDC 1. Flavio PESANTE 2. Gianni CORTIULA	Lista collegata al candidato eletto Sindaco
Paolo MORATTI	Candidato Sindaco non risultato eletto
L'ULIVO 1. Enrico MINISINI 2. Cesare COSTANTINI	Lista collegata al candidato Sindaco non risultato eletto
CITTADINI PER IL PRESIDENTE 1. Emilio FATOVIC 2. Andrea MARTINIS 3. Vanni BOCCOLINI 4. Evaldo ANTONINI	Lista collegata al candidato Sindaco non risultato eletto
RINASCITA - RIFONDAZIONE PARTITO COMUNISTA 1. Domenico PINTO	Lista collegata al candidato Sindaco non risultato eletto

Firmano pulita



**Recupero ambientale
delle aree interessate
da attività
di smaltimento rifiuti
ed estrattive**

Firmato il Protocollo d'intesa tra i Comuni di Cividale del Friuli, Premariacco e la Provincia di Udine

È nota la situazione di degrado ambientale dell'area posta a confine tra i Comuni di Cividale del Friuli e Premariacco, nelle vicinanze della frazione di Firmano, dovuta alla presenza di numerose attività di smaltimento rifiuti ed estrattive.

Tanto che con L.R. n. 4/1999 è stato concesso un finanziamento di 2 miliardi e 200 milioni di lire alla Provincia di Udine per la progettazione e realizzazione di opere finalizzate al recupero ambientale delle aree interessate, compreso il monitoraggio ed eventuali iniziative per il riuso delle medesime.

Finanziamento concesso previa approvazione da parte della Giunta regionale di un "Programma generale" adottato dall'Amministrazione Provinciale dopo aver acquisito il parere favorevole dei Comuni interessati.

I tre enti sopracitati hanno inteso addivenire alla realizzazione degli interventi ed opere di cui sopra attraverso un accordo di programma, secondo le disposizioni di cui all'art. 34 del decreto legislativo 267/2000, visto che l'area individuata insiste sul territorio di più Comuni e pertanto è necessario procedere in maniera sinergica e coordinata.

Gli stessi enti hanno poi ritenuto, nella fase preliminare all'accordo di programma, di esprimere le loro volontà formalizzando un protocollo d'intesa che è stato sottoscritto in data 26 ottobre 2004, presso l'Assessorato all'Ambiente della Provincia di Udine, dai Sindaci di Cividale del Friuli e Premariacco e dall'Assessore Provinciale all'Ambiente.

Il protocollo d'intesa prevede che lo svolgimento dell'istruttoria, gli incarichi di progettazione e l'approvazione del progetto esecutivo siano effettuati dal Comune di Premariacco dopo aver acquisito i provvedimenti di approvazione del Comune di Cividale e della Provincia.

È stata concordata l'istituzione di un comitato di rappresentanza, con funzioni consultive, costituito dall'Assessore all'Ambiente della Provincia e dai Sindaci dei Comuni di Cividale e Premariacco, o loro delegati, da un Rappresentante dei cittadini di Firmano e da un Rappresentante delle Associazioni ambientaliste. Entro l'anno 2005 sarà pubblicato un bando conoscitivo rivolto ai soggetti pubblici e privati interessati a proporre propri interventi in sintonia con le indicazioni del progetto "Firmano pulita". Nelle more di sviluppo del progetto di recupero, il Comune di Cividale ha prima posto in regime di salvaguardia l'intera area e, quindi, con l'adozione del nuovo piano regolatore ha previsto l'espresso divieto di nuove attività di cave e discariche.





Raccolta, trasporto e smaltimento dei rifiuti solidi urbani

Educazione e sensibilizzazione ambientale per incentivare la raccolta differenziata dei rifiuti

Il servizio, svolto dalla società C.S.R. Bassa Friulana S.p.a. con sede in San Giorgio di Nogaro, prevede le seguenti operazioni: raccolta, trasporto e smaltimento dei rifiuti solidi urbani (RSU), dei rifiuti urbani pericolosi (RUP) speciali assimilati agli urbani, degli ingombranti, raccolta differenziata e spazzamento stradale.

All'interno del perimetro del centro storico la raccolta dei sacchetti contenenti i RSU viene fatta a mano con il sistema porta a porta, tutte le mattine a partire dalle ore 9, esclusa la domenica.

La raccolta della carta e degli imballaggi di cartone viene eseguita, anch'essa porta a porta, nelle giornate di lunedì, mercoledì, venerdì, sabato, dalle ore 6 alle ore 9.

La raccolta del vetro nei locali pubblici della città è effettuata il lunedì ed il giovedì, attraverso il conferimento in appositi contenitori di cui sono dotati i locali stessi.

Esternamente al centro storico e nelle frazioni i RSU sono conferiti negli appositi cassonetti stradali che vengono svuotati tre volte la settimana.

La carta e il cartone vengono raccolti il venerdì dalle ore 6 alle ore 9.

Per quanto riguarda bottiglie di plastica e barattoli di metallo, essi vengono conferiti in appositi cassonetti di colore giallo che sono svuotati con cadenza settimanale.

Il vetro (bottiglie, vasetti, bicchieri) è conferito nelle apposite campane di colore verde posizionate sul territorio.

Sono disponibili due aree attrezzate (isole ecologiche) ubicate in via Istituto Tecnico Agrario e in via Carraria presso le quali possono essere conferiti i rifiuti ingombranti ed i beni durevoli (vecchi elettrodomestici, poltrone, divani, materassi, televisori, lavatrici, ecc.).

Saranno a breve posizionate sul territorio circa 40 cassonetti stradali da 2400 litri cadauno in cui i cittadini potranno conferire verde e ramaglie di piccole dimensioni, inoltre sono in fase di distribuzione i composte domestici grazie ai quali sarà possibile produrre un compost (concime organico) da utilizzare nell'orto o nel giardino.

Per incentivare la raccolta differenziata dei rifiuti l'Amministrazione comunale si è fatta promotrice di un progetto di educazione e sensibilizzazione ambientale, grazie anche ad un contributo della Provincia di Udine, affidando ad uno staff professionale esperto in materia ambientale una campagna di sensibilizzazione che si è concretizzata attraverso incontri a livello scolastico - con la partecipazione di insegnanti, alunni e loro genitori, amministratori comunali - e visite all'impianto di compostaggio del C.S.R..

È stato anche pubblicato un opuscolo divulgativo destinato alle famiglie quale "guida ambientale" alla gestione oculata dei rifiuti.

Attraverso la raccolta del verde, (compostaggio domestico e nuovi cassonetti stradali) si ritiene che la raccolta differenziata possa essere ulteriormente elevata con l'obiettivo di stimolare e diffondere una cultura rispettosa dell'ambiente.

Andamento della raccolta dei rifiuti solidi urbani e speciali assimilati negli anni

RIFIUTI PRODOTTI E RACCOLTI	ANNO 1998	ANNO 1999	ANNO 2000	ANNO 2001	ANNO 2002	ANNO 2003	ANNO 2004
Quantità complessiva rifiuti raccolti Kg	5.351.984	5.730.299	5.651.483	5.985.089	6.075.379	5.849.999	6.190.301
Raccolta differenziata rifiuti Kg	520.260	641.249	1.307.472	1.449.922	1.539.720	1.473.175	1.576.391
Raccolta differenziata in percentuale	9,721%	11,190%	23,135%	24,226%	25,339%	25,182%	25,465%



La roggia Torreano-Cividale, o roggia “dei Mulini”, è un corso artificiale, di origine antica, legato alla civiltà dell’acqua ed ai suoi usi plurimi. Trae origine a Torreano da una sorgente posta in sponda sinistra del torrente Chiarò che, opportunamente canalizzata a margine della zona collinare di Torreano e Cividale, confluisce nel fiume Natisone in località Borgo S. Pietro.

Lungo il suo corso sono stati realizzati nel tempo numerosi mulini che hanno operato la macinazione dei cereali prodotti nell’area. Non secondari anche gli aspetti igienico-sanitari connessi alla presenza costante di acqua scorrente nei pressi dei centri abitati.

Un equilibrio delicato, quello dell’acqua, bisognoso di continue cure e manutenzioni. Superata l’epoca dei mulini ad acqua, e soppresso infine il Consorzio Roggia che garantiva con precise regole la cura dell’alveo e delle sponde, si è passati ad un sostanziale abbandono della stessa.

Attualmente la roggia, contrariamente a quanto ancora molti ritengono, è un bene estraneo alle competenze comunali, rientrando nell’ambito del demanio idrico pubblico, recentemente trasferito dallo Stato alla Regione, che ne è pertanto titolare esclusiva.

Anche in considerazione delle diverse segnalazioni pervenute da cittadini, il Comune di Cividale si è ripetutamente attivato nei confronti degli organi regionali preposti per risolvere una serie di problematiche riguardanti:

- la garanzia di una portata costante
- l’esigenza di messa in sicurezza da esondazioni
- la verifica degli abusi in essere riguardanti scarichi e prelievi non autorizzati.

Per quanto concerne il primo aspetto, il Comune ha sollecitato il Servizio Manutentivo della Direzione Regionale delle Foreste, competente per il tratto montano, dove sussistevano diverse perdite e infiltrazioni che comportavano la mancanza di una portata continua nel tratto cittadino, particolarmente grave nel periodo estivo. La Direzione delle Foreste ha corrisposto alle richieste avviando nel corso del 2003 un intervento per un importo di 200.000 euro, che ha risolto il problema, garantendo così, dopo anni, una costante portata d’acqua lungo l’intero corso sino alla confluenza con il Natisone.

Per quanto concerne la messa in sicurezza dalle esondazioni, ci si è rivolti ripetutamente sia alla Protezione Civile che alla Direzione Regionale dell’Ambiente, competente per il tratto non scorrente in territorio montano. Nei mesi scorsi, è stato comunicato lo stanziamento di 300.000 euro per

risolvere le problematiche segnalate. Il Comune si è dichiarato disponibile ad attuare l’intervento in delegazione amministrativa per conto della Regione, ed avvierà gli interventi non appena ricevute le necessarie autorizzazioni e deleghe. Per quanto concerne il controllo di fonti inquinanti e gli utilizzi impropri d’acqua, il Sindaco di Cividale ha richiesto al Servizio di vigilanza dell’Ente Tutela Pesca del Friuli Venezia Giulia, con nota del 6 maggio 2004, un accurato sopralluogo lungo l’intero tratto della roggia. L’Ente regionale ha accolto tale richiesta svolgendo le verifiche richieste, trasmesse in copia ai Comuni di Cividale e Torreano nel luglio 2004. La documentazione in oggetto, in possesso dell’U.O. Ambiente, verrà messa a disposizione dei progettisti incaricati quale ulteriore elemento conoscitivo per una adeguata programmazione degli aspetti progettuali.

La roggia Torreano-Cividale



Acquistato dal Comune di Cividale l'Antico Monastero di Santa Maria in Valle

Un complesso di straordinaria bellezza ed importanza quello del Monastero Maggiore: più di mille anni della storia di Cividale, antica capitale del Friuli, racchiusi e conservati in 40.000 metri cubi di edifici situati in pieno centro storico a ridosso della forra del Natisone. Il bene, posto in vendita dalle Madri Orsoline, è stato acquistato dall'Amministrazione Comunale, che ha esercitato il diritto di prelazione, per la somma di 5 miliardi e 900 milioni di lire.

Acquisto reso possibile grazie al sostegno economico della Regione Friuli Venezia Giulia che, con la Finanziaria 2001, ha destinato al Comune un contributo annuale per dieci anni di 600 milioni di lire.

È stato così restituito alla città un bene che le era già appartenuto e che è patrimonio di tutti.



Un edificio tra i più belli e preziosi di Cividale e della Regione, posto sulla sponda rocciosa del Natisone, le cui alte mura “accompagnano” per quasi tutta la lunghezza il passante che percorre Via Monastero Maggiore. I cividalesi conoscono il Monastero anche come convento delle Orsoline, dato che per più di un secolo (dal 1843 al 1999) l'edificio è stato gestito dall'ordine delle religiose. Per gran parte di questo periodo il Monastero è stato un importante polo scolastico e ha ospitato classi dalle scuole materne alle superiori.

È probabile che si trattasse originariamente di una fondazione regia, dato che all'epoca il Monastero era situato all'interno della corte della Gastaldaga. Divergono le ipotesi su chi possa essere stata la fondatrice: opinione comune è che fosse una regina longobarda.

Secondo una tradizione, non documentata storicamente, venne invece fondato ai tempi di Desiderio, da una nobile (presunta regina) di nome Piltrude. In un documento datato 762 si apprende che la “regina” era madre di tre fratelli, ricchi nobili che, per vocazione, decisero di fondare con i loro beni due abbazie Benedettine, una a Sesto al Reghena e l'altra a Salt. Ma le suore non si fermarono molto in questi luoghi, dove per diversi ragioni non si sentivano sicure. È così che accolsero l'invito del Patriarca Sigualdo e vennero a Cividale, nell'oratorio di Santa Maria in Valle, nei cui pressi forse esisteva un altro monastero di Benedettine. Il Monastero venne ampliato e finì per inglobare il tempio e la chiesa di San Giovanni.

Corsi universitari in Storia dell'Arte a Cividale



Il Comune di Cividale del Friuli e l'Università degli Studi di Udine hanno definito i rapporti che disciplineranno l'insediamento della scuola di specializzazione in storia dell'arte negli appositi spazi che il Comune metterà a disposizione dell'Università, all'interno dell'edificio ex Convento di Santa Maria in Valle. Sarà il primo insediamento di attività formative universitarie in Cividale.

È stato discusso e concordato il testo della convenzione che, dopo l'approvazione dei competenti Organi, è stata sottoscritta dal Sindaco di Cividale Attilio Vuga e dal Rettore dell'Università di Udine prof. Furio Honsell il giorno 11 marzo 2005.

Gli spazi che saranno occupati dall'Università sono quelli attualmente utilizzati dalla scuola Sant'Angela Merici, che si trasferirà prossimamente in un edificio in via Gemona di proprietà dell'Amministrazione provinciale.

Per consentire l'insediamento delle attività didattico-formative universitarie, l'immobile sarà oggetto di lavori di adeguamento e ristrutturazione con particolare riguardo agli impianti elettrici, termoidraulici, ai servizi, ecc.

L'insediamento della scuola di specializzazione avverrà a partire dall'anno accademico 2004/05, al termine dei necessari lavori di adeguamento dell'immobile, e la concessione degli spazi, dopo la firma della convenzione, sarà regolata da un apposito contratto di comodato che individuerà nel dettaglio i locali oggetto di concessione all'Università, e saranno coperti da specifico contributo regionale.

I lavori di ristrutturazione e adeguamento dell'immobile saranno eseguiti a cura dell'Università e prevedono una spesa di complessivi 210.000 euro, dei quali euro 150.000 saranno a carico del Comune, già previsti a bilancio, mentre i restanti saranno a carico dell'Università.

Gli arredi e le attrezzature informatiche saranno forniti e installati a cura dell'Università mentre da parte del Comune è prevista l'erogazione di un contributo annuo di 10.000 euro a copertura delle maggiori spese correlate alla messa a disposizione del

personale docente e tecnico-amministrativo presso la sede decentrata.

Le migliorie e addizioni apportate a seguito dei lavori di ristrutturazione saranno acquisite al patrimonio comunale.

Con questa iniziativa, diretta ad insediare in Città attività didattico formative dell'Università di Udine, il Comune intende potenziare lo sviluppo culturale, economico e sociale della comunità. I primi contatti con l'ateneo udinese erano stati avviati nell'anno 2000, con l'allora Rettore prof. Marzio Strassoldo, che aveva dato disponibilità in tal senso, individuando proprio nell'ex Monastero di S. Maria in Valle il sito più prestigioso quale sede per i corsi stessi.

Sottoscritta la convenzione tra il Sindaco Vuga e il Rettore Honsell



Il restauro dei monumenti cittadini

Cividale del Friuli è città ricca di opere che ricordano personaggi ed eventi storici anche lontani nel tempo.

Tra questi, di particolare interesse e valore artistico, si possono considerare alcuni monumenti cittadini ed, in particolare, quelli dedicati a Giulio Cesare, Adelaide Ristori ed ai Caduti in Guerra e nella Resistenza.

Queste opere presentavano tutte, in qualche misura, fenomeni di corrosione dovuti in particolare ad agenti atmosferici (pioggia, sbalzi termici, ecc.), ma anche all'inquinamento prodotto dal traffico veicolare, per cui la situazione richiedeva un sollecito intervento di restauro per ridare alle opere l'originaria bellezza e garantirne la conservazione nel tempo.

L'Amministrazione comunale si è fatta carico di provvedere a tale incombenza mediante incarico ad una ditta specializzata nel settore, sulla base di un programma di interventi che hanno ottenuto il nulla-osta della competente Soprintendenza.

La spesa complessiva sostenuta dall'Amministrazione comunale è stata di 54.084 euro, finanziata per 29.276 euro con contributo regionale e per la parte rimanente con fondi propri del bilancio comunale.

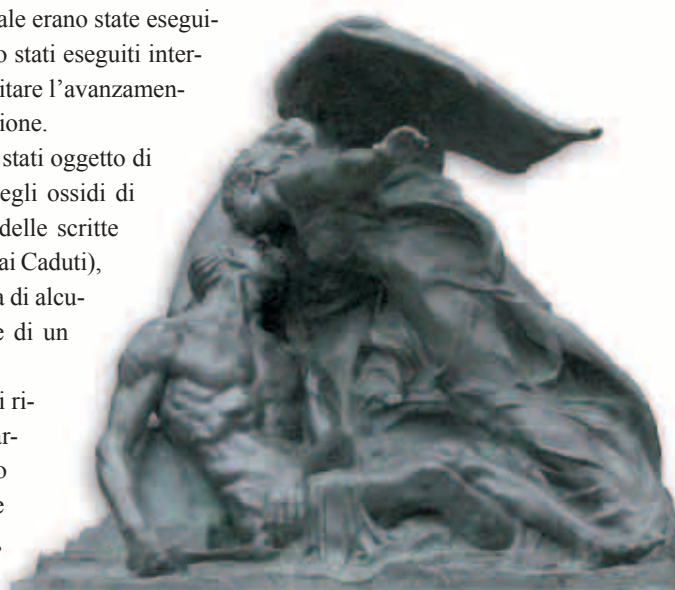
Gli interventi di restauro, dopo le necessarie analisi dei materiali e dei danni strutturali, si sono svolti attraverso operazioni di pulizia con microsabbiatrici e frese di piccole dimensioni e con reattivi chimici specifici per asportare i depositi accumulatisi nel tempo.

Sono seguiti lavaggi con acqua demineralizzata per asportare i sali a contatto con la superficie metallica e per estrarre quelli in profondità; si è poi provveduto ad un'accurata disidratazione mediante un getto di aria calda per consentire l'applicazione di un protettivo.

Alcune stuccature e saldature del metallo sono state rimosse in quanto non adempivano più alla funzione sigillante per la quale erano state eseguite e, in alcuni punti, sono stati eseguiti interventi di sigillatura per evitare l'avanzamento del processo di corrosione.

I basamenti lapidei sono stati oggetto di pulitura delle colature degli ossidi di rame e di eliminazione delle scritte vandaliche (Monumento ai Caduti), con successiva stuccatura di alcune parti e l'applicazione di un protettivo finale.

Un ulteriore intervento di rilevante interesse ha riguardato il restauro del busto dedicato al provveditore Domenico Mocenigo, collocato all'esterno del palazzo municipale.



Assegnazione di sedi ed impianti sportivi alle Associazioni



La nuova sede della Sezione ANA nell'ex mulino del Parco Urbano di via Mulinuss e degli alpini - Gruppo Centro nel Torrione di via 1° Maggio



Sedi

Sono numerose le associazioni sportive, culturali, di volontariato, d'arma che hanno sede in Città e che si sono rivolte all'Amministrazione per ottenere la disponibilità di locali idonei allo svolgimento delle proprie attività.

L'Amministrazione comunale si è fatta carico di dare una risposta alle richieste individuando alcuni edifici facenti parte del patrimonio immobiliare, anche se la ricerca delle soluzioni più idonee non sempre è stata facile. La concessione è disposta dalla Giunta Municipale con durata annuale e su pagamento di una tariffa contenuta a

ristoro delle spese di riscaldamento ed illuminazione. Per l'anno 2005 sono state concesse sedi a 29 Associazioni in 10 edifici comunali.

In altri casi si è invece preferito ricorrere ad un comodato d'uso che, in cambio della concessione gratuita, impegna l'Associazione ad effettuare tutte le manutenzioni ed a sostenere le spese per le utenze di luce, gas, acqua e telefono. I comodati concessi riguardano i seguenti edifici:

- ex mulino nell'ambito del Parco urbano di via Mulinuss, all'Associazione Nazionale Alpini - Sezione "M. Nero - A. Picco", che garantisce anche la manutenzione delle aree verdi, la pulizia delle scalinate e dei vialetti di accesso all'area;
- torrione di via 1° Maggio all'Associazione Nazionale Alpini - Gruppo "A. Stringher" Cividale Centro, che cura anche la manutenzione dell'area verde adiacente, nonché quella del monumento ai Caduti dei Battaglioni "Cividale", "Monte Matajur" e "Val Natisone".
- locali nell'edificio di via Carraria al Corpo Bandistico Musicale "Città di Cividale".

Impianti Sportivi

Alcuni impianti sportivi comunali sono concessi in comodato alle locali Associazioni sportive. Tali concessioni riguardano:

- le strutture tennistiche in località "Castello", concesse all'Associazione sportiva Tennis Club Cividale;
- gli impianti del campo sportivo "Martiri della Libertà", concessi all'Associazione Calcio Cividalese, costituiti da un campo di calcio, un campetto di allenamento, spogliatoi, tribune e locali sottostanti;
- l'area e gli impianti sportivi in Gagliano, concessi all'Unione Sportiva Gaglianese;
- l'area e gli impianti sportivi in Purgessimo, concessi all'Associazione Polisportiva Purgessimo, destinati alla pratica di attività sportive nonché ricreative e sociali.

Adeguati i locali destinati agli Uffici del Giudice di Pace



Gli uffici del Giudice di Pace sono stati ricavati nel complesso di Palazzo Nussi edificio sede del Tribunale - Sezione distaccata di Cividale del Friuli - in Borgo San Pietro, utilizzando i locali in precedenza occupati dalla biblioteca comunale. Il progetto di adeguamento è stato approvato dalla Giunta Municipale nel marzo 2001 per un importo di spesa complessivo di euro 55.835,58 totalmente finanziato con fondi propri del bilancio comunale.

Al piano terra è stata realizzata un'apertura per collegare gli uffici del Giudice di Pace con quelli del Tribunale. Sono state realizzate suddivisioni con pareti in cartongesso per ottenere due archivi, lavori di rifinitura con piastrellatura, tinteggiatura dei locali, realizzazione di un nuovo servizio igienico e verniciatura dei serramenti.

Al primo piano è stata realizzata una nuova pavimentazione in legno e ricavati locali per gli uffici del Giudice di Pace separati dallo spazio riservato al pubblico.

Al secondo piano sono stati ricavati due uffici e la sala per le udienze civili e una nuova pavimentazione in legno. Le opere di finitura sono state completate mediante tinteggiatura e verniciatura dei serramenti.

In tutti tre i piani è stato realizzato l'impianto elettrico a norma secondo le vigenti prescrizioni tecniche.

Sono stati scelti interventi e materiali compatibili con la tipologia del complesso edilizio, salvaguardandone le caratteristiche architettoniche.

I lavori sono stati affidati all'Impresa appaltatrice Mauro Malisani di Martignacco, che ha offerto un ribasso del 0,5% sull'importo a base d'asta di euro 43.872,38, e quindi per un importo contrattuale di euro 43.653,02 oltre agli oneri I.V.A.. Le opere sono state ultimate nell'ottobre 2001 ed i locali inaugurati nella giornata di sabato 15.12.2001. ■

A breve riaprirà il macello comunale. Il Comune ha individuato il gestore: la "Latteria Sociale di Cividale e Valli del Natissone" con la quale è stato concordato un contratto di affitto d'azienda.

Gli eventuali utili di gestione potranno essere destinati al miglioramento della struttura e delle attrezzature, ovvero accantonati ad una riserva in conto investimento e miglie future e in conto copertura di eventuali perdite di esercizio. In ogni caso la distribuzione degli utili avverrà in accordo tra le parti.

L'impianto venne chiuso alla fine dell'anno 1998 per consentire l'esecuzione dei lavori di adeguamento alle norme sanitarie ed ai requisiti CEE per stabilimenti di capacità limitata secondo quanto previsto dal D.Lgs. 286/1994, nonché alle norme di sicurezza in vigore.

Il progetto dei lavori, redatto dallo Studio Delta Engineering di San Daniele, prevedeva una spesa complessiva di lire 695.000.000 corrispondenti ad attuali euro 358.937,54.

In seguito ad una perizia suppletiva in corso di lavori l'importo è aumentato a complessivi euro 392.676,41.

Il finanziamento dell'opera è avvenuto per euro 307.291,85 con mutuo della Cassa Depositi e Prestiti, per euro 51.645,69 con un contributo della Camera di Commercio di Udine e per i restanti euro 33.738,87 con fondi propri dell'Amministrazione comunale.

Gli interventi hanno riguardato: opere edili per euro 139.532,14 comprendenti demolizioni per ricavare nuove aperture per l'accesso degli animali ed il passaggio della linea di macellazione, accesso del personale e del veterinario, comunicazione con i servizi, spogliatoi e uffici del veterina-



Riapre il Macello Comunale



Esterno dell'edificio
dopo i lavori di adeguamento

rio, quindi lavori strutturali in acciaio e cementi armati (fondazioni, cordoli, ecc.), nonché murature per la costruzione di pareti divisorie e tamponamenti; sulle nuove murature e su quelle ripristinate esistenti sono stati realizzati intonaci e tinteggiature; la rete fognaria è stata realizzata ex novo; sono stati posti in opera la guaina per il rivestimento della convesa del tetto e gli isolamenti per coibentare le celle frigorifere; i pavimenti e le pareti sono stati rivestiti con piastrelle in gres rosso e in monocottura bianche, alcuni serramenti sono stati realizzati ex novo (portoni esterni, porte esterne ed interne); l'impiantistica ha interessato l'impianto elettrico di illuminazione e forza motrice, l'impianto termoidricosanitario e quello di refrigerazione per una spesa di complessivi euro 56.050,50.=; la realizzazione della linea di macellazione ed attrezzature connesse ha richiesto una spesa di complessivi euro 92.311,51 e comprende la struttura portante in travi di acciaio per il sostegno della guidovia che serve per permettere l'avanzamento lungo la linea di macellazione, completa delle varie attrezzature (arresti pneumatici, ralla, divaricatori, trasportatore) compresa la pesa aerea a orologio, i paranchi di sollevamento e trasferimento, le pedane di lavorazione ed il quadro elettrico di comando della linea di macellazione stessa; infine le opere di sistemazione esterna hanno comportato una spesa di euro 7.230,40, mentre le spese generali (progettazione e direzione lavori, I.V.A.) hanno raggiunto l'importo di euro 97.551,86.

Nel corso della trattativa con il gestore è emersa la necessità di ulteriori dotazioni a completamento di quelle esistenti per una migliore funzionalità della struttura e, per ragioni igienico - sanitarie, è stato richiesto da parte del veterinario della A.S.S. n. 4 Medio Friuli di provvedere all'asfaltatura del piazzale retrostante all'edificio dove accedono i mezzi per effettuare le operazioni di pulizia; il piazzale asfaltato è provvisto di caditoie per la raccolta delle acque di scarico collegate alla rete fognaria che fa capo all'esistente impianto di depurazione.

Per conseguire il maggior grado di sicurezza evitando qualsiasi possibilità di inquinamento del suolo è stato attuato, a mezzo di una ditta locale specializzata, un intervento di sanificazione della vasca interrata che raccoglie le acque di scarico provenienti dal macello, mediante la stuccatura e rifacimento dell'intonaco sulle pareti deteriorate e la successiva vetrificazione che assicuri una tenuta dei liquidi assoluta.

Si è anche provveduto alla bonifica ed inertizzazione del serbatoio interrato che conteneva l'olio combustibile da riscaldamento, oggi non più necessario in quanto la centrale termica è alimentata a gas.

Tutte queste opere accessorie e di completamento e le forniture delle ulteriori attrezzature hanno comportato un costo complessivo superiore ai 50.000,00 euro, che l'Amministrazione ha finanziato con fondi propri di bilancio.



Impiantistica interna

Nuovi arredi scolastici

L'Amministrazione comunale, in collaborazione con le Autorità scolastiche competenti, ha disposto nel corso degli anni diversi interventi per migliorare la dotazione di arredi scolastici.

È iniziata così nell'anno 2001 una graduale azione di rinnovamento di tutti gli arredi scolastici, compresi quelli degli uffici, che si concluderà prima dell'inizio dell'anno scolastico 2005/06, con un consistente investimento di cui si dirà in seguito. La prima fornitura, come detto effettuata nell'anno 2001, ha interessato la scuola media di via Udine e quelle materna ed elementare di via Tombe Romane in Rualis. Sono stati acquistati 130 tavoli, 5 cattedre con le relative sedie per insegnanti, 60 seggioline per la materna e 160 sedie per l'elementare per la spesa di complessivi euro 13.062, interamente finanziata con fondi propri del bilancio comunale.

Nell'anno 2002, grazie anche al contributo concesso dall'Amministrazione provinciale per complessivi euro 17.043, si è provveduto ad una ulteriore e più consistente fornitura di arredi alle scuole elementare e materna del Capoluogo e a quella materna di Sanguarzo.

Complessivamente sono stati forniti 128 tavoli, 96 tra seggiole e seggioline, 2 cattedre con le relative sedie per insegnanti, postazioni informatiche, armadi a giorno, mobili con ante, scaffalature e spogliatoi a giorno per complessivi 30 pezzi, oltre a 20 panchette in legno, per una spesa complessiva di 21.208 euro.

Nell'anno 2003 sono state fornite ulteriori dotazioni alla scuola materna di Sanguarzo: 35 tavoli di varie misure e 54 seggioline in legno, per una spesa di complessivi euro 7.095.

Inoltre si è provveduto ad ampliare le dotazioni della scuola materna di Cividale mediante l'acquisto di quattro cassettiere da abbinare alle cattedre degli insegnanti, per una spesa di complessivi euro 1.214.

Oltre agli arredi interni è stata rappresentata, da parte degli Insegnanti, la necessità di provvedere all'installazione di ulteriori attrezzature ludiche nei cortili esterni delle scuole per permettere agli alunni di esercitare i loro giochi nelle ore di svago.

Secondo le priorità indicate, ed in rapporto alla disponibilità di bilancio, si è potuto provvedere ad installare alcuni giochi nelle scuole materne del capoluogo, di Rualis e di Sanguarzo. Nella materna del capoluogo è stato installato uno scivolo a due torrette con tetto per una spesa di euro 3.588, a Sanguarzo sono stati posizionati uno scivolo ed un cavallo in legno a molla, per l'importo di euro 4.966, infine nella scuola di materna di Rualis è stata installata un'arrampicata per la spesa di euro 3.350.

Nell'anno 2004 su richiesta della scuola media di via Udine, sono stati forniti alcuni arredi per gli uffici (classificatori, sedie) che hanno comportato una spesa di euro 1.697.

La spesa sostenuta complessivamente dal 2001 al 2004 per gli arredi scolastici interni ed esterni ammonta a 56.183 euro, ed è stata finanziata per euro 17.043 con un contributo della Provincia, mentre alla differenza di euro 39.140,48 si è fatto fronte con mezzi propri dei bilanci di ciascun esercizio finanziario.

I sopradetti interventi, che pure hanno contribuito a migliorare considerevolmente il livello delle dotazioni presso le diverse scuole, non hanno comunque risolto in via definitiva il problema, per cui l'Amministrazione comunale si è fatta carico di un'ulteriore notevole spesa che consenta di portare a termine il rinnovamento degli arredi scolastici iniziato negli anni precedenti.

Con deliberazione della Giunta Municipale n. 324 del 22.10.2004, è stato approvato un preventivo di spesa redatto dall'U.O. Ambiente, Ecologia, Sanità, Patrimonio per l'importo di euro 150.000 e, sulla scorta di tale elaborato è stato richiesto ed ottenuto un mutuo della Cassa Depositi e Prestiti per il finanziamento della spesa.

Il Capo Settore Tecnico è stato incaricato della predisposizione del Capitolato d'oneri con le relative specifiche tecniche dei materiali oggetto di fornitura riguardanti sia arredi interni che esterni, per consentire la predisposizione degli atti relativi alla gara di appalto.

Si prevede di espletare le procedure di gara entro il mese di aprile per assicurare la fornitura prima dell'inizio del prossimo anno scolastico.



Il Parco del rio Lesa

La Società Pescatori Sportivi di Cividale curerà l'area del parco ai fini di una sua tutela e valorizzazione



Si è svolto, in data 24 gennaio 2005, presso la sede municipale, convocato dal Sindaco e presenti anche l'Assessore Elia Miani ed il Responsabile dell'Unità Operativa Patrimonio, un incontro con il Presidente ed i Consiglieri della Società Pescatori Sportivi Cividale del Friuli.

L'incontro era inteso a definire i rapporti tra l'Amministrazione comunale e la Società Pescatori Sportivi in ordine alla cura ed all'utilizzo, da parte di quest'ultima, dell'area di proprietà comunale in località Carraria posta lungo il Rio Lesa e denominata "Parco del Rio Lesa".

Nel corso dell'incontro si è convenuto di disciplinare i rapporti mediante un contratto di comodato che, a fronte della concessione in uso gratuito dell'area, impegna l'Associazione Pescatori Sportivi ad effettuare la manutenzione ordinaria mediante sfalci del verde, potatura delle piante e pulizia del sito, nel rispetto delle tecniche agrarie, delle norme e dei vincoli ambientali e forestali vigenti per la zona.

Le norme prevedono, naturalmente, la possibilità per il Comune di disporre dell'area per necessità proprie o per l'occasionale concessione ad Enti, Organizzazioni, Scuole che intendano svolgervi manifestazioni o attività.

L'utilizzo dell'area resta comunque a disposizione di cittadini, turisti, escursionisti, che potranno raggiungerla attraverso gli accessi pedonali esistenti.

L'Associazione avrà facoltà di eseguire migliorie o maggiori dotazioni purché compatibili con le norme urbanistiche - edilizie, nonché ambientali vigenti per la zona, previa le prescritte e necessarie autorizzazioni di rito.

Al riguardo giova precisare che il piano regolatore comunale, recentemente adottato, ha classificato l'area in argomento quale zona omogenea ricadente all'interno del perimetro dell'A.R.I.A. (aree di rilevante interesse ambientale) n. 17, costituita da un territorio di rilevante interesse ecologico e paesaggistico con obiettivi di tutela rivolti alla salvaguardia e alla valorizzazione del territorio stesso.

È questo un bell'esempio di come un'Associazione sportiva si impegna direttamente nella cura e conservazione di un bene pubblico con finalità di interesse generale. La società Pescatori Sportivi Cividale del Friuli, sorta nel lontano 1971, è giunta quest'anno al 35° anno di attività sociale.

Manutenzioni



Il settore delle manutenzioni presenta aspetti di particolare complessità. Gli interventi spaziano infatti dalla cura del verde pubblico e della viabilità comunale, alla gestione di impianti pubblici, alla manutenzione di scuole ed uffici ed altro ancora.

Si tratta di un insieme di attività che vengono ad interessare il decoro e l'immagine della Città. Massima attenzione è quindi stata prestata in questi anni affinché importanti risorse fossero messe a disposizione degli uffici, così da assicurare la loro piena funzionalità.

Si è potuto conseguentemente migliorare la cura del verde pubblico con iniziative mirate che hanno portato alla riqualificazione di aiuole in località al Gallo, Rualis, viale Duca degli Abruzzi, piazza San Francesco; alla organica potatura di alberi in via Udine, viale Trieste, via Rualis.

Ancora, per assicurare il decoro urbano, sono stati attivati progetti specifici per il controllo ed il rapido ripristino di piazze e strade.

In accordo con le autorità scolastiche si sono definite procedure di segnalazione ed intervento sugli edifici che ospitano le scuole materne, elementari e medie, la cui manutenzione è affidata dalla legge ai Comuni.

Interventi sono inoltre stati realizzati anche sugli edifici sede degli uffici comunali, destinando rilevanti risorse per l'adeguamento degli spazi alle disposizioni relative alla sicurezza sui luoghi di lavoro contenute nel D.Lgs. 626/94.

Nel quinquennio sono state complessivamente impegnate risorse pari a circa 2.400.000 Euro.



Opere Pubbliche

Nel corso del quinquennio l'attività nel settore delle opere pubbliche è stata particolarmente intensa. L'attenta programmazione degli interventi, la cura nel reperimento delle risorse, la rigorosa gestione delle procedure hanno consentito di attivare investimenti per oltre 32.000.000 di Euro. È stato pertanto possibile dare risposte concrete alle molteplici esigenze e necessità provenienti dal territorio.

Di seguito vengono riportati, raggruppati per tipologie omogenee, le opere più significative.

Interventi sulla rete fognaria e sugli impianti di depurazione

Si è prestata attenzione alla realizzazione di interventi su fognature ed impianti di depurazione, pur in assenza di contribuzioni significative da parte degli Enti superiori.

Gli interventi sono stati realizzati in coerenza con il piano generale delle fognature comunali.

La spesa complessivamente sostenuta è stata di 2.914.000 Euro.

Le opere realizzate sono state le seguenti:

- costruzione delle fognature nel Capoluogo - XVII lotto, che hanno interessato: Via Rubignacco - Via S. Moro - Via Sanguarzo, l'abitato di Rualis e lo sfioratore in Via Fiore dei Liberi (lavori ultimati);
- costruzione della fognatura in Via Gemona e Via Istituto Tecnico Agrario (lavori ultimati);
- lavori di posa, sistemazione e adeguamento di impianti di depurazione e di tratte fognarie - XVIII lotto, interessanti Via Leicht, Via Goldoni, Via Morpurgo, Via Libertà, Via Peribola, Via Mulinuss, Via Mattioni, Via Podrecca, collegamento della fognatura di Via S. Elena con Via della Croce, Via Foscolo nella frazione di Purgessimo, sfioratore di piena all'incrocio di Via Castelmonte - Via Druga - Via Carraria, potenziamento della rete fognaria in un tratto di Viale Trieste, adeguamento dello sfioratore di Via S. Lazzaro, ripristino della quota dei chiusini, adeguamento dell'impianto di depurazione di Via degli Abeti, realizzazione di un sistema di telecomando e telecontrollo degli impianti di depurazione di Via degli Abeti, Grupignano, Gagliano e delle stazioni di sollevamento Piazza S. Biagio e Borgo Brossana (lavori ultimati);

Opere di scavo e posa tubature





Nuove fognature in via Leicht



Potenziamento della rete fognaria in un tratto di via S. Moro e successiva riasfaltatura



Realizzazione nuova rete fognaria in via Gemona - via Istituto Tecnico Agrario al collettore di via Crognolet e successiva riasfaltatura



Realizzazione di un tratto di rete fognaria in via Sanguarzo, asfaltatura ed estensione dell'illuminazione pubblica

- costruzione dell'impianto di fitodepurazione di Purgessimo. Trattasi di un intervento pilota per migliorare la qualità delle acque reflue (lavori ultimati).

L'Amministrazione si è inoltre attivata, unitamente al Comune di Moimacco, affinché nella finanziaria regionale del 2005 venisse prevista la concessione di un contributo di Euro 1.000.000 a favore dell'Acquedotto Poiana per la sostituzione della condotta acque nere della zona industriale ex S.I.F.O.

Tra gli interventi programmati vi è inoltre la realizzazione di una condotta in funzione antiallagamento interessante il tratto Via Crognololet-Natisone per un importo complessivo di 1.800.000 euro.

A tal fine è stata inoltrata specifica istanza di finanziamento alla competente Direzione Regionale della Protezione Civile conseguentemente agli eventi alluvionali dell'ottobre 2004. **I**



Gli impianti comunali di depurazione sono stati potenziati, ed è stato installato un sistema di telecomando e telecontrollo automatico



Lavori di potenziamento del depuratore di via degli Abeti

L'impianto di fitodepurazione di Purgessimo: impermeabilizzazione della vasca



Completamento dell'opera con posizionamento del sistema di subirrigazione



Riqualificazione del centro storico



La nuova pavimentazione in via Niccolò Canussio

L'Amministrazione Comunale nell'ambito dei programmi di recupero e valorizzazione del centro storico ha previsto e realizzato significativi interventi. Tra questi spicca per la sua rilevanza la riqualificazione di Piazza Foro Giulio Cesare. In accordo con la locale Soprintendenza Archeologica, dopo una prima analisi delle indagini eseguite attraverso georadar ed ulteriori approfondimenti attuati mediante scavi in trincea, si è giunti alla determinazione di sostenere l'onere di un primo lotto di scavi corrispondente alla metà dell'area totale della piazza in questione, per un importo complessivo di Euro 130.000.

Questa campagna di scavi, di prossima attuazione, permetterà di acquisire importanti conoscenze archeologiche e, conseguentemente, di predisporre la progettazione definitiva per la riqualificazione della piazza.

L'onere complessivo, già stanziato, per i lavori su Piazza Foro Giulio Cesare è di Euro 830.000.

Con il V lotto del Parco Urbano è stata completata l'area a parco di Via Mulinuss. I lavori hanno compreso anche la sistemazione dell'edificio del vecchio mulino. La struttura è stata inaugurata nel 2002.

È stato realizzato anche il VI lotto del Parco Urbano in località Borgo Brossana, nel tratto tra Via Monastero Maggiore e Piazza S. Biagio per un importo di Euro 98.000.

Per il completamento dei lavori in Piazza S. Biagio l'Amministrazione ha programmato un intervento già finanziato per un costo di 163.400 Euro.

Altri interventi di particolare pregio hanno interessato il rifacimento del porfido da Piazza Resistenza a Piazza Duomo nell'anno 2000 (1° lotto), il rifacimento della pavimentazione di Piazza Duomo (parte), Corso Mazzini, porticato di Piazza P. Diacono, Via Carlo Alberto, Via Niccolò Canussio nel 2001 (2° lotto), il rifacimento della pavimentazione di Via Ristori - Via Patriarcato nel 2003/2004 (3° lotto).

Sono inoltre in corso i lavori di sistemazione delle seguenti strade e piazze del centro storico: Via Matteotti, Via Mulinuss, Piazzetta Terme Romane, Via Tomadini, Via Manzoni, Viale Libertà e Viale Marconi.

L'appalto prevede tipologie realizzative e qualità dei materiali tali da valoriz-

La nuova pavimentazione in via Patriarcato



Risistemazione del sottoportico in piazza Paolo Diacono



zare gli spazi interessati dall'intervento.

È stato pure portato a termine l'intervento di riqualificazione del giardino pubblico di Viale Marconi per un importo complessivo di Euro 173.000. Le opere hanno interessato il sistema dei tracciati pedonali, l'impianto di illuminazione, la riqualificazione del verde, la ristrutturazione del fabbricato adibito a serra, il posizionamento di attrezzature ludiche in legno per i giochi dei bambini, la realizzazione di una nuova recinzione.

Ulteriore significativa opera di valorizzazione dell'ambiente è la prevista realizzazione di un parco urbano a Rualis per un importo preventivato di Euro 150.000, finanziato mediante il reinvestimento dei fondi ricavati dalla vendita di un terreno di proprietà comunale all'A.T.E.R di Udine. Su tale area l'ATER realizzerà un complesso edilizio in cui sono previsti spazi che verranno ceduti al Comune e destinati a finalità sociali. Altri spazi saranno destinati a servizi pubblici per la comunità.

L'importo complessivo previsto degli investimenti ammonta ad Euro 2.987.000.



La nuova pavimentazione in via Carlo Alberto

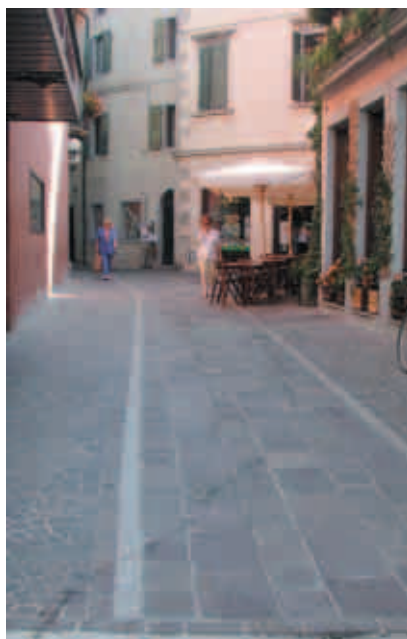


Rifacimento del porfido da borgo di Ponte a piazza Duomo

Rifacimento della pavimentazione in via Mulinuss, successiva ai lavori di potenziamento della rete fognaria. (Lavori in corso)

Lavori in corso in via Matteotti per la nuova pavimentazione

La nuova pavimentazione in via Ristori





Il giardino pubblico di viale Marconi dopo gli interventi di riqualificazione e un particolare della nuova recinzione

Scavi archeologici in Foro Giulio Cesare



Il Parco Urbano di via Mulinuss



Viabilità e parcheggi



Purgessimo: riasfaltatura piazza Giotto e vie limitrofe

L'Amministrazione Comunale ha da tempo avviato un importante programma d'interventi volto a migliorare la viabilità sul territorio comunale ed a dotare la città di parcheggi pubblici adeguati alle esigenze di un centro di valenza turistica e commerciale come Cividale.

Per quanto concerne la viabilità si è intervenuti su numerose strade comunali che presentavano la sede dissestata e necessitavano di essere asfaltate. Altri interventi di asfaltatura sono stati già appaltati e sono di imminente esecuzione.

Gli investimenti complessivi ammontano a 3.080.000 Euro.



Sistemazione strada Purgessimo-Monte Suic



Asfaltatura di via Sponseot e via Darnazzacco



Purgessimo: asfaltatura via Roncuz

Opere stradali

La nuova strada di collegamento tra Cividale e Moimacco



- Realizzazione di una nuova strada tra Cividale e Moimacco e rettifica di strade esistenti (lavori ultimati).
- Lavori di sistemazione, riatto ed asfaltatura di strade comunali. Sono state interessate: Via Gradaria, Via Borgo Viola, Viale Foramitti, Via San Giorgio, Via degli Abeti (primo tratto), Via Luinis, Via Cavarzerani, Via Podrecca, Via Mattioni, Via D'Orlandi, Via Musoni, Via S. Apollonia, Via S. Dorotea, Via Grupignano, Via Borgo Causero, Piazza Giotto, Via A. Malignani, Via S. Mauro, Via Roncuz, Via della Scuola, Via Remanzacco (primo tratto), Strada del Sponseot, Strada di Pra' Zenar, Strada dei Boschi (primo tratto), Via Moro (primo tratto), Via dei Longobardi, Via Divisione Julia, Via Trento, Via Fratelli Cervi, Via Leonardo da Vinci, Via San Lazzaro, Via Zuccola, Laterale di Via Gemona, Via Rubignacco, Via delle Acque (con l'estensione del gas-metano e potenziamento della rete idrica), Via Viola, Via De Viera, Strada di San Gottardo, Via del Lôf, Strada di Madriolo, Via Centa (lavori ultimati);
- Lavori di riattamento ed asfaltatura della strada vicinale dei Boschi (lavori ultimati);
- Lavori di sistemazione, riattamento ed asfaltatura della strada vicinale di Cretta (lavori in fase di ultimazione);

- Lavori di sistemazione della viabilità di Via Europa e Piazza Resistenza (già appaltate);
- Sistemazione e asfaltatura di altre strade comunali e della viabilità della zona industriale. Sono interessate le seguenti vie: Via Prepositura, Via Borgo San Domenico, Via Piave, Via IV Novembre, Via Montenero, Via Peribola, Via del Mus, Via Donatori di Sangue, Via Vecchia di Palma, Via Zugul, Via Moimacco, Via Podrecca, Via Mattioni, Via Casali Zugliano, Via Gorizia, Piazza Resistenza, Via Ratchis, Via Corfù, Via Noian, Via Corta, Via Colli Megaluzzi, Via S. Anna, Via dell'Artigianato, Via Stretta Uarba, Via del Capitel (opere in appalto).

Sanguarzo: asfaltatura di via De Viera



Sistemazione di via dei Boschi





Carraria: asfaltatura di via del Lôf



Asfaltatura in via Madriolo



Asfaltatura di via San Lazzaro



Guspergo: asfaltatura di via delle Acque successiva ai lavori per il potenziamento della rete idrica e all'estensione della rete gas metano



Fornalis: strada prà Zenar



Gagliano: sistemazione strada di Gradaria



Asfaltatura di via Cavarzerani e vie limitrofe



Rualis: asfaltatura di via Trento e vie limitrofe

Opere stradali

Asfaltatura di via Zuccola



Interventi di asfaltatura nella Zona Industriale



Lavori di asfaltatura in via Rubignacco





Il nuovo parcheggio nell'area ex Autonova



La scalinata di collegamento tra il nuovo parcheggio e il centro storico



Stato dei luoghi prima dei lavori

Parcheggi

Particolare importanza riveste la realizzazione del nuovo parcheggio nell'area ex Autonova.

Ubicato in una zona strategica, a ridosso delle mura cittadine, contiene oltre 80 posti auto a poche decine di metri dal Centro Storico. Con lo stesso appalto è stato realizzato anche un parcheggio in Borgo S. Domenico.

Altro importante parcheggio è stato realizzato a servizio del nuovo Palazzetto dello Sport. Prevede n. 243 posti auto, n. 5 posti auto per disabili e 5 posti per autocorriere.

Inoltre, nel progetto relativo alla realizzazione del centro intermodale, è prevista una ulteriore zona destinata a parcheggi, in grado di ospitare 150 posti auto, con spazi per taxi e per il deposito di biciclette.

Il nuovo parcheggio a servizio del Palazzetto Polifunzionale



Trasporti Pubblici: il Centro Intermodale e la nuova Stazione



Il nuovo Centro Intermodale
(progetto preliminare)



sione funzionale con la nuova stazione ferroviaria.

L'iter procedurale, che ha visto la stipulazione di un accordo di programma tra il Comune di Cividale del Friuli e Sistemi Territoriali S.p.A. per la parte relativa alla ferrovia e l'assegnazione dalla Regione, attraverso la Provincia di Udine, di un contributo per la realizzazione del centro intermodale, può dirsi sostanzialmente concluso.

Sono infatti già stati appaltati i lavori relativi allo spostamento della stazione e conseguente eliminazione del

Di particolare rilevanza sono le iniziative che sono state concretizzate nel campo dei trasporti, con importanti riflessi sul tessuto urbano della città.

Da tempo si era manifestata in Cividale l'esigenza di rivedere l'assetto infrastrutturale legato alla ferrovia ed alla zona di sosta delle autocorriere, che di fatto veniva a creare una cesura tra il centro storico e l'area da riqualificare ex Italcementi.

Si è quindi elaborata una azione di ampio respiro con l'obiettivo di giungere allo spostamento della stazione ferroviaria a valle dell'attuale, all'eliminazione del passaggio a livello di Via Foramitti ed alla realizzazione di un centro intermodale in stretta connes-

passaggio a livello di Via Foramitti, mentre è in corso di concessione il contributo per la realizzazione del centro intermodale, il cui iter progettuale è già stato avviato.

È prevista inoltre la realizzazione di un parcheggio di 150 posti auto, con spazi riservati a taxi e cicli.

A conclusione dell'intervento verranno quindi liberati spazi che consentiranno la riorganizzazione urbanistica dell'intera zona attualmente occupata dal sedime ferroviario.

I costi complessivi previsti ammontano a 1.549.370 Euro per il centro intermodale, cui si aggiunge la spesa di 2.800.000 Euro per la nuova stazione ferroviaria e l'eliminazione del passaggio a livello di Via Foramitti. |

Opere di difesa idrogeologica



Spessa: il nuovo ponte sul torrente Chiarò

Altre opere di difesa idrogeologica, che hanno consentito di ovviare a situazioni di criticità, sono state:

- Lavori di sistemazione e ricalibratura del torrente Chiarò con costruzione del ponte in Via S. Anna e adeguamento del ponte vicino a Villa Rubini. I lavori sono stati eseguiti in delegazione amministrativa e sono ultimati.
- Lavori di sistemazione idrogeologica del bacino idrografico del Rio Emiliano, finanziati dalla Direzione Regionale della Protezione Civile (lavori ultimati).
- Interventi di protezione civile per la realizzazione di opere di regimazione idraulica delle acque in località Soravilla (Sottocastello) (lavori ultimati).
- Manutenzione idraulica del Rio Ruch, da realizzarsi in delegazione amministrativa (lavori in fase di appalto).
- Sistemazione idraulica della Roggia di Torreano in Comune di Cividale del Friuli. L'opera è stata finanziata dalla Direzione Regionale dell'Ambiente con l'affidamento in delegazione amministrativa al Comune. Questo intervento è stato preceduto da altre opere interessanti il tratto montano della roggia, eseguite direttamente dalla Direzione Regionale delle Foreste. Gli investimenti complessivi ammontano a 2.627.000 Euro.



Scolmatore sotterraneo in località Soravilla e un particolare dell'opera



Lavori di sistemazione idrogeologica sul bacino del rio Emiliano



Opere di tutela e valorizzazione ambientale



Interventi di messa in sicurezza della briglia a monte del Ponte del Diavolo

Il territorio comunale è caratterizzato da una particolare complessità idrogeologica, il cui delicato equilibrio ha richiesto una attenta opera di monitoraggio, tesa ad individuare e risolvere gli aspetti di criticità.

Ciò è stato fatto con scrupolo ed attenzione. Le motivate richieste di intervento, indirizzate agli enti superiori competenti, hanno determinato lo stanziamento di importanti risorse che hanno consentito la realizzazione di interventi significativi, gestiti dal Comune in delegazione amministrativa. Le risorse impiegate ammontano complessivamente a 1.670.000 Euro.

In particolare numerosi interventi hanno interessato la forra del Natisone:

- Interventi di stabilizzazione dei fenomeni di dissesto idrogeologico della forra riguardanti la messa in sicurezza in sponda destra da Riva della Brosandola al Convento di S. Francesco. Lavori in fase di ultimazione.
- Lavori urgenti di protezione civile lungo la sponda destra del fiume Natisone in prossimità del Convento di San Francesco a salvaguardia di un'opera trasversale di regimazione delle acque e messa in sicurezza delle aree circostanti. Lavori ultimati.

Interventi di sistemazione della briglia a valle del Ponte del Diavolo



Interventi di sistemazione della briglia a valle del Ponte Nuovo





Opere di messa in sicurezza della forra da riva della Broschandola alla chiesa di San Francesco (prima e dopo gli interventi)

- Lavori urgenti di protezione civile consistenti nella sistemazione idraulica del fiume Natisone tra il Ponte del Diavolo ed il nuovo ponte per favorire il deflusso delle acque riducendo le azioni erosive a carico delle sponde. Lavori ultimati.
- Opere di ripristino e completamento della briglia sul fiume Natisone a monte del Ponte del Diavolo e a valle del ponte nuovo. I lavori sono ultimati.
- Intervento urgente di protezione civile a salvaguardia della pubblica incolumità a causa di un'erosione spondale in sponda destra del fiume Natisone in località Borgo Brossana. I lavori sono in fase di ultimazione.
- Lavori di prevenzione dei dissesti geologici nella forra del Natisone, in corrispondenza del Tempietto Longobardo e di Via del Paradiso. Lavori in fase di appalto. **I**

Opere di messa in sicurezza della forra in Borgo Brossana con nuova scalinata di accesso al fiume (lavori in corso).



Strutture Sportive



Il nuovo Palazzetto Polifunzionale



Interni del nuovo Palazzetto

Stato dei luoghi prima dell'intervento: struttura della "Cementi Friuli" (inizio '900)



Nel campo dell'impiantistica sportiva l'azione dell'Amministrazione Comunale si è sviluppata lungo due direttrici: risistemazione e messa a norma di quelle esistenti e completamento dei lavori relativi al nuovo Palazzetto Polifunzionale dello sport, opera decisa dalla precedente Amministrazione.

Per quanto riguarda le palestre comunali sono stati effettuati lavori sulla palestra sita in Carraria, per una spesa di 75.000 Euro. L'intervento è consistito nella sostituzione dei corpi illuminanti e vetri di sicurezza, sostituzione serramenti nel locale ingresso, spogliatoi e servizi igienici, creazione di un vano a servizio dei disabili, superamento delle barriere architettoniche, tinteggiatura ed altri piccoli lavori di completamento.

L'Amministrazione ha in programma anche la messa a norma degli spogliatoi della palestra di Via Tombe Romane, grazie ad un contributo regionale già concesso per una spesa complessiva di 40.000 Euro.

Del Palazzetto Polifunzionale dello Sport, opera realizzata attraverso il *project financing*, è stato completato, a cura della società di gestione Eventi Cividale s.p.a., il corpo principale che costituisce la struttura sportiva, per la quale sono state ottenute le certificazioni di legge.



La palestra di via Luinis



Interni della palestra di Carrara

Si tratta di una struttura importante, che prevede una capienza complessiva di 2.812 posti a sedere.

A questa è collegato un corpo esterno, destinato a palestra, che ospiterà attività che richiedono l'utilizzo di spazi più contenuti. Questo edificio è in corso di completamento.

Pure in corso di ultimazione è il terzo corpo di fabbrica, che assieme agli altri due costituisce il complesso del Palazzetto. È destinato ad ospitare attività collaterali a quelle sportive, quali centro benessere-fitness, ristorazione, ecc.

Trattandosi di un *project-financing* la gestione, per la durata di 30 anni, sarà curata della Società Eventi Cividale S.p.A. Al termine l'intero complesso edilizio passerà senza oneri in proprietà al Comune.

Il costo complessivo dei lavori ammonta a 7.201.300 Euro.

Il Comune partecipa con una quota del 41% circa del costo complessivo. Quasi la metà degli oneri a carico del comune sono stati coperti da specifici contributi regionali finalizzati alla realizzazione di strutture sportive.

Ulteriori richieste di finanziamento sono già all'esame degli Uffici regionali.

La palestra di via Tombe Romane



Illuminazione Pubblica



Via Grupignano



Via Zugliano

Nel settore della pubblica illuminazione si è puntato a potenziare gli impianti in alcune vie del capoluogo e in alcune frazioni per una spesa complessiva di 310.000 Euro

Interventi di completamento, potenziamento e rifacimento degli impianti di pubblica illuminazione di alcune strade del Capoluogo e delle frazioni e sistemazione viaria di via Carraria. L'intervento ha consentito di potenziare l'impianto di pubblica illuminazione di alcune vie cittadine:

- Via Grupignano;
- Via Vecchia di Palma;
- Via San Lazzaro;
- Via Castelmonte;
- Via Galvani;
- Via Zugliano;
- Piazzale Stazione;
- Via Carraria.

Via Galvani



Via Carraria dopo i lavori di eliminazione della strettoia e la riqualificazione generale con la nuova illuminazione

Le frazioni del Comune di Cividale, interessate ai lavori pubblica illuminazione sono:

- Purgessimo: via Malignani, incroci sulla provinciale della Val Natisone;
- Sanguarzo: Borgo Viola, Soravilla, Via Sanguarzo;
- Spessa: Strada Statale n.56 del Friuli, Casali Cozzarolo;
- altri punti dislocati sul territorio.

Tutti gli impianti sono stati realizzati nel pieno rispetto delle norme di legge.

I lavori sono stati ultimati.



Sanguarzo: nuova illuminazione e asfaltatura in Borgo Viola



Purgessimo (incrocio sulla Strada Provinciale)

Spessa (S.S. 356)



Edilizia Pubblica



Ristrutturazione della scuola materna di Sanguarzo



Ristrutturazione della ex scuola di Purgessimo ad uso della frazione

Interventi di ristrutturazione del centro socio riabilitativo e della ex scuola elementare di Carraria



Importante è stata l'attività che ha interessato edifici pubblici.

Significativi interventi di edilizia scolastica hanno riguardato la scuola materna di Sanguarzo, la scuola materna di Rualis, la scuola elementare di Rualis. Successivi interventi interesseranno la scuola media De Rubeis.

Attenzione è stata prestata all'edilizia sociale, attivando opere di ristrutturazione e manutenzione straordinaria della Casa per Anziani, del Centro socio-riabilitativo di Carraria, dell'ex scuola elementare di Carraria al fine di una destinazione a centro sociale, dell'ex scuola elementare di Purgessimo.

È stato inoltre stipulato un accordo di programma con l'ATER di Udine per la realizzazione di un intervento in Rualis, con spazi da utilizzarsi per attività sociali, di servizio e abitative.

L'acquisto e la ristrutturazione della Chiesa di S. Maria dei Battuti ha poi consentito di colmare la carenza di spazi espositivi di pregio che esisteva in città. Le molte esposizioni e mostre di alto livello ospitate confermano la strategicità della struttura in funzione dello sviluppo delle attività culturali cittadine.

Sono stati inoltre realizzati interventi la cui incidenza supera l'ambito comunale assumendo valenza comprensoriale, quali la ristrutturazione dell'edificio "ex eliporto", che diverrà sede del distaccamento dei Vigili del Fuoco e la ristrutturazione e messa a norma del complesso utilizzato dal Commissariato di Pubblica Sicurezza. Si sono conclusi anche i lavori di realizzazione di un fabbricato da adibire a magazzino comunale e la ristrutturazione di una parte dell'ex eliporto da adibire sempre a magazzino comunale e sede della Protezione Civile. Infine è stato portato a completamento l'intervento sul palazzo ex Monte di Pietà, situato nel pieno del Centro Storico cittadino.

Le caratteristiche dei lavori hanno portato anche alla riqualificazione di

uno spazio urbano tra i più belli e caratteristici della città. Analoga attenzione è stata prestata ai lavori di sistemazione del Palazzo Municipale, che hanno riguardato anche il ripristino e la valorizzazione dei resti della Domus Romana ricompresa nella corte interna dell'edificio.

Infine, è stato acquistato il Monastero di Santa Maria in Valle, con l'obiettivo di giungere a farne sede di corsi universitari. Con l'Università di Udine è già stato stipulato un accordo per un primo utilizzo di spazi presso il Monastero. Verrà quindi attivata con decorrenza dall'anno accademico 2004/2005 la Scuola di Specializzazione in Storia dell'Arte.

La spesa complessiva per l'insieme degli interventi realizzati o programmati dal Comune ammonta a Euro 14.307.722.



Palazzo ex Monte di Pietà



Chiesa di Santa Maria dei Battuti

Palazzo Municipale: lavori di abbattimento delle barriere architettoniche e sistemazione della corte interna





Il nuovo Magazzino Comunale di via Sanguarzo nell'area dell'ex eliporto



La nuova sede del distaccamento dei Vigili del Fuoco nel complesso ex eliporto

La rimessa automezzi



Particolare dei locali destinati a uffici



Opere cimiteriali

Gli interventi realizzati nel quinquennio riguardano opere relative ai cimiteri comunali per un investimento complessivo di 773.000 Euro



Cividale: realizzazione dei nuovi loculi nel Cimitero Maggiore



Sanguarzo: lavori di ampliamento e riqualificazione del complesso

Lavori di costruzione loculi nel cimitero Maggiore e ampliamento e sistemazione del cimitero di Sanguarzo

L'intervento nel Cimitero Maggiore prevede la realizzazione di 72 nuovi loculi divisi in sei elementi contenenti dodici loculi ciascuno.

Il cimitero di Sanguarzo è soggetto ad ampliamento: verranno create due aree per inumazione, simmetriche al lato destro e sinistro dell'asse principale del cimitero. I lavori sono in corso.

Rualis: lavori di ampliamento e di rifacimento dell'ingresso



Lavori di ampliamento dei cimiteri di Rualis e Spessa

I lavori riguardano la sistemazione dei due cimiteri ed in particolare opere di ampliamento, di sistemazione varia e parcheggi.

Nel cimitero di Rualis è stata riscontrata la necessità di reperire nuove aree per tumulazioni in terra e di realizzare ulteriori loculi per salme.

Nel cimitero di Spessa sono state realizzate nuove tombe di famiglia all'interno della perimetrazione esistente. Si è provveduto inoltre ad una risistemazione complessiva, alla creazione di parcheggi e ad un miglioramento dell'accesso viario. I lavori sono in corso.

Spessa: riqualificazione del complesso e realizzazione del nuovo parcheggio



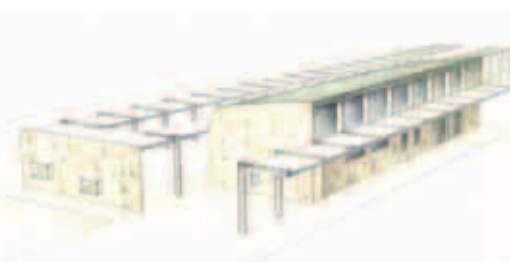
Riepilogo opere realizzate e attivate dall'Amministrazione Comunale nel Mandato 2000-2005

N°	Descrizione intervento	Importo in Lire	Importo in Euro
1	Sistemazione Palazzo Comunale	L. 700.000.000	€ 361.519,83
2	Costruzione nuova strada (Civiale - Moimacco)	L. 1.100.000.000	€ 568.102,59
3	Rifacimento porfido da Borgo di Ponte a Piazza Duomo	L. 750.000.000	€ 387.342,67
4	Costruzione fognature Via Rubignacco ecc. XVII lotto	L. 700.000.000	€ 361.519,83
5	Costruzione fognatura Via S.Moro-Via Gemona, Via Istituto Tecnico Agrario	L. 350.000.000	€ 180.759,91
6	Ristrutturazione palazzo ex Monte di Pietà	L. 1.850.000.000	€ 955.445,26
7	Sistemazione e ricalibratura del torrente Chiarò con costruzione del nuovo ponte in Via S.Anna e allargamento del ponte vicino a Villa Rubini	L. 1.425.000.000	€ 735.951,08
8	Ristrutturazione edificio ex eliporto da adibire a sede del Magazzino Comunale e Protezione Civile	L. 600.000.000	€ 309.874,14
9	Interventi di stabilizzazione della forra del fiume Natisone in sponda destra da Riva della Brosandola al Convento di S.Francesco	L. 1.000.000.000	€ 516.456,90
10	Sistemazione forra del Natisone in Via del Paradiso e sotto il Tempietto Longobardo	L. 520.000.00	€ 268.557,59
11	Acquisto ex Convento Orsoline	L. 5.800.000.000	€ 2.995.450,01
12	Realizzazione fabbricato da adibire a magazzino comunale	L. 500.000.000	€ 258.228,45
13	Lavori di rifacimento porfido in Centro Storico (Corso Mazzini, Piazza Duomo, porticato Piazza P .Diacono, Via Carlo Alberto, Via Niccolò Canussio)	L. 550.000.000	€ 284.051,29
14	Area Autonova - Acquisto	L. 660.000.000	€ 340.861,55
15	Area Autonova - Costruzione parcheggio	L. 678.000.000	€ 350.157,78
16	Sistemazione idrogeologica del bacino idrografico del Rio Emiliano	L. 1.500.000.000	€ 774.685,35
17	Ristrutturazione Chiesa S. Maria dei Battuti	L. 896.000.000	€ 462.745,38
18	Parco Urbano VI lotto (dal secondo arco di Borgo Brossana al Tempietto Longobardo)	L. 190.000.000	€ 98.126,81
19	Lavori di adeguamento della Caserma di Pubblica Sicurezza	L. 450.000.000	€ 232.405,60
20	Lavori di ampliamento dei Cimiteri di Rualis e Spessa	L. 800.000.000	€ 413.165,52
21	Lavori di completamento di impianti di pubblica illuminazione ed eliminazione della strettoia di Carraria	L. 600.000.000	€ 309.874,14
22	Interventi su fognature ed impianti di depurazione - XVIII lotto	L. 1.000.000.000	€ 516.456,90
23	Impianto di fito-depurazione di Purgessimo	L. 102.000.000	€ 52.678,60
24	Adeguamento alle vigenti norme di sicurezza del complesso ex C.A.M.P.P. di Carraria	L. 1.990.000.000	€ 1.027.749,23
25	Asfaltatura di Via Gradaria e Via Borgo Viola	L. 165.000.000	€ 85.215,39
26	Lavori di sistemazione ed asfaltatura di strade comunali	L. 1.000.000.000	€ 516.456,90
27	Riqualificazione giardino pubblico di Viale Marconi	L. 330.000.000	€ 170.430,78
28	Sistemazione ex scuola elementare di Carraria da destinarsi a centro di aggregazione giovanile	L. 450.000.000	€ 232.405,60
29	Costruzione Palazzetto Polifunzionale	L. 11.550.000.000	€ 5.965.077,18

N°	Descrizione intervento		Importo in Lire	Importo in Euro
30	Realizzazione parcheggi al servizio del Palazzetto Polifunzionale	L.	600.000.000	€ 309.874,14
31	Sistemazione strade e piazze in Centro Storico (Via Ristori, Via Patriarcato)	L.	250.000.000	€ 129.114,22
32	Ampliamento e ristrutturazione del cimitero di Sanguarzo e costruzione loculi nel Cimitero Maggiore	L.	697.057.200	€ 360.000,00
33	Lavori di consolidamento della briglia posta a valle del Ponte del Diavolo	L.	300.000.000	€ 154.937,07
34	Lavori di adeguamento della scuola Materna di Sanguarzo	L.	700.000.000	€ 361.519,83
35	Lavori di sistemazione dell'alveo del fiume Natisone (area ex cartiera)	L.	200.000.000	€ 103.291,38
36	Lavori di completamento briglie a monte del ponte del Diavolo ed a valle del ponte nuovo	L.	815.000.000	€ 420.912,37
37	Intervento di protezione civile in località Soravilla	L.	1.400.000.000	€ 723.039,66
38	Ristrutturazione Casa per Anziani	L.	3.500.000.000	€ 1.807.599,15
39	Lavori di sistemazione della corte interna del Palazzo Municipale e di abbattimento delle barriere architettoniche	L.	230.000.000	€ 118.785,09
40	Adeguamento alle norme di sicurezza della scuola materna di Rualis	L.	200.000.000	€ 103.291,38
41	Adeguamento alle norme di sicurezza della scuola materna di Rualis	L.	400.000.000	€ 206.582,76
42	Lavori di ristrutturazione ex eliporto per distaccamento vigili del Fuoco	L.	485.000.000	€ 250.481,60
43	Messa a norma palestre comunali	L.	150.000.000	€ 77.468,53
44	Sistemazione Via di Cretta e Via dei Boschi	L.	418.000.000	€ 215.878,98
45	Realizzazione Centro intermodale	L.	3.250.000.000	€ 1.678.484,92
46	Sistemazione Via Europa e Piazza Resistenza	L.	340.000.000	€ 175.595,35
47	Sistemazione Piazza S.Biagio	L.	316.410.000	€ 163.412,13
48	Sistemazione e ricalibratura Rio Ruc	L.	180.000.000	€ 92.962,24
49	Asfaltatura strade comunali ed interventi in zona industriale	L.	1.000.000.000	€ 516.456,90
50	Sistemazione Foro Giulio Cesare	L.	1.600.000.000	€ 826.331,04
51	Sistemazione strade e piazze in Centro Storico (p.tta Terme Romane, Via Mulinuss, via Matteotti, Via Manzoni, Via Marconi, Viale Libertà)	L.	1.260.000.000	€ 650.735,69
52	Intervento di protezione civile sulla forra del Natisone alla foce del Rio Emiliano	L.	400.000.000	€ 206.582,76
53	Opere di manutenzione straordinaria alla Casa per Anziani	L.	1.450.000.000	€ 748.862,50
54	Sistemazione ex scuola di Purgessimo	L.	100.000.000	€ 51.645,69
55	Scavi archeologici I° lotto Foro Giulio Cesare	L.	250.000.000	€ 129.114,22
56	Sistemazione idraulica della Roggia di Torreano in Comune di Cividale del Friuli in delegazione amministrativa	L.	580.000.000	€ 299.545,00
57	Adeguamento messa a norma scuola media De Rubeis	L.	968.000.000	€ 499.930,28
58	Parco Urbano Rualis	L.	290.000.000	€ 149.772,50
59	Sistemazione fognature zona industriale	L.	1.940.000.000	€ 1.001.926,38
TOTALI			L.62.475.476.200	€32.265.886,06

Opere sostenute dall'Amministrazione ed attivate da altre Istituzioni

N°	Descrizione intervento	Importo in Lire	Importo in Euro
1	Fondi per interventi di adeguamento e ristrutturazione del Centro di Formazione Professionale Civiform (finanziaria regionale 2001)	L. 6.000.000.000	€ 3.098.741,39
2	Acquisto dell'Azienda e del Complesso Istituto Tecnico Agrario, di parte del complesso E.F.A. per la nuova sede dell'Istituto Professionale Mattioni, e primi interventi (Provincia di Udine)	L. 9.500.000.000	€ 4.906.340,54
3	Interventi edili e impiantistici presso il Convitto Nazionale Paolo Diacono e scuole annesse (Provincia di Udine)	L. 7.125.473.600	€ 3.680.000,00
4	Interventi edili ed impiantistici presso l'Istituto Tecnico Agrario, ampliamento e ristrutturazione della stalla (Provincia di Udine)	L. 3.485.286.000	€ 1.800.000,00
5	Potenziamento della Ferrovia Udine - Cividale, con l'acquisto di nr. 2 locomotori, realizzazione della nuova stazione di Cividale e interventi vari (Ministero dei Trasporti)	L. 25.946.018.000	€ 13.400.000,00
6	Realizzazione della nuova Variante Provinciale Tre Pietre - S.S. 56 Buttrio (Provincia di Udine)	L. 19.459.513.500	€ 10.050.000,00
7	Intervento di miglioramento della viabilità in località "Al Cristo"	L. 580.881.000	€ 300.000,00
8	Realizzazione del nuovo magazzino provinciale per la squadra manutentiva stradale del Cividalese in località "Al Cristo" (Provincia di Udine)	L. 290.440.500	€ 150.000,00
9	Ristrutturazione del Padiglione di levante dell'Ospedale per la nuova sede del Distretto Sanitario (Fondi Regionali 2002)	L. 7.745.080.000	€ 4.000.000,00
10	Realizzazione di nr. 10 posti letto per Hospice annessi al padiglione di levante (Fondi Ministeriali 2002)	L. 2.323.524.000	€ 1.200.000,00
TOTALI		L. 82.456.216.600	€ 42.585.081,93



PRGC

Dopo venticinque anni il Comune di Cividale del Friuli ha adottato il nuovo Piano Regolatore Generale

Per adeguare il Piano Regolatore Generale Comunale di Cividale del Friuli alla Legge Regionale Urbanistica del 19.03.1991 n. 52 sono stati superati numerosi problemi, fra cui, quello noto a tutti, dell'avvicendamento dei professionisti incaricati della redazione della Variante Generale al PRGC. Questa Amministrazione nel settembre 2002 ha affidato tale incarico ai professionisti arch. Paolo Petris e Marcello Rollo di Udine. I due tecnici hanno rispettato i tempi previsti dal disciplinare per la consegna degli elaborati di variante, trasmettendo gli stessi al Comune di Cividale il 4 ottobre 2004. Il Piano è stato adottato con deliberazione del Consiglio Comunale n. 28 del 11 novembre 2004, con 12 voti favorevoli e tre contrari. Al termine dell'iter procedurale, Cividale avrà uno strumento urbanistico determinante per uno sviluppo organico del proprio territorio, sulla base dei principi generali seguiti nella formazione della variante generale, che sono in primo luogo la tutela dei beni storico-artistici-documentali, la salvaguardia e valorizzazione delle risorse naturalistiche, ambientali e paesaggistiche presenti, il miglioramento della qualità dei servizi e lo sviluppo economico controllato. Per giungere all'adozione di uno strumento così importante è stata necessaria una approfondita analisi del territorio Comunale per quanto attiene gli aspetti geologici, insediativi urbani e prodotti-

vi, storici, ambientali e naturalistici. Sono state inoltre attivate tutte le procedure per ottenere i pareri preventivi:

- dell'Azienda per i Servizi Sanitari n. 4 "Medio Friuli" in ordine alla riduzione della zona di rispetto cimiteriale dei Cimiteri di Sanguarzo, Purgessimo, Rualis, Gagliano e Spessa.
- della Direzione Regionale dell'Ambiente-Servizio Difesa del Suolo di Trieste, per il parere geologico ai sensi della L.R. 9.5.1988, n. 27, che ha espresso parere favorevole sulla compatibilità fra le previsioni dello strumento urbanistico e le condizioni geologiche del territorio.
- della Direzione Regionale dell'Ambiente-servizio della valutazione di impatto ambientale la relazione di incidenza sul Sito d'interesse Comunitario denominato "Magredi di Firmiano".

Gli elaborati definitivi della variante generale al P.R.G.C., sono stati oggetto di esame da parte della Commissione Consultiva Urbanistica, nella seduta del 25.10.2004.

È stato inoltre chiesto all'A.S.S. n. 4 Medio Friuli il parere igienico sanitario.

La variante generale adottata è ora all'esame della Direzione Centrale della Pianificazione Territoriale servizio sub-regionale di Udine dal 17.12.2004. Nei novanta giorni successivi a tale data, la Giunta regionale, sentito il Ministero per i beni culturali ed am-

bientali, può comunicare al Comune le proprie riserve vincolanti motivate. Ai sensi e per gli effetti dell'art. 32 comma 1 della legge regionale 52/1991 è stato, quindi, pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione l'avviso di avvenuta adozione, da parte del Comune di Cividale, del Piano Regolatore Generale Comunale.

A seguito dell'avviso pubblicato sul BUR, il P.R.G.C. adottato è depositato presso la segreteria Comunale per la durata di trenta giorni effettivi, affinché chiunque possa prenderne visione in tutti i suoi elementi.

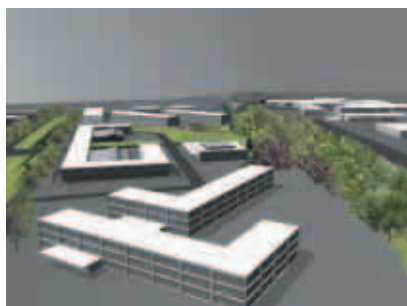
Del deposito presso la segreteria comunale è stata data notizia con apposito avviso pubblicato nell'Albo comunale e mediante inserzione su un quotidiano locale. Gli atti del progetto della variante generale al P.R.G.C. sono depositati, per la durata di trenta giorni effettivi (cioè di apertura degli uffici) dal giorno 21.02.2005 al 04.04.2005 compresi. Entro il periodo di deposito, chiunque può presentare osservazioni.

Nel medesimo termine i proprietari ed i possessori di immobili vincolati dal P.R.G.C. possono presentare opposizioni. Il nuovo Piano Regolatore Generale Comunale entrerà in vigore con l'approvazione definitiva del Consiglio Comunale, che in tale occasione dovrà pronunciarsi motivatamente sulle eventuali riserve della Giunta regionale nonché sulle osservazioni e opposizioni dei cittadini.



Anche Cividale avrà una zona artigianale

Con la variante n. 28 al P.R.G.C. è stata individuata la prima zona artigianale comunale



Questa Amministrazione Comunale, subito dopo il suo insediamento ha assunto iniziative atte alla individuazione di una nuova area da destinare a zona artigianale. Con delibera di G.M. n. 463 del 29.11.2000, infatti, sono state impartite agli uffici le direttive, affinché si provvedesse all'affidamento di un incarico professionale, per predisporre quanto necessario sotto l'aspetto tecnico, consentire all'Amministrazione Comunale di operare le dovute valutazioni, ed assumere le conseguenti decisioni, circa la individuazione di una nuova area da destinare a zona artigianale. In seguito alla trasmissione degli elaborati, da parte del tecnico incaricato, in cui erano contenuti gli elementi conoscitivi atti a permettere all'Amministrazione di decidere sull'ubicazione dell'area in argomento, con delibera di G.M. n. 145 del 16 maggio 2001 è stata individuata quale zona ottimale l'area che si estende di fronte alla esistente zona Industriale. La scelta di questa area è il risultato della valutazione di più siti, in ottemperanza agli indirizzi formulati con la precitata delibera di G.M. n. 145/2001. I siti sono stati esaminati in base alle loro caratteristiche urbanistiche, ambientali, morfologiche, litologiche ed idrogeologiche, viabilistiche, dei trasporti, delle infrastrutture, del sistema economico e relazioni territoriali, oltre che, circolare n. 3 dd. 02.07.1990: "Criteri per la pianificazione sulla base delle indicazioni della urbanistica comunale degli insediamenti industriali artigianali". Scelta l'area, si è proceduto all'affidamento degli incarichi professionali, per la predisposizione della conseguente variante al P.R.G.C.. I professionisti incaricati hanno adempiuto all'incarico trasmettendo gli elaborati di variante con nota del 28.03.2003. La variante urbanistica n. 28 al P.R.G.C., che individua la nuova zona artigianale, è stata adottata con delibera di Consiglio Comunale n.22 del 17.04.2003. L'approvazione definitiva è avvenuta con delibera di Consiglio Comunale n.3 del 30.01.2004. Gli aspetti dimensionali della nuova Zona Artigianale D2 si possono così riassumere:

- Superficie Lorda Territoriale della Zona D2 individuata: 50,9 Ha.
- Numero addetti insediabili (40 add. Ha): $40 \times 50,9 = 2.036$ addetti.
- Superficie per attrezzature collettive (15 mq. Addetto):
 $2.036 \times 15 = 30.540$ mq.
- Verde di filtro ambientale: min. 20% di 50,9 Ha = 101.800 mq.

L'individuazione della nuova zona artigianale ha destato l'interesse degli imprenditori locali, che si sono attivati, formando un consorzio artigiano e piccole imprese, per dare attuazione alla zona Artigianale, mediante un Piano Regolatore Particolareggiato Comunale di iniziativa privata.

Il "Consorzio Artigiano e Piccole Imprese di Cividale S.r.l." ha presentato in comune una proposta di Piano il 28 gennaio 2005. Gli elaborati sono ora al vaglio degli Uffici comunali per l'istruttoria della pratica, che poi sarà sottoposta all'esame del Consiglio Comunale.

L'approvazione del P.R.P.C. di iniziativa privata, relativo alla nuova zona artigianale, assicurerà all'imprenditoria, non solo locale, nuove possibilità di sviluppo, con risvolti positivi sull'intero Comprensorio.



L'ampliamento della Chiesa di Rualis



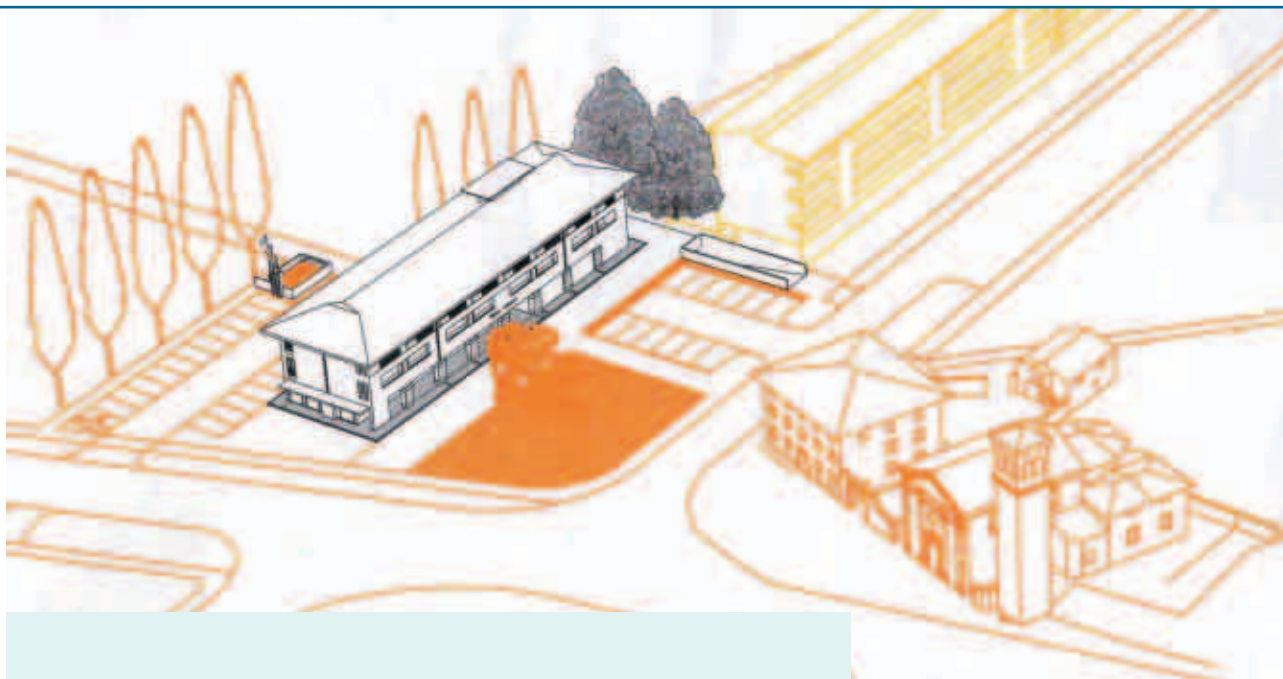
È in fase avanzata la costruzione della nuova aula liturgica e annesse opere parrocchiali

Il Comune di Cividale del Friuli ha concesso in diritto di superficie per 99 anni alla parrocchia di Santo Stefano di Rualis l'area situata in adiacenza all'attuale chiesa, perché venga destinata alla costruzione della nuova aula liturgica, con annesse opere parrocchiali. Il progetto dell'opera, redatto dall'arch. Sandro PITTINI dello studio Ar.Pi.. Il progetto dell'opera è stato elaborato tenendo conto delle richieste avanzate dalla parrocchia di Rualis e delle previsioni contenute negli strumenti urbanistici vigenti. La realizzazione della nuova aula liturgica ed annesse opere parrocchiali va ad aggiungersi e a completare l'espansione avvenuta a partire dagli anni 70 del Borgo di Rualis. Infatti la chiesa con le case del borgo costituiscono l'aggregato attorno al quale si è costruito negli anni l'immagine della nuova Rualis facendo assumere ad esso il non facile ruolo di portatore di una chiara identità del luogo. La nuova aula si colloca in modo da costituire l'elemento finale di definizione dello spazio intercluso tra la parete nord della chiesa, la canonica e i recinti murari. Si forma così un luogo chiaramente delineato attorno al quale si svolgono tutte le relazioni possibili tra gli

elementi posti a corona. La nuova aula ellittica, il cui asse maggiore è di 28 metri e quello minore di 18 metri per complessivi 400 mq nella quale potranno essere ospitati circa 200 fedeli, ha una altezza tra il livello di campagna e la linea di gronda di 7,50 metri, non superando quindi l'imposta del tetto dell'abside della chiesa esistente. Il nuovo volume, che connette la sacrestia con la nuova aula all'interno del quale vengono previsti i servizi e un'aula per attività parrocchiali per complessivi 170 mq, ha una altezza di 3,50 metri.

I lavori sono in fase avanzata e la costruzione risulta eseguita al grezzo fino alla copertura.





Sottoscritto l'accordo di programma tra il Comune di Cividale e l'Agenzia Territoriale per l'Edilizia Residenziale di Udine, che prevede la realizzazione di un edificio da destinare ad attività sociali, terziarie e alloggi di edilizia residenziale pubblica.

Il Centro Sociale di Rualis

L'opera, prevista negli anni 70 nell'ambito del P.E.E.P. (Piano per l'Edilizia Economica Popolare), non era mai stata realizzata. L'Amministrazione Comunale, al fine di potenziare i servizi in una zona divenuta a prevalente vocazione residenziale, ha proposto all'ATER di aderire all'iniziativa, mettendo a disposizione l'area ed impegnandosi ad acquisire gli spazi previsti per le attività sociali. L'ATER ha accolto la proposta, concordando con il Comune le caratteristiche tipologiche del nuovo fabbricato, che avrà una volumetria di c.a 6.000 metri cubi su tre piani fuori terra e uno interrato. Tutto il piano terra sarà destinato ad attività terziarie e sociali, mentre i due piani superiori saranno riservati alla residenza per otto unità abitative.

Il 1° ottobre 2004 è stato sottoscritto l'accordo di programma, ed il 28 gennaio 2005 è stato approvato dal Consiglio Comunale il progetto dell'opera, che prevede anche nuovi parcheggi esterni.

Con il ricavato della vendita dell'area (circa 180.000 euro) il Comune intende risistemare tutta la zona retrostante, destinata a divenire il nuovo "Parco urbano di Rualis".



via Tombe Romane



Il Parco Urbano di Rualis

La risistemazione e destinazione a parco urbano dell'area posta tra via M. Buonarroti, via Tombe Romane ed il complesso della Casa per Anziani, unitamente alla realizzazione del Centro Sociale e della nuova aula liturgica, costituiscono una risposta concreta ad un'esigenza lungamente attesa dagli abitanti di Rualis, dove, a seguito degli interventi del Piano di Edilizia Economica e Popolare, si è verificato un considerevole aumento della popolazione residente senza che si attuasse un corrispondente adeguamento dei servizi e delle strutture destinate alla collettività.

Per l'intervento l'Amministrazione ha messo a disposizione gli introiti derivanti dall'alienazione all'ATER del terreno destinato alla costruzione del Centro Sociale.

Nel parco urbano sono previste aree verdi, percorsi pedonali, un'area giochi per bambini, campi di calcetto e di pallavolo, nonché altre strutture destinate alle più diverse fasce di età ed utenza. È previsto pure un ampio parcheggio con accesso da via Tombe Romane, utile sia per i fruitori del parco urbano, che delle vicine strutture scolastiche e sportive.

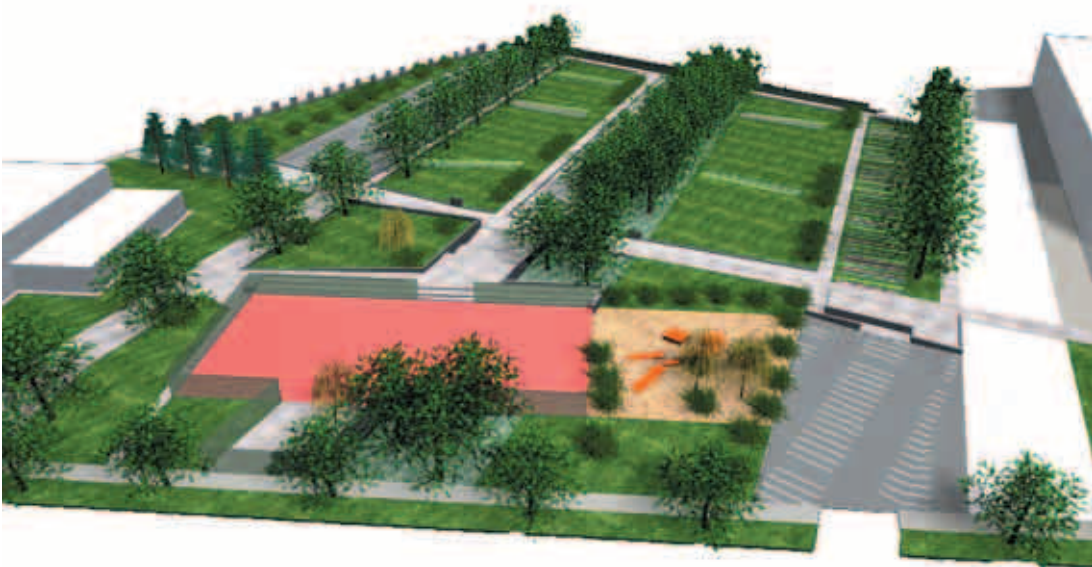
La realizzazione del nuovo parco urbano di Rualis poggia su alcune scelte generali che ne connotano fortemente la struttura. Due concetti sono stati ritenuti fondamentali nell'approccio progettuale: quello, ovviamente, di "parco urbano" e quello di "paesaggio".

Secondo la legislazione regionale *"per parco urbano si intende il sistema urbano del verde e delle attrezzature come insieme di aree con valore ambientale e paesistico o di importanza strategica per l'equilibrio ecologico delle aree urbanizzate, nonché come insieme di spazi destinati o recuperabili per le attività ricreative, culturali e sportive e del tempo libero, funzionalmente integrati in un tessuto unitario e continuo (...)".*

Tullio de Mauro definisce paesaggio quella *"particolare conformazione di un territorio risultante dagli aspetti fisici, biologici e antropici"*. Tutto è perciò paesaggio, ovvero il territorio delle nostre città e campagne è quasi completamente il risultato dell'agire antropico.

Progettare un parco urbano quindi significa depositare sul territorio un nuovo segno dell'attività antropica.

Il progetto ha perciò voluto introdurre una sorta di "consapevolezza paesaggistica" in un contesto ambientale oggetto, nei decenni trascorsi, di un profondo mutamento.



Edilizia Privata



Attività del settore negli anni 2000 - 2004

Pratiche esaminate in commissione edilizia	1125
Pratiche edilizie presentate	402
Autorizzazioni	942
D.I.A.	847
Abitabilità	277
Condono edilizio	20
Concessioni edilizie rilasciate	342
delle quali:	
- per nuove costruzioni	84
- ampliamenti	107
- ristrutturazioni	107
- per altre opere	44
Autorizzazioni edilizie rilasciate	1002
Autorizzazioni di abitabilità/agibilità rilasciate	254
Abusi edilizi, ordinanze, sanzioni amministrative emesse	111
Certificati di destinazione urbanistica rilasciati	685
Certificazioni agli extracomunitari L.R. 44/85 rilasciate	139





Il restauro delle facciate

I contributi “una tantum” sono previsti dalla L.R. 34/87

Questa Amministrazione, nel contesto delle azioni volte a favorire il processo di riqualificazione urbana, si è attivata presso la regione per ottenere i contributi previsti per il restauro delle facciate. Infatti, la Legge Regionale n. 34/87 all'art. 12 prevede sovvenzioni per il restauro delle facciate di immobili compresi nelle zone di recupero individuate ai sensi dell'articolo 4 della legge regionale 29 aprile 1986, n. 18. La speciale sovvenzione viene, utilizzata per interventi diretti su edifici di proprietà comunale, nonché per la concessione di contributi “una tantum” a privati. Gli interventi ammissibili alla sovvenzione sono quelli ricadenti nelle manutenzioni straordinarie, consistenti nel rifacimento totale dell'intonacatura e del rivestimento esterno degli edifici.

Con i primi due finanziamenti concessi dalla regione, dell'importo totale di 232.405 Euro, sono stati eseguiti lavori di restauro facciate per un totale di mq 25.246,92 corrispondenti alla spesa di 195.663 Euro. Restano, pertanto, da utilizzare ancora 36.741 Euro.

Considerati i positivi risultati ottenuti, questa Amministrazione ha richiesto ulteriori finanziamenti, concessi con Decreto del 02.12.2004, per l'importo di 155.000 Euro. Per questa ultima somma è in fase di approvazione un apposito Bando con cui saranno stabilite le modalità, ed i termini, per la concessione delle sovvenzioni.



L'unità operativa socio assistenziale

L'unità operativa socio assistenziale è composta da tre assistenti sociali di cui una responsabile, da 5 assistenti domiciliari e, dal settembre 2003, da un impiegato amministrativo part-time.

Il Servizio Sociale del Comune è un servizio di primo livello rivolto a tutta la popolazione. Si occupa, fra l'altro, di problematiche relative: agli adulti in difficoltà, alla famiglia, ai minori, ai disabili ed agli anziani. Risponde a tutti i cittadini indipendentemente dall'età e dai problemi di cui sono portatori.

Ha compiti di informazione, di presa in carico, di prevenzione, di rilevazione dei bisogni e di prima risposta agli stessi ove possibile.

Si articola in una serie di prestazioni e servizi erogati da diverse figure professionali e con uno specifico modello operativo

Le attività prettamente professionali di servizio sociale comprendono:

- analisi della domanda sociale;
- segretariato sociale/consulenza psico sociale;
- pronto intervento assistenziale;
- presa in carico del caso;
- consulenza e raccordo nella progettualità e negli interventi con le istituzioni presenti sul territorio e le organizzazioni di volontariato;
- mobilitazione delle risorse presenti a livello territoriale;
- partecipazione ad organi collegiali locali;
- verifica dell'efficienza, efficacia e funzionalità delle attività e delle prestazioni rispetto ai bisogni rilevati ed ai problemi prevalentemente affrontati.
- raccordo con i progetti-obiettivo di settore previsti dal Piano Socio - Assistenziale.



Il servizio di Assistenza Domiciliare

Il servizio di assistenza domiciliare ha lo scopo di favorire il mantenimento al proprio domicilio degli utenti che hanno perduto in parte o completamente le condizioni di autosufficienza, evitando il ricovero in strutture residenziali. Fornisce interventi di supporto per l'igiene personale, l'igiene dell'abitazione, l'accompagnamento nel disbrigo delle piccole pratiche quotidiane e ha funzione di stimolo per la socializzazione.

L'obiettivo perseguito durante il periodo 2000-2005 è stato quello di adattare il servizio alle esigenze dei cittadini, rendendolo sempre più efficace e garantendo, nel limite delle possibilità, una presa in carico dei casi urgenti.

A decorrere dal mese di settembre 2004, sulla base del progetto obiettivo rivolto agli anziani finanziato dalla Regione e predisposto dall'Ambito, è stato attivato il servizio di assistenza domiciliare anche nelle ore pomeridiane e serali per sei giorni alla settimana. L'obiettivo finale è quello di contrastare l'istituzionalizzazione delle persone anziane attraverso la diffusione della cultura della domiciliarità.

Il monitoraggio, l'andamento e la verifica del servizio sono stati costanti attraverso una riunione settimanale, curando parallelamente la supervisione di ogni singola situazione in carico.

Il servizio di assistenza domiciliare prevede la compartecipazione economica da parte dell'utenza e nel 2002 è stato introdotto, quale parametro per il calcolo della percentuale di compartecipazione, il modello ISEE.

Nel mese di luglio 2002 è stata acquistata una autovettura per il servizio di assistenza domiciliare.

Dati al 31.12.2004 rispetto l'intervento prevalente

	Igiene personale	Igiene ambientale	Sostegno/Farmaci	Deambulazione
1-2 volta alla sett.	6	12	1	1
3 volte alla sett.	7	3	1	-
5-6 volte alla sett.	17		2	-
Totale utenti	30	15	4	1

Pasti caldi a domicilio



Il servizio pasti caldi a domicilio consiste nella consegna da parte delle assistenti domiciliari del pasto caldo agli anziani che ne abbiano fatto richiesta. Il servizio di preparazione dei pasti è stato affidato con appalto ad una ditta esterna. I pasti che vengono mediamente consegnati nel corso di un anno sono oltre 5000.

Prosegue inoltre la collaborazione con la Casa per Anziani per la fornitura dei pasti a favore degli indigenti (oltre 1000/anno).

Integrazione socio sanitaria

L'Unità di Valutazione Distrettuale

La partecipazione all'Unità di Valutazione Distrettuale rappresenta uno dei momenti più significativi dell'integrazione tra il Servizio Sociale e quello sanitario per la valutazione delle situazioni più complesse e le richieste di ingresso in Casa di Riposo o in RSA.

Vengono elaborati programmi d'intervento integrati tra il servizio sociale, domiciliare, infermieristico e gli altri presidi territoriali.

Per tutte le situazioni viene effettuato un colloquio; nelle situazioni più complesse è stata predisposta una visita domiciliare e una relazione.

I soggiorni estivi riservati agli anziani



Un gruppo di partecipanti al soggiorno a Grado

I soggiorni per gli anziani organizzati dal Servizio Sociale del Comune costituiscono ormai da tempo un tradizionale ed importante appuntamento per i cittadini della terza età. La scelta delle località, dei soggiorni e dei turni è sempre stata operata nell'ottica di fornire spunti di aggregazione, di socializzazione e piacere delle vacanze, tenendo conto principalmente del benessere dei partecipanti.

Durante tutto il periodo dei soggiorni, gli anziani sono affiancati da una accompagnatrice, la signora Gaiardo Attilia, che con la sua competenza e simpatia ha contribuito alla riuscita dell'iniziativa e alla quale vanno i più sentiti ringraziamenti dell'Amministrazione.

In considerazione delle precedenti esperienze positive, anche per il 2005 verranno realizzati i soggiorni nelle località di Grado, Rimini, Chianciano Terme, Ischia e Bibione.

Nei giorni scorsi è stata inviata a tutti gli anziani una lettera con ogni utile informazione.

Partecipanti ai soggiorni

Anno	Grado	Rimini	Sardegna	Recoaro	Chianciano	Ischia	Totali
2000	42	50	19	15			129
2001	45	54				20	119
2002	44	51	22				117
2003	42	65			15		123
2004	42	74			25		141

Biblio Anziani

Attraverso la collaborazione con il personale della Biblioteca, dal mese di ottobre 2004 si sono organizzati degli incontri per gli anziani assistiti dal Servizio di Assistenza Domiciliare. Questi, accompagnati dagli assistenti domiciliari, hanno trascorso alcune ore in biblioteca avendo modo di approfondire i propri interessi assistiti dai bibliotecari. ■



Contributi economici per l'abbattimento dei canoni di locazione (Legge Nazionale e Regionale)

ANNO	LEGGE NAZIONALE Domande presentate	LEGGE REGIONALE Domande presentate	TOTALE DOMANDE ACCOLTE	TOTALE CONTRIBUTI EROGATI
2000	4	non in vigore	4	€ 4.908,96
2001	13	non in vigore	12	€ 30.913,87
2002	3	19	22	€ 38.846,51
2003	5	24	29	€ 41.441,06
2004	47	non in vigore	39	€ 89.432,05

Dall'anno 2000 il Comune ha indetto bandi annuali per l'assegnazione di contributi economici volti all'abbattimento dei canoni di locazione a famiglie che si trovano nell'impossibilità di sostenere tale onere.

La Regione F.V.G. per due anni (2002-2003) ha implementato le risorse statali della Legge Nazionale 431/98 per la concessione di ulteriori contributi non cumulabili.

Per il 2005 si è in attesa del nuovo regolamento per l'emanazione del bando e l'individuazione dei criteri al fine della presentazione delle domande. ■

CERCO CASA

Una delle più importanti problematiche rilevate negli ultimi anni è la carenza sul territorio comunale di abitazioni in locazione e il canone mensile è spesso insostenibile per nuclei familiari monoreddito o per persone anziane.

L'Unità Operativa Socio Assistenziale si trova, con sempre più frequenza, ad affrontare questo tipo di problematica, a seguire tutte le pratiche relative all'Ater (ex Iacp) e ad accogliere sempre più richieste di ricerca di abitazioni o informazioni su come accedere alle graduatorie per le "case popolari".

I dati relativi al periodo 1.1.2000-31.12.2004 vedono una affluenza di 932 persone che si sono rivolte al servizio; ad esse si aggiungono quelle già inserite nelle graduatorie dell'Ater. ■



I servizi rivolti alla prima infanzia

MISURE A SOSTEGNO DELLA MATERNITÀ

La normativa nazionale (L. 448/98, artt. 65 e 66) e quella regionale vigente (Legge Finanziaria) prevedono la possibilità di presentare domanda di contributo in occasione della nascita/adozione di un bambino, sia esso primogenito o figlio successivo al primo, nonché di richiedere un sostegno economico nel caso in cui siano presenti tre o più figli minori.

Il contributo economico viene concesso anche ai cittadini stranieri provvisti di carta di soggiorno, condizione recepita dalla nostra Regione a partire da quest'anno.

L'importo dei benefici economici nazionali e regionali viene riparametrato ogni anno e successivamente comunicato ai Comuni con apposite circolari, con un limite di reddito massimo per accedere ai contributi. Le domande presentate dai cittadini residenti nel Comune di Cividale del Friuli ai sensi della sola normativa regionale nel periodo 2000-2004 sono state 218.



BENVENUTI

Dal 2002 il Servizio Sociale ed il Servizio di Stato Civile del Comune hanno istituito un servizio rivolto alle famiglie dei nuovi nati con la duplice finalità di dare informazioni sulle iniziative rivolte alla prima infanzia e sulla concessione dei contributi regionali e statali.

A tale fine è stata predisposta una cartellina personalizzata da consegnare o inviare a domicilio contenente tutto il materiale sui servizi.

ASILO NIDO

Dal settembre 1999, attraverso un contratto di comodato, la Cooperativa "Il Nido" di Gorizia gestisce l'Asilo Nido di proprietà comunale sito nella frazione di Rualis.

Il ruolo del Comune è stato quello di vigilare sul buon andamento del servizio.

La struttura ospita mediamente 25 bambini, di età compresa tra i 6 mesi ed i 3 anni. Attualmente i bambini iscritti

sono 19. (Per informazioni ed iscrizioni: tel. 0432/701856)

IL GIARDINO DELLE MERAVIGLIE

Nell'ambito dei progetti previsti ai sensi della L. 285/97 "Disposizioni per la promozione di diritti e di opportunità per l'infanzia e l'adolescenza" è stato realizzato "Il giardino delle meraviglie".

È un servizio pubblico (a favore di minori di età compresa tra i 12 mesi e i 3 anni), integrativo all'asilo nido, organizzato in turni e con la presenza di personale qualificato per l'accudimento dei bambini e per svolgere attività ludico-educative. Il centro è inteso anche quale punto d'incontro per i genitori e le persone che si occupano dei bambini, e luogo di approfondimento di tematiche specifiche con la consulenza di esperti.

La struttura ospita mediamente 12 bambini per turno, di età compresa fra 1 e 3 anni. Attualmente i bambini iscritti sono 13.



L'affidamento familiare e l'inserimento in comunità

In Italia l'affidamento familiare è regolato dalla Legge 184/1983, che è stata successivamente modificata dalla Legge 149/2001. Consiste nell'accoglienza di un minore per un periodo di tempo determinato presso una famiglia, un single o una comunità di tipo familiare, qualora la sua famiglia d'origine stia attraversando un momento di difficoltà e per vari motivi non riesca a prendersene temporaneamente cura. Le caratteristiche principali dell'affidamento sono: la temporaneità, il mantenimento dei rapporti con la famiglia d'origine, la previsione di rientro nella famiglia d'origine.

Le persone interessate ad avere in affidamento un bambino devono manifestare la loro disponibilità ai servizi sociali dell'ente locale o al Consultorio Familiare dell'Azienda per i Servizi Sanitari.

Il servizio sociale del Comune ha seguito nel corso degli ultimi anni diversi casi di minori in affidamento familiare o accolti in una struttura educativa. ■

La Legge 285/97. I Progetti MARTE e PLUTONE

Il Parlamento italiano ha approvato nel 1997 la legge 285 "Disposizioni per la promozione di diritti e di opportunità per l'infanzia e l'adolescenza", grazie alla quale i Comuni hanno avuto a disposizione specifici finanziamenti. La Legge ha tra le proprie finalità la promozione sia di interventi rivolti alle situazioni di difficoltà, marginalità e disagio in cui si trovano i bambini, gli adolescenti e le loro famiglie, sia di interventi che riconoscano i bambini e gli adolescenti come soggetti di diritto ed offrano loro opportunità nella vita quotidiana delle proprie comunità. Tale legge ha dato un forte impulso nei riguardi dei bisogni dei minori e del loro benessere.

Il Comune di Cividale ha aderito anche ai progetti Plutone e Marte.

Il **Progetto Plutone**, conclusosi con l'anno scolastico 2003-2004, ha offerto la possibilità ad alcuni alunni della Scuola Media di partecipare ad attività di gruppo finalizzate al recupero scolastico e a creare occasioni di aggregazione e socializzazione positive.

Il Progetto Marte

Il Progetto Marte prevede la possibilità di attivare gruppi di aggregazione per adolescenti e giovani al fine di offrire spazi di incontro e riflessione volti a incentivare la relazione, la socializzazione ed il confronto tra i giovani residenti nel nostro territorio.

È stato realizzato il Corso di Formazione per animatori, rivolto a tutti i giovani interessati ad operare nei centri di aggregazione, e sono stati reperiti i locali idonei ad ospitare le attività dei gruppi di verifica sulle attività del progetto. ■

Guida all'accessibilità rivolta alle persone diversamente abili

L'Amministrazione Comunale di Cividale del Friuli ha accolto l'iniziativa promossa dall'Amministrazione Provinciale, d'intesa con l'Unione Italiana Lotta alla Distrofia Muscolare sezione di Udine, per la realizzazione di una Guida all'accessibilità della città.

Il progetto è stato realizzato a favore delle persone portatrici di handicap, e più generalmente delle persone che hanno problemi di mobilità, che incontrano gravi disagi e ostacoli nello svolgimento delle semplici, necessarie, quotidiane attività. La guida può essere visionata anche sul sito ufficiale del Comune di Cividale del Friuli.



Il progetto architettonico prevede la ristrutturazione dell'esistente e l'ampliamento di alcune zone per ricavare gli spazi necessari all'attività della Casa, da distribuirsi su tutti i piani, ad eccezione del seminterrato dove ci saranno solo funzioni che non presuppongono la presenza degli ospiti.

L'ampliamento più consistente dell'edificio riguarda la sopraelevazione del fronte prospiciente l'ingresso per ricavare gli spazi soggiorno e pranzo ai piani rialzato, primo e secondo e i servizi collettivi, come la palestra e gli ambulatori. Verranno ristrutturati, con le somme già stanziare e con futuri investimenti,

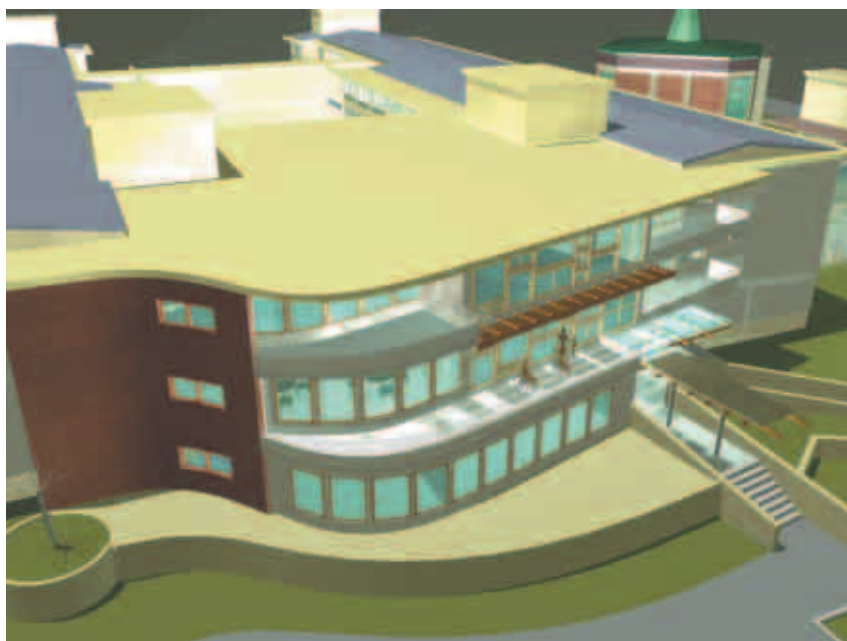
tutti i servizi igienici. Le camere saranno dotate di impianto di climatizzazione e di sistemi di testa-letto e distribuzione ossigeno. Saranno installati nuovi serramenti per migliorare le prestazioni termiche.

Anche le murature saranno coibentate con l'applicazione di un isolante esterno a cappotto e particolare attenzione sarà posta nei confronti del risparmio energetico attraverso la predisposizione di uno studio che prenda in considerazione l'installazione di sistemi cogenerativi sui macchinari da installare per il condizionamento, che preveda la collocazione di sistemi fotovoltaici per la produzione di energia e/o pannelli solari per la produzione di acqua calda sanitaria e, per i nuovi soggiorni, un sistema di climatizzazione a irraggiamento.

Considerata la notevole superficie dell'edificio, la complessità impiantistica e la necessità di predisporre impianti termici all'avanguardia, si prevede di coinvolgere il Dipartimento di fisica tecnica dell'Università di Udine.

Per tutelare le esigenze degli ospiti e per consentire la funzionalità della struttura per un numero adeguato di persone durante i lavori di ristrutturazione, si interverrà per lotti funzionali su elementi di edificio completi, trasferendo gli ospiti nel lotto funzionale già ristrutturato.

Lo studio di fattibilità generale è già stato presentato alla Direzione Regionale della Salute ed all'A.S.S. n. 4 per i necessari pareri tecnici. ■



Attività e risultati conseguiti



Il Consiglio di Amministrazione dell'Istituzione è intervenuto su tutti gli aspetti concernenti la gestione della Casa per Anziani, da quelli amministrativi a quelli tecnici e a quelli socio-assistenziali.

Per quanto attiene a quelli amministrativi, particolare rilevanza assume la figura del responsabile amministrativo. Dopo l'esperienza di un incarico esterno, il Consiglio di Amministrazione ha proposto al Comune di Cividale l'indizione di un concorso pubblico il cui iter è in corso. Tale figura consentirà una più efficace gestione degli aspetti economico-amministrativi dell'Istituzione.

Nell'ambito socio-assistenziale, il Consiglio di Amministrazione, in seguito alle dimissioni del Direttore Sanitario, ha conferito un nuovo incarico nel mese di febbraio del 2004. Si è ritenuto, inoltre, di affidare un incarico di collaborazione nell'ambito socio-assistenziale a decorrere dall'anno 2003. Queste due figure hanno operato in sinergia per il conseguimento degli obiettivi fissati, sotto il coordinamento e la supervisione della Direzione.

Tra gli obiettivi condivisi, quelli più importanti riguardavano la riorganizzazione del servizio mediante la creazione di nuovi protocolli assistenziali e dei correlati piani di lavoro. In tale ambito, si è proceduto all'applicazione dei nuovi istituti contrattuali dei dipendenti e ad una redistribuzione delle presenze, anche al fine di migliorare il servizio offerto e di consentire lo spostamento dei pasti principali in orari più consoni alle esigenze degli ospiti. Gli obiettivi così fissati ed il percorso intrapreso richiedono un necessario tempo di realizzazione e di verifica. Gli indicatori assistenziali primari dell'anno 2004 sono risultati in netto miglioramento rispetto a quelli degli anni precedenti.

L'attività ha riguardato un miglioramento qualitativo del servizio erogato, del rapporto con gli ospiti e loro familiari, con i dipendenti, con la rete socio-assistenziale e con la comunità. Si riportano i risultati conseguiti relativamente ad alcuni indicatori di salute di riferimento.



LESIONI DA DECUBITO

Anno	Media ospiti accolti	Media ospiti con lesioni da decubito	%
2002	223	30,4	13,60
2003	216	24	11,10
2004	226	16	7,08

Una attenta gestione delle lesioni da decubito, elemento fondamentale dei processi assistenziali, ha consentito di ottenere risultati molto positivi. Nel corso del 2004 la riduzione dei casi rilevati è stata di oltre il 36% rispetto all'anno precedente.

RICOVERI, TRATTAMENTI E VISITE SPECIALISTICHE

Nel 2004 i ricoveri ospedalieri sono stati 61, rispetto ai 95 dell'anno precedente. 78 ospiti sono stati sottoposti a trattamenti e cure in regime di day-hospital. Sono stati sottoposti a visite specialistiche 435 ospiti (380 anno precedente), e 174 ospiti ad indagini diagnostiche, rispetto ai 161 del 2003.



CADUTE E FRATTURE

Nel corso del 2004 si sono verificate n. 187 cadute (con una diminuzione del 35,30% rispetto al 2003), 7 delle quali hanno comportato fratture.

Anno	Media ospiti accolti	Numero cadute	Numero fratture
2001	237	278	12
2002	223	280	14
2003	216	289	14
2004 (al 31/12)	226	187	7

Si evidenzia il cambio di tendenza tra l'esercizio 2003 e l'esercizio 2004 con un calo sensibile del fenomeno, pari ad una riduzione del 35,30% delle cadute e a un dimezzamento delle fratture rispetto all'anno precedente.

DECESSI

I dati rilevati a partire dall'anno 2001 sono i seguenti:

Anno	Media ospiti accolti	Numero decessi	%
2001	237	49	21,97
2002	223	56	25,11
2003	216	63	29,17
2004	226	32	14,16

La percentuale dei decessi nel 2004 è più bassa rispetto agli altri anni di riferimento e si è quasi dimezzata rispetto al 2003.

Adotta un nonno

Moltissimi ospiti sono privi di familiari e della rete del servizio sociale di residenza, in particolare quelli provenienti dai comuni più lontani. Al fine di favorire migliori rapporti interpersonali, anche grazie all'affetto di una persona amica, la Casa per Anziani sostiene l'iniziativa "adotta un nonno", rivolta alle Associazioni di Volontariato, al privato sociale e a tutta la cittadinanza.

Per informazioni contattare l'Assistente Sociale sig.ra Michela Fanna ai numeri
0432 731048 - 732039

Nell'ottica del miglioramento qualitativo dell'assistenza, un aspetto rilevante ha riguardato la sostituzione di tutti gli arredi delle camere di degenza, con un miglioramento sicuramente estetico, ma soprattutto funzionale e di sicurezza per gli Ospiti. Inoltre, si è proceduto alla sostituzione dei corrimano, con altri più sicuri per la deambulazione, e delle attrezzature correlate ai servizi assistenziali e alberghieri.

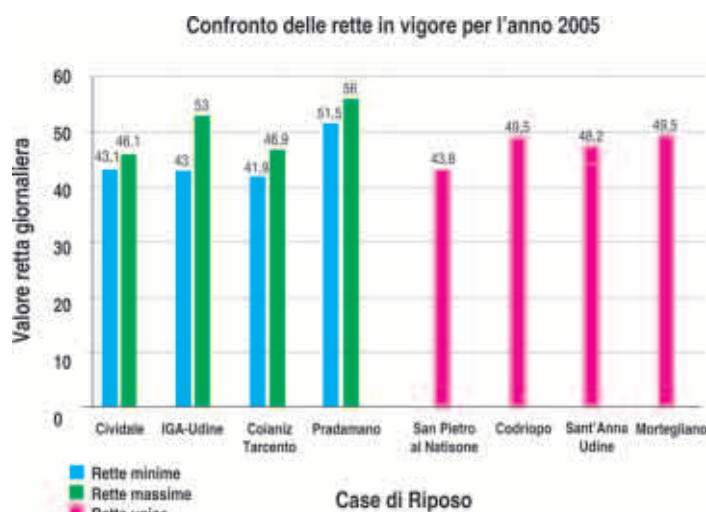
Le rette in vigore

A decorrere dal 1° gennaio 2005 le rette giornaliere in vigore alla Casa per Anziani, per i cittadini residenti a Cividale prima del ricovero, sono le seguenti:

Autosufficienti	€ 33,00
Semi-Autosufficienti	€ 42,00
Non Autosufficienti con scheda BINA < 550	€ 43,10*
Non Autosufficienti con scheda BINA > 550 punti	€ 44,10*

* Per i non autosufficienti aventi diritto al contributo regionale (L.R. n.10/97) la retta è determinata al netto del contributo stesso, attualmente pari a € 14,70.

Con riferimento all'anno 2000, le rette in vigore per l'anno 2005 sono inferiori al tasso di inflazione riscontrato nel quinquennio



Da un confronto con le rette in vigore presso varie strutture convenzionate con l'A.S.S. n. 4 "Medio Friuli", si evidenzia che la retta della Casa per Anziani di Cividale risulta tra quelle più basse applicate, pur essendo comprensiva di servizi altrove erogati a pagamento ovvero non forniti.

Servizi compresi nella retta di degenza (oltre ai servizi previsti dalla convenzione con l'A.S.S. n. 4):

- trasporti effettuati mediante l'utilizzo dell'ambulanza, finalizzati a visite mediche specialistiche;
- assistente sociale;
- parrucchiere e barbiere;
- lavanderia;
- gite esterne;
- assistenza infermieristica, garantita nell'arco delle 24 ore;
- attività educativa ed animazione;
- portineria.



All'interno della struttura, gli ospiti della Casa possono usufruire dei seguenti locali: zona soggiorno con TV e possibilità di usufruire di bevande calde, sale da pranzo, sala polivalente, ambulatorio, Chiesa, palestra, sala teatro, spazio verde attrezzato all'esterno e all'interno, ampio parcheggio interno.

Il progetto “Presente-Futuro”



La Casa per Anziani di Cividale ha condotto in questi anni una serie di iniziative, in collaborazione con realtà esterne alla struttura, per favorire il coinvolgimento degli anziani nelle attività della società civile.

In questa prospettiva, la Casa ha avviato con le scuole di Cividale un progetto chiamato “Presente-Futuro” che, iniziato nel 2002, coinvolge ogni anno più di 400 allievi delle scuole primarie e secondarie, con i loro insegnanti e molti genitori.

Il progetto “Presente-Futuro” mette gli Ospiti della struttura a stretto contatto con i ragazzi e questi importanti momenti di incontro incidono positivamente sulla formazione dei giovani e sul benessere degli anziani.

In questi anni, con la collaborazione di anziani e insegnanti, i giovani studenti hanno dato spazio alla loro creatività. Sono stati realizzati murali, pitture, pannelli e oggetti decorati

che, collocati all'interno della struttura, hanno ralleggerato in maniera originale spazi e superfici; in particolare, grazie anche al rinnovo degli arredi, hanno reso più accogliente il salone del caffè - “Sala delle Stagioni”, principale luogo di ritrovo per anziani e visitatori. I ragazzi, inoltre, hanno messo in scena rappresentazioni teatrali, vissute dagli anziani come momenti indimenticabili.

Il progetto prevede che alla fine di ogni anno scolastico sia organizzata una giornata durante la quale si presentano i lavori svolti e i ragazzi vengono premiati per il loro impegno. In questa occasione si tiene una festa, aperta alla cittadinanza, alla quale prendono parte alunni e studenti, le loro famiglie e gli insegnanti.

Ogni anno, la Casa per Anziani cura la realizzazione di un opuscolo, stampato in diverse migliaia di copie, che raccoglie tutti i lavori svolti nel corso dell'anno.



Cinque anni di impegno per l'Ospedale di Cividale

Fin dal suo insediamento, avvenuto nel maggio dell'anno 2000, questa Amministrazione si è impegnata per il mantenimento ed il potenziamento delle funzioni ospedaliere presso la struttura di Cividale.

Infatti già nel corso della prima seduta consiliare, simbolicamente tenutasi presso l'Ospedale cittadino il 18 maggio 2000, il Sindaco comunicava formalmente al Consiglio Comunale la volontà dell'Amministrazione di assumere tutte le iniziative necessarie ad assicurare il mantenimento a Cividale del Friuli dei servizi sanitari indispensabili per la tutela della salute della popolazione.

Si trasferiscono le competenze

Nei mesi successivi il Sindaco di Cividale, in qualità di Presidente dell'Assemblea dell'Ambito del Cividalese, avviava una serie di incontri con i Direttori generali dell'Azienda Territoriale e dell'Azienda Ospedaliera udinese e con gli Amministratori regionali al fine di mantenere le funzioni ospedaliere e di attuare il previsto passaggio delle stesse dall'Azienda per i Servizi Sanitari n. 4 all'Azienda Ospedaliera Santa Maria della Misericordia di Udine. Numerose erano state infatti le lamentele della popolazione che per accedere alle prestazioni sanitarie doveva far riferimento all'Ospedale di San Daniele.

Nel corso di tali incontri erano state date assicurazioni sull'attuazione del passaggio secondo quanto previsto dalle normative. I Direttori generali hanno quindi predisposto un piano operativo giunto a conclusione nel primo semestre del 2001 con il trasferimento delle funzioni ospedaliere dall'Azienda territoriale (San Daniele) all'Ospedale di Udine.

Si è trattato di un impegno continuo, attento, contrassegnato da innumerevoli iniziative a livello istituzionale, che portava anche all'organizzazione in Cividale, il 6 febbraio 2001, di una Assemblea aperta a tutti gli Amministratori del mandamento, nel corso della quale l'allora Assessore regionale alla Sanità Tondo e i Direttori Generali dell'Azienda Ospedaliera Santa Maria della Misericordia di Udine e dell'Azienda per i Servizi Sanitari n. 4 "Medio Friuli" dettero assicurazioni circa il mantenimento dei servizi in essere presso l'Ospedale di Cividale in attesa della elaborazione del successivo Piano di interventi a medio termine della Sanità regionale.

Alcuni punti fermi e non negoziabili

A sintesi dell'attività condotta in collaborazione con tutti i Sindaci del mandamento, il 20 aprile 2001 il Consiglio Comunale di Cividale approvava all'unanimità un ordine del giorno che precisava le richieste del territorio, individuando quali punti fermi e non negoziabili:

- la necessità di dover soddisfare i bisogni sanitari della popolazione del mandamento;
- l'improponibilità di una ulteriore, anche minima, riduzione dei servizi attualmente erogati;
- l'inopportunità di una riduzione, anche solo temporanea, degli stessi.

La Regione veniva inoltre sollecitata ad una revisione della L.R. 13/95, dopo una attenta verifica dei risultati conseguenti alla sua applicazione.

Tale ordine del giorno veniva di seguito approvato da tutti i Comuni del mandamento e dalla Comunità Montana Valli del Natisone.

L'Ospedale transfrontaliero

Tra le richieste contenute in tale ordine del giorno (per il testo integrale si veda il notiziario comunale dicembre 2003) vi era la verifica della possibilità di una collaborazione transfrontaliera italo/slovena nel sistema sanitario, tra Cividale e il Tolminotto, in cui l'Ospedale di riferimento fosse quello di Cividale.

Sono stati inoltre organizzati dall'Amministrazione comunale due convegni presso l'Ospedale cittadino, nel corso dei quali sono intervenuti i Direttori generali delle Aziende, i medici primari, esponenti regionali per illustrare l'attività ed i progetti relativi alla struttura ospedaliera di Cividale.

Un terzo convegno, organizzato a Cividale in collaborazione con l'Ambito Socio Assistenziale ed i sindacati dei pensionati, ha riguardato lo specifico tema dell'Ospedale transfrontaliero.

Và rivista la L.R. 13/95

Successivamente alle elezioni regionali del 8-9 giugno 2003, il Consiglio Comunale nella seduta del 27 giugno 2003 approvava una mozione che, richiamando l'ordine del giorno approvato il 20 aprile 2001, ribadiva ulteriormente la richiesta di una revisione della L.R. 13/95, la cui applicazione aveva determinato una grave riduzione del livello delle prestazioni sanitarie sul territorio. (testo integrale su notiziario comunale dicembre 2003)

Si "razionalizza" il laboratorio analisi!

L'Assessore regionale alla Salute Pecol Cominotto nel corso della visita all'Ospedale di Cividale avvenuta il 5 novembre 2003, presenti i Direttori generali dell'Azienda Territoriale e di quella Ospedaliera, assicurava che si intendeva prestare particolare attenzione nei confronti dei piccoli ospedali, e garantire il mantenimento delle attività in essere in quello di Cividale. Ciò nonostante il Piano Annuale 2004 dell'Azienda Ospedaliera Santa Maria della Misericordia prevedeva il trasferimento dell'attività del laboratorio di analisi da Cividale all'Ospedale di Udine. Il Comune si è attivato con una intensa serie di iniziative nel tentativo di far modificare tale decisione. In particolare il Sindaco il 16 febbraio 2004, in sede di Conferenza permanente regionale, alla presenza dell'Assessore regionale e del nuovo Direttore generale dell'Ospedale di Udine chiedeva esplicitamente una modifica di tale previsione. Richiesta sostenuta all'unanimità il 26 febbraio 2004 dall'Assemblea dei Sindaci dell'Ambito, con un documento che "impegna l'Assessore alla Sanità e la Giunta regionale ad una modifica delle previsioni in oggetto ... e a presentare quanto prima alle Amministrazioni comunali i contenuti del prossimo Piano di interventi a medio termine, con particolare riferimento alla progettualità riferita alla struttura ospedaliera di Cividale ed ai servizi territoriali". (si veda il notiziario comunale aprile 2004)

Nonostante le garanzie fornite dall'Assessore sia in sede di Conferenza regionale che con nota del 2 marzo 2004 indirizzata al Sindaco, la Giunta regionale approvava il Piano 2004 senza le modifiche richieste, e il laboratorio di fatto è stato trasferito e le attività vengono svolte presso l'Ospedale di Udine.

Cambia l'Assessore

All'inizio dell'estate 2004 il Presidente della Giunta regionale ha sostituito l'Assessore regionale alla Salute nominando a tale referato il dott. Ezio Beltrame che, incontrando la Conferenza regionale per la programmazione sanitaria, indicava linee di azione e priorità sostanzialmente diverse dal suo predecessore.

La “struttura polifunzionale di cure intermedie”

Con deliberazione n. 2081 del 5 agosto 2004 la Giunta regionale incaricava i Direttori generali dell’Azienda Ospedaliera e Territoriale di procedere alla predisposizione di uno studio di fattibilità per valutare la possibilità di realizzare a Cividale una “struttura polifunzionale di cure intermedie per la cronicità”. (si veda il notiziario comunale ottobre 2004)

È doveroso precisare che prima della deliberazione della Giunta regionale del 5 agosto 2004 circolava liberamente a Cividale una bozza di progetto sullo stesso argomento, predisposta da un professionista privato.

I due Direttori generali hanno completato l’incarico entro il 30 settembre 2004, e il 12 ottobre 2004 l’Assessore Beltrame ed i due Direttori generali hanno illustrato all’Assemblea dei Sindaci dell’Ambito lo studio di fattibilità (visionabile integralmente sul sito informatico comunale e in sintesi nel notiziario comunale dicembre 2004).

La posizione dei Sindaci

L’Assemblea dei Sindaci nelle successive settimane ha valutato lo studio. Ha poi il 4 novembre 2004, approvato all’unanimità un documento con il quale si sospendeva il giudizio sulla proposta presentata e si chiedeva una serie di approfondimenti e garanzie su aspetti di particolare significato e rilevanza, quali il mantenimento delle funzioni ospedaliere, la forma gestionale, il rapporto con il territorio del mandamento, il coinvolgimento degli enti locali, l’utilizzo del personale in servizio.

Non trascurabile è il fatto che lo studio trasmesso all’Assemblea dell’Ambito riprendesse elementi e contenuti di quello predisposto in precedenza da un professionista privato.

Un “altro” incarico

La Giunta regionale con deliberazione n. 314 del 18 febbraio 2005 “ritenuto che... il presidio ospedaliero di Cividale del Friuli debba costituire un modello di struttura intermedia, connessa con ospedale e territorio, volta all’erogazione di servizi di degenza medica post acuzie e stati vegetativi, di R.S.A., di hospice, di Ospedale di comunità con servizi poliambulatoriali (compresa dialisi ad assistenza limitata) e con punto di primo intervento” ha autorizzato l’Azienda per i Servizi Sanitari n. 4 a conferire al dott. G. D’Elicio un incarico professionale, per un importo di euro 50.000,00 I.V.A. esclusa, per la predisposizione di un ulteriore studio di fattibilità. Si arriverà così alla terza versione.

Tra gli aspetti che il professionista incaricato dovrà approfondire, secondo quanto precisato dalla deliberazione della Giunta Regionale n. 314/05, vi è anche una ricognizione sulle attività relative alle acuzie, che preveda le attività trattabili presso l’Ospedale di Cividale e quelle più opportunamente trattabili presso quello di Udine e la previsione di costi di gestione non superiori a quelli oggi sostenuti. Con tale delibera viene già indicato il modello gestionale della “Fondazione a partecipazione pubblico-privata” che nel precedente studio di fattibilità era una delle opzioni possibili. È bene precisare che si tratta di una fattispecie che prevede che l’attività gestionale sia affidata ad un privato.

I Sindaci protestano

L’Assemblea dei Sindaci dell’Ambito ha esaminato e discusso i contenuti di tale atto deliberativo nel corso della riunione del 17 marzo 2005.

In forma unanime è stata espressa una forte protesta poiché le richieste avanzate nel precedente documento (si veda il notiziario comunale dicembre 2004) sono state ampiamente disattese. Non vi è stato infatti il preventivo coinvolgimento espressamente richiesto, né gli approfondimenti, pure richiesti, in particolare per quanto concerne la forma di gestione, non viene data garanzia sul mantenimento delle funzioni ospedaliere per acuti né sul potenziamento di quelle di day surgery. Anzi.

L’Assemblea ha inoltre espresso forte perplessità per l’incarico dato ad un professionista privato, che risulterebbe essere l’estensore della “bozza madre” dello studio di fattibilità di questa iniziativa. ■

Una farmacia in viale Trieste

Riviste le Circoscrizioni Farmaceutiche Comunali

Con l'approvazione, nel 1973, del Piano di Edilizia Economia e Popolare (P.E.E.P.) nella frazione di Rualis, si è verificata una sostanziale modificazione nella distribuzione della popolazione residente. Da piccolo borgo rurale che al censimento del 1961 contava 130 abitanti, Rualis ha superato i 2.100 residenti nell'anno 2001. Un mutamento incisivo sia per la frazione che per l'assetto distributivo della popolazione all'interno del territorio comunale (10.731 residenti nel 1961, 11.371 nel 2001).

A fronte di tale modifica è mancata sia per Rualis che, più in generale per la parte del territorio comunale sita in sponda sinistra del fiume Natisone, una risposta in termini di servizi essenziali a favore della popolazione ivi residente (5616 persone, pari al 49% del totale comunale).

Tra le croniche carenze quella, appunto, di una sede farmaceutica collocata al di fuori del centro storico, che potesse essere più facilmente raggiunta dagli abitanti di Rualis e San Giorgio, di Gagliano e Spessa, di Fornalis, Carraria e Purgessimo.

In occasione della periodica revisione della pianta organica delle Farmacie Provinciali, il Comune di Cividale ha pertanto richiesto con due successivi atti deliberativi la modificazione delle circoscrizioni delle sedi farmaceutiche comunali, ormai ampiamente superate dai mutamenti sopra richiamati e che non consentiva, di fatto, lo spostamento di alcuna farmacia.

Con deliberazione del 13 dicembre 2002 la Giunta Regionale ha accolto le richieste comunali approvando la nuova delimitazione. Grazie a tale atto, la Farmacia Fontana ha richiesto nel 2003 e ottenuto lo spostamento dell'omonima Farmacia da Corso Mazzini all'inizio di viale Trieste, in posizione di grande accessibilità per gli abitanti della sinistra Natisone, con generale soddisfazione degli stessi.



Un successo fra i bambini e una sicurezza per i genitori

Le bio-mense

Cividale è uno dei pochi Comuni in Regione ad aver introdotto una elevata percentuale (oltre il 70%) di derrate biologiche nella ristorazione scolastica di tutte le scuole gestite, dalle scuole dell'infanzia alla scuola media. Sane, gustose, corrette sotto il profilo nutrizionale e soprattutto biologiche: queste le caratteristiche delle pietanze presenti sulle "tavole" dei nostri bambini, alunni e studenti. I pasti vengono preparati con generi alimentari che derivano da coltivazioni in cui sono utilizzate tecniche che escludono l'impiego di prodotti chimici e di sistemi di forzatura delle produzioni agricole, in modo da garantire un prodotto finale di elevata qualità. Già cinque anni fa l'Amministrazione Comunale aveva introdotto la frutta e verdura di origine biologica nei pasti destinati ai bambini delle scuole dell'infanzia, ma la grande bio-rivoluzione è partita nel Settembre 2003: la percentuale del 70% delle derrate biologiche è stata applicata ai menù di tutte le scuole e si è rivelata una scelta vincente sotto il profilo della qualità dei pasti, del generale gradimento dei bambini e studenti, nonché degli operatori delle cucine; detta operazione ha comportato uno sforzo economico da parte del Comune, ma ha anche ottenuto un sostanzioso contributo dalla Regione che ha in tal modo premiato la refezione scolastica cividalese. Un'ulteriore garanzia della qualità dei cibi è fornita dal servizio offerto dalle dietologhe dell'Azienda per i Servizi Sanitari che predispongono e controllano i menù. L'attenzione con cui l'Amministrazione si occupa del servizio mensa è giustificata anche dall'alto numero di utenti che ne usufruiscono: per ogni anno scolastico c'è una media di 82 mila pasti forniti nelle mense, dei quali circa 40 mila negli Istituti dell'Infanzia, 35 mila nelle Scuole primarie e 7 mila nelle Scuole medie. Il costo del servizio è sostenuto in parte dalle famiglie (3 Euro a pasto) e in parte dal bilancio comunale con i fondi destinati all'istruzione.



Servizi scolastici comunali

Un'offerta a 360°

È un panorama vasto quello sui servizi scolastici che l'Amministrazione Comunale eroga a favore di studenti di ogni ordine e grado. Della mensa scolastica all'insegna del biologico abbiamo già parlato. Per gli istituti scolastici superiori l'Amministrazione Comunale stipula annualmente delle convenzioni con ristoratori della Città per l'offerta di pasti a prezzi vantaggiosi a favore degli studenti nelle giornate interessate dai rientri pomeridiani. Numerosissimi sono i bambini che usufruiscono del **servizio di trasporto scolastico giornaliero a mezzo scuolabus**; esso è organizzato su diversi percorsi che garantiscono il collegamento del centro e delle frazioni con le scuole dell'infanzia ed elementari statali di relativa competenza. Il servizio può essere utilizzato da tutti gli alunni la cui abitazione dista non meno di 800 metri dalla scuola di pertinenza o di frequenza, previa presentazione di formale istanza che deve pervenire all'Ufficio Pubblica Istruzione dal 1° Maggio al 15 Luglio di ogni anno, nel rispetto del numero massimo di posti a sedere previsti per ogni veicolo. **Il servizio è sempre stato gratuito per l'utenza**, a fronte, invece, dei costi molto alti per il Comune. Da ricordare, inoltre, che gli scuolabus con autista vengono messi a disposizione anche delle numerosissime visite didattiche organizzate dalle scuole dell'infanzia, elementari e media. Un ulteriore servizio scolastico offerto è la **pre-accoglienza** che offre la possibilità ai genitori che svolgono attività lavorativa con orari non compatibili con l'entrata ordinaria negli edifici scolastici di

poter usufruire dell'ingresso anticipato nella struttura scolastica delle scuole "A. Manzoni" e "J. Tomadini" fin dalle ore 7.30; gli alunni sono accolti e sorvegliati nel periodo pre-scolastico da personale specializzato incaricato dal Comune. **Anche questo servizio è sempre stato gratuito per l'utenza**. Naturalmente **agli alunni delle scuole elementari**, ai sensi della normativa vigente in materia di assistenza scolastica e diritto allo studio, i libri di testo sono forniti **gratuitamente dall'Amministrazione Comunale** tramite l'erogazione delle apposite cedole librarie. Da qualche anno l'Amministrazione ha inteso agevolare anche gli studenti delle scuole medie e del primo anno delle superiori



ri con l'erogazione di un contributo a parziale copertura delle spese sostenute per l'acquisto dei libri di testo. **Sostanziosi sono i contributi economici erogati alle scuole per attività culturali, teatrali, didattiche, sportive, nonché per acquisti di attrezzature e sussidi**. Da ricordare, infine, anche il contributo erogato dal Comune a favore di ogni singolo studente frequentante la scuola elementare "S. Angela Merici" e le scuole elementari e media annesse al Convitto Nazionale "P. Diacono" a sostegno dell'organizzazione della refezione scolastica. Accenniamo, infine, che **molti sono i servizi e le attività organizzate anche nel settore della cultura e dello sport a favore dei nostri bambini**: c'è il richiestissimo ed amatissimo Centro Vacanze estivo denominato negli ultimi anni "Estate Ragazzi" al cui specifico articolo rimandiamo; i corsi di avviamento allo sport fra i quali il tradizionale corso di sci ed i recenti corsi di ginnastica; il Bibliogiardino per Bibliobimbi estivo della Biblioteca e la rassegna invernale di teatro per bambini.

"Estate Ragazzi" divertimento assicurato

L'Amministrazione Comunale organizza da molti anni il Centro Vacanze per i bambini e ragazzi iscritti alle scuole elementari e media della Città; in questi ultimi anni, però, la tipologia di offerta è cambiata radicalmente in quanto si è passati da un centro vacanze prevalentemente didattico ad uno ludico-sportivo. È stato modificato anche il nome: dal tradizionale Centro Vacanze ci si è tuffati in un'Estate Ragazzi molto più frizzante. Questo cambiamento ha comportato uno sforzo maggiore dal punto di vista organizzativo ed un impegno economico non indifferente, ma il risultato di questa operazione parla da solo ..., basti pensare ai numeri delle ultime due edizioni, 2003 e 2004: 350 ragazzi partecipanti, 26 animatori, 12 borse-lavoro, 22 giovani volontari, 6 cuoche, 5 autisti di pullman e 15 associazioni coinvolte. Il nuovo progetto, alla guida del quale c'è il Responsabile prof. Ivo Valoppi, ha progressivamente raccolto entusiasmo e consensi sia da parte dei giovani iscritti sia da parte delle famiglie. L'attività si svolge solitamente durante le prime tre settimane di Luglio; nel 2004 il periodo è stato allungato. Anche la sede dell'iniziativa è mutata in quanto, dopo molti anni, il centro vacanze si è trasferito dal Ci.Vi.Form alla scuola elementare "J. Tomadini" di Rualis. Il clima dell'Estate Ragazzi è stato decisamente "caldo": chi giocava, chi parlava, chi sostava in sala giochi, chi partiva per la piscina, chi si attrezzava per un'uscita ... tutto sembrava governato dal caso ma... dietro, c'era un progetto preciso, una programmazione creativa, verificata giornalmente dagli animatori e dagli aiutanti.

L'atmosfera che si respira, infatti, risponde ad un preciso metodo educativo che mette al centro del sistema le ragazze e ragazzi iscritti. La presenza degli educatori è finalizzata ad una compagnia attenta e amichevole indirizzata a promuovere atteggiamenti positivi.

La proposta dell'"Estate ragazzi" degli ultimi anni si è sviluppata nell'arco della giornata attraverso un primo momento di accoglienza, poi con attività laboratoriali e sportive. La mensa creava uno stacco prima di rituffarsi nelle iniziative del pomeriggio. Nella mattinata i corsi, supportati da molte associazioni locali, erano pensati per facilitare nei ragazzi la voglia di sperimentare cose nuove: canoa, roccia, speleologia, scherma, equitazione, judo, karatè, danza, aerofunky, baseball, mountain bike, calcio, pallacanestro, pallavolo, pattinaggio, nuoto, spada giapponese, attività motorie, gokart, ping-pong, attività manuali, disegno, muppets, modellismo, cucina sono stati i nostri gioielli. Ogni ragazzo poteva scegliere due corsi. Le proposte pomeridiane invece

erano: piscina, tornei, cacce al tesoro, giochi di gruppo e uscite in bici, escursioni. Le gite, posizionate a metà settimana hanno spezzato la "monotonia" di tanto divertimento. Il festival della canzone e i giochi senza frontiere hanno concluso il centro vacanze con una grande partecipazione di familiari e amici. Molti giovani che hanno frequentato il

centro come utenti hanno potuto, in questi anni, fare gli aiuti animatori oppure i volontari, per poter poi essere selezionati come animatori od esperti. Questo è stato un ulteriore risvolto educativo nuovo e qualificante delle ultime edizioni.



Il Consiglio Comunale dei Ragazzi

Un nuovo organismo di partecipazione riservato al mondo giovanile



Diverse fasi hanno caratterizzato la costituzione del Consiglio Comunale dei Ragazzi. Inizialmente il progetto è stato presentato a tutte le scuole elementari e medie presenti sul territorio. Si è reso necessario predisporre un corso di formazione, rivolto agli insegnanti, che è stato tenuto dal dott. Francesco Milanese. Successivamente è stato predisposto il Regolamento generale del Consiglio Comunale dei Ragazzi che è stato approvato dal Consiglio Comunale nel marzo 2003.

Il progetto ha coinvolto gli allievi delle classi terze, quarte e quinte delle scuole elementari "J.Tomadini" e "S.Angela Merici", gli alunni delle classi quarte e quinte delle scuole elementari "A.Manzoni" e "Convitto Nazionale P.Diacono" e tutti i ragazzi delle scuole medie del "Convitto Nazionale P. Diacono" e di "Via Udine" e solo con l'inizio dell'anno scolastico 2003/2004 è cominciato il lavoro vero e proprio con i bambini e i ragazzi. Le due coordinatrici del progetto, Elena Vuattolo e Chiara Boscutti, hanno incontrato tutti gli studenti coinvolti

(circa 700) e hanno fatto conoscere le caratteristiche e le finalità del Consiglio Comunale dei Ragazzi attraverso un'attività mirata. Nel mese di novembre gli alunni hanno avuto un "faccia a faccia" con alcuni esponenti del Consiglio Comunale degli adulti: in questa occasione hanno fatto loro delle domande riguardo il ruolo che ricoprono nell'Amministrazione Comunale e gli incontri hanno creato molto entusiasmo nei giovani.

La fase successiva è stata caratterizzata dalla raccolta delle adesioni di tutti coloro che volevano partecipare attivamente all'iniziativa. Il consenso verso questa nuova realtà è risultato essere molto ampio e ha portato alla formazione di quattro liste elettorali. Ciascuna lista ha redatto un proprio programma elettorale che è stato poi reso noto nella giornata del 13 febbraio

presso il Teatro Comunale "A. Ristori". Durante l'incontro i candidati delle varie liste sono stati presentati all'elettorato attivo, che si è visto direttamente coinvolto nei primi giorni del mese di marzo per le tanto attese elezioni. Queste ultime si sono svolte presso ogni istituto scolastico aderente al progetto e ogni elettore ha avuto la possibilità di esprimere la propria preferenza in maniera autonoma e segreta. Le urne con le schede elettorali sono state aperte nella mattinata di lunedì 8 marzo, presso gli uffici del Comune, alla presenza di due funzionari per accertare la validità dello scrutinio.

Il 16 aprile 2004, durante la seduta del Consiglio Comunale è stato ufficialmente nominato il primo Consiglio Comunale dei Ragazzi di Cividale del Friuli.

Da quella data, i ragazzi si incontrano settimanalmente e si sono impegnati nelle seguenti iniziative:

- Organizzazione di una festa di fine anno scolastico per i diplomati delle terze medi.
- Partecipazione alla "festa dello sport" organizzata dal Consiglio Comunale dei Ragazzi di Udine.
- Partecipazione al convegno tenutosi a Gorizia il 30-31- ottobre 2004 organizzato dal Tutore Regionale dei Minori che ha visto coinvolti tutti i Consigli Comunali dei Ragazzi della Regione.
- Organizzazione del Concorso fotografico in occasione delle festività natalizie.
- Pasqua con i nonni della Casa per Anziani di Cividale.

Di notevole importanza è il fatto che il Consiglio Comunale dei Ragazzi di Cividale del Friuli, è stato scelto per realizzare una videocassetta promozionale del progetto.

Informagiovani

Uno sportello d'informazione nel cuore della Città

Lo Sportello Informagiovani del Comune di Cividale è attivo dal Marzo 2001 ed è rivolto ai giovani, ma non solo. Inaugurato con una affollatissima cerimonia nella prima sede di P.ta Chiarottini, esso è stato trasferito nel Luglio del 2004 nella più prestigiosa P.zza Paolo Diacono. Lo Sportello è stato voluto dall'Amministrazione Comunale perché ritenuto uno strumento fondamentale per i giovani in quanto serve a convogliare in un'unica sede tutte le informazioni utili su diversi settori: ad esempio, il giovane neo-diplomato e/o laureato che voglia cercare lavoro ha la possibilità di trovare presso il nostro Sportello notizie e le informazioni utili. L'Informagiovani è, inoltre, un luogo d'incontro, uno spazio aperto dove il giovane può proporre le proprie idee, richieste, iniziative in un'atmosfera accogliente e simpatica. Esso fornisce informazioni su Lavoro, Scuola, Università, Programmi studio-lavoro europei, Servizio Civile, Viaggi, Vacanze e Tempo Libero. Per quanto riguarda il Lavoro, sono disponibili e consultabili le offerte di lavoro dei Centri per l'Impiego, delle Agenzie Interinali, delle Imprese, nonché le offerte per le stagioni estive a Lignano e Grado. Altri

importanti servizi forniti da questo Sportello sono: la possibilità di trovare i Bandi di Concorso della Regione con relativa modulistica, il materiale informativo riguardante vacanze-studio e lavoro all'estero, i corsi di formazione professionale e per il tempo libero, le guide ai corsi delle maggiori Università italiane. Si possono consultare anche le schede informative riguardanti le Associazioni di Cividale e dei Comuni limitrofi e numeroso materiale riguardante manifestazioni ed appuntamenti regionali. Lo Sportello dispone, inoltre, di computer per navigare gratuitamente in Internet e di una stampante-fax a disposizione degli utenti. In base alle richieste del pubblico, vengono attivati anche dei Corsi quali Inglese, Tedesco, dizione ecc.

Il Centro fa parte del Coordinamento degli Informagiovani della Provincia di Udine.





Cultura

Progetto UNESCO

Firma della lettera d'intenti tra i Sindaci di Brescia, on. prof. Paolo Corsini, di Cividale, ed i rappresentanti del Forum delle Associazioni del Turismo sociale. Febbraio 2005

Alla ricerca di un riconoscimento mondiale

Nel 2004 l'Amministrazione Comunale ha approvato la costituzione di un Comitato Istituzionale a sostegno dell'inserimento della Città di Cividale e del Tempietto Longobardo nelle liste dei beni candidati ad essere designati patrimonio dell'umanità.

Sotto la regia del Sindaco, Presidente del Comitato, ha avuto inizio, grazie a numerose riunioni e contatti, la complessa procedura preparatoria per formalizzare detta candidatura. Il Comitato è composto da rappresentanti di Regione, Provincia, Università, Diocesi di Udine, Enti e Associazioni culturali, economiche e del volontariato della città ducale, oltre che delle forze politiche di maggioranza e di minoranza in Consiglio comunale. L'ampiezza della adesione delle massime istituzioni e le competenze professionali del più elevato profilo espresse in questo organismo sono la migliore garanzia per lo sviluppo del progetto che, sulla base dei criteri adottati dall'UNESCO, deve includere sia le dimostrazioni scientifiche sulla unicità del bene sia la metodologia per la sua gestione nel tempo.



Il progetto UNESCO prevede la costruzione di due linee operative: accorpamento in un dossier di relazioni e approfondimenti scientifici sull'insieme dei Beni (architettonici, storici, documentari e ambientali) oggetto della richiesta ammissione. Ciò significa una completa riscrittura dei valori assoluti di livello internazionale rappresentati e custoditi in Cividale e l'elaborazione di un progetto per la valorizzazione dei Beni nel tempo.

L'attività progettuale include dunque il coordinamento della riorganizzazione dell'insieme di attività culturali,

scientifiche ed economiche che determinano il tessuto connettivo che unisce e sostiene la miglior fruibilità del Bene da dichiararsi **"Patrimonio dell'Umanità"**.

L'insieme di iniziative che concorrono alla formazione del Progetto include altre iniziative già in essere sviluppate da vari Enti e/o Associazioni e prevede la base per attività future quali: collaborazioni con Amministrazioni caratterizzate dalla comune matrice longobarda, valorizzazione e ampliamento del Museo Archeologico Nazionale, sviluppo del Museo Cristiano, valorizzazione degli scavi archeologici, utilizzo del Monastero di Santa Maria in Valle per iniziative di carattere universitario, costituzione di un polo archivistico-documentale di livello europeo.

Un percorso che coinvolge diverse istituzioni

La predisposizione ed attuazione di un progetto d'area di matrice culturale e turistica richiede una forte sinergia tra diverse Istituzioni pubbliche e realtà associative operanti nel territorio. L'Amministrazione Comunale si è attivata in tal senso avviando rapporti con la Soprintendenza Regionale, con il Ministero per le attività culturali, con la Regione e la Provincia, con l'Università, oltre che con il ricco tessuto associativo e istituzionale locale.

L'invito rivolto al nuovo Direttore Regionale arch. Soragni ed ai Soprintendenti del settore per un incontro sulla situazione e sui progetti riguardanti la Città è stato un'occasione particolarmente utile al riguardo. Molti gli argomenti trattati: dalla questione UNESCO ai progetti mirati al conseguimento di risorse economiche dedicate, dall'attività del Museo Archeologico Nazionale all'attesa riapertura di Palazzo de Nordis, dagli scavi archeologici di Foro Giulio Cesare alla valorizzazione del patrimonio archivistico e documentale cividalese.

Particolarmente positiva è poi stata in questi anni la collaborazione con le associazioni culturali e le istituzioni religiose locali, che ha consentito la realizzazione di iniziative di livello internazionale, come le celebrazioni per i 1200 anni della morte di S. Paolino d'Aquileia, il Progetto Patriarcato, la Carta di Cividale, il Palio di San Donato.

Particolare attenzione allo sviluppo delle attività culturali cividalesi è stata posta dall'Amministrazione Provinciale di Udine che con il sostegno del Presidente Marzio Strassoldo e dell'Assessore alla Cultura Fabrizio Cigolot, ha garantito all'Amministrazione Comunale durante questo mandato risorse economiche per oltre mezzo miliardo di lire, grazie a specifici protocolli di intesa.



Incontro con il nuovo Direttore Regionale arch. Soragni e con i Soprintendenti di settore dott.ssa Maselli Scotti e arch. Franca



Il Presidente della Provincia di Udine prof. Marzio Strassoldo in visita a Cividale

I Piccoli di Podrecca@Cividale



Foto: Archivio Mattaloni

Un arrivederci alle prossime visite...



L'idea di costituire a Cividale del Friuli un museo dedicato a Vittorio Podrecca ed ai suoi "Piccoli" nasce da più motivazioni: favorire un "ritorno a casa" delle celebri marionette, il cui famoso papà Vittorio nasceva proprio a Cividale; definire un accordo culturale fra la Città di Cividale del Friuli e varie istituzioni pubbliche per la promozione e valorizzazione congiunta di questo inestimabile patrimonio; infine, riavvicinare alla Città la memoria e l'opera di un suo concittadino con l'apertura di un nuovo spazio espositivo. Ricordiamo che parte dei "Piccoli" di Vittorio Podrecca, a seguito della L.R. 57/1977 – art. 6, furono acquistati ed affidati al Teatro Stabile del Friuli Venezia Giulia e che mai il Comune di Cividale ne fu in qualche modo o per qualche tempo proprietario (come molti erroneamente credono). Questo ambizioso progetto ha finalmente trovato un avvio nel 2002 grazie ad un'iniziativa dell'Amministrazione Comunale che ha promosso e realizzato una mostra sui Piccoli di Podrecca: dopo anni di assenza sono ritornate a Cividale le antiche e preziose marionette che sono state al centro della mostra intitolata "I Piccoli di Podrecca@Cividale" organizzata dal Comune di Cividale e dal Teatro Stabile del Friuli Venezia Giulia, in collaborazione con l'Assessorato alla Cultura della Provincia di Udine e con l'Ente Regionale Teatrale del Friuli Venezia Giulia.



La mostra è stata ospitata dal 20 Dicembre 2002 al 23 Marzo 2003 nella Chiesa di Santa Maria dei Battuti inaugurando così il nuovo spazio espositivo comunale. Parlando sempre di Piccoli, citiamo anche un interessante convegno sull'argomento dal titolo "Le parole consumate del Teatro dei Piccoli di Vittorio Podrecca", che si è tenuto a Cividale il 26 e 27 luglio 2002, nell'ambito di Mittelfest. Altro appuntamento, questa volta nel 2003, è stato il Convegno di Studi "I fili ritrovati", organizzato nel Centro San Francesco dal 2 al 7 Giugno dalla Regione, dalla Provincia di Udine, dal Comune di Cividale, dall'Ente Regionale Teatrale del Friuli Venezia Giulia, dal Teatro Stabile del Friuli Venezia Giulia e dal Centro Regionale di Teatro d'Animazione e di Figure: un'esperienza validissima per Cividale e per la Regione con dibattiti, mostre e spettacoli.

Nel 2004 le iniziative tese a concretizzare il Progetto sono proseguite dal 17 al 25 luglio con ulteriori incontri di studio nell'ambito de "I fili ritrovati" ed il concomitante cartellone di "Marionette e Burattini nelle Valli del Natisone".

L'obiettivo finale è la costituzione di un Centro Europeo dedicato a Vittorio Podrecca ed ai suoi Piccoli. Le prime fasi del progetto dovrebbero realizzarsi, da parte della Regione e dei suoi partners, attraverso la catalogazione delle marionette e di tutto il materiale di scenografia presente in Regione, nonché il reperimento di altri fondi posseduti da privati al di fuori dalla nostra regione e la conservazione ed ospitalità di parte del materiale a Cividale. In questo senso al Comune sono già state manifestate disponibilità da parte di possessori di fondi di notevole interesse. La sede espositiva dovrebbe rappresentare un museo interattivo, comprensivo anche di spazi didattici e di laboratori e di un archivio per la documentazione e lo studio che raccolga tutto il materiale cartaceo, iconografico e audiovisivo. A corollario il Teatro Stabile del Friuli Venezia Giulia si è già reso disponibile per una produzione di spettacoli anche in sede locale. Solo con la volontà concreta ed il sostegno di tutte le istituzioni pubbliche già citate sarà possibile attuare questo ambizioso progetto.



Il Presepe delle Suore Orsoline

**Un abbraccio
e un ben tornato
da tutta la Città**

È ritornato a Cividale l'antico Presepe delle Suore Orsoline, allestito nel Monastero di Santa Maria in Valle, a fianco della Chiesa di San Giovanni Battista, sulla cui area si ergeva la chiesa madre dei Longobardi. È ritornato in forma permanente per la gioia del ripetersi di una lunga tradizione che ha accompagnato tante generazioni civaldesi e per la gioia degli ospiti di questa Città.

Il presepe delle Suore Orsoline si compone di statuine con testa e mani in cera e corpo in stoppa. La tradizione orale attribuisce il prezioso lavoro di artigianato popolare al Settecento, ma studi riguardanti i costumi lo collocano nella seconda metà

dell'Ottocento. Le statuine, realizzate nel silenzio della clausura, fanno rivivere la gente che animava i mercati e le vie di Cividale anche attraverso i nomi friulani con i quali le suore li avevano battezzati: Iustin, Agnul, Checo, Min, Zef, Nadâl, Tin, Vigi, Toni, Bepo, Meni, Ursule, Sunte, Mariane, Mariute, Menie, Angiule, Filumene, Pine, Sante.... L'allestimento è stato realizzato dallo scenografo Sergio Tavagna e dal tecnico Giuseppe Pizzo.

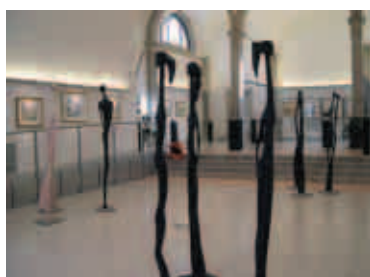
La cerimonia di inaugurazione è avvenuta presso la Chiesa di San Giovanni Battista nel Monastero di Santa Maria in Valle il giorno 23 Dicembre 2004, alla presenza del Sindaco Vuga, dell'Assessore alla Cultura della Provincia di Udine Fabrizio Cigolot, dell'Arcivescovo Mons. Alfredo Battisti, dell'Arciprete della Parrocchia di Santa Maria Assunta Mons. Guido Genero, delle Suore Orsoline, della folla che gremiva la chiesa in attesa di visitare lo stupendo Presepe.

Il Presepe è stato visitato quotidianamente nel periodo natalizio ed è tuttora aperto al pubblico il Sabato e la Domenica con gli stessi orari del Tempietto Longobardo.





Grande arte nella Chiesa di Santa Maria dei Battuti



La stagione delle grandi mostre a Cividale ha avuto inizio nel 2003, quando è stata realizzata la prima esposizione presso la Chiesa di Santa Maria dei Battuti, riaperta al pubblico dopo un restauro integrale. Da quel momento l'Amministrazione Comunale ha organizzato numerose esposizioni, estremamente variegata nelle proposte, con grande successo sia di pubblico che di critica.

Il 2003 si è aperto con la mostra sui **"Piccoli"** di **Vittorio Podrecca**. Dopo anni d'assenza sono ritornate a Cividale del Friuli - città natale di Vittorio Podrecca - le antiche e preziose marionette che sono state al centro della mostra intitolata **"I Piccoli di Podrecca@Cividale"** organizzata dal Comune di Cividale e dal Teatro Stabile del Friuli-Venezia Giulia, in collaborazione con l'Assessorato alla Cultura della Provincia di Udine e con l'Ente Regionale Teatrale del Friuli Venezia Giulia. La mostra è rimasta aperta dal 20 dicembre 2002 al 23 marzo 2003. Nel mese di maggio del 2003 si è tenuta la mostra su **Luigi Rincicotti** che con la sua **"metafisica del quotidiano"** ha piacevolmente riempito lo spazio espositivo di opere raffiguranti oggetti, volti, fiori, animali e frutti che rievocanti un mondo antico carico di suggestioni e mistero. Il 24 ottobre si è inaugurata un'altra personale: questa volta, ad offrire forti stimoli di riflessione è stato **Romano Abate**, cividalese di nascita ma residente in Veneto, il quale, fino al 23 Novembre, ha esposto le sue sculture-installazioni creando un percorso denominato **"Dagli archetipi della memoria"**. La mostra è stata realizzata in collaborazione con il Gruppo di Ricerca Artistica del Friuli Venezia Giulia **Formae Mentis**. Questa è stata una mostra di forte impatto visivo; le sculture esposte hanno colpito sia per la loro fisicità ed estetica sia per la forza dei loro messaggi. Il 2003 si è concluso con la grande mostra **Forma/Colore** dedicata dall'Amministrazione Comunale al pittore **Luigi Vidoni** ed allo scultore **Giorgio Benedetti**. L'esposizione, inaugurata il 21 dicembre, si è conclusa il 1° febbraio 2004. Vidoni, acquerellista longevo, ci ha presentato le sue affascinanti vedute di Cividale, i suoi mazzi di fiori, le sue creazioni dai tratti freschi, vitali e luminosi. Benedetti, scultore apprezzato sia in Italia che all'estero, ci ha trascinato nel suo mondo di fate, baci, figure femminili, in atmosfere dense di poesia e dolcezza. Il 2004 è stato un anno denso di iniziative di elevato spessore. La mostra su **Darko**, intitolata **"Omaggio a Darko"**, si è tenuta dal 4 aprile al 6 giugno 2004 ed ha egregiamente assolto al compito di omaggiare un artista che non c'è più, perché, oltre a presentare molti inediti, ha raccolto opere di tutta la produzione dell'artista ed ha permesso un *excursus* attraverso le varie fasi creative della sua vita; una mostra che, con opere di disegno, di modellazione, di incisione, di tecnica mista, di studi per gioielli, ha permesso di conoscere meglio un artista eccellente e originale, capace di donare emozioni profonde. Venerdì 08 ottobre 2004 è stata inaugurata la mostra di **Gianni Borta** alla presenza di numerose autorità: l'esposizione ci ha offerto la vista di grandi tulipani come calici ardenti, di calle eleganti, di girasoli dai colori esplosivi, di una natura molto sentita emotivamente dall'artista. La mostra, con i suoi trenta quadri a olio di grandi dimensioni e parecchie acqueforti colorate, è rimasta aperta al pubblico fino al 07 novembre ed ha riscosso ampi consensi. Sul finire del 2004 è stata aperta una retrospettiva su **Gino Cortelazzo**, uno dei maggiori scultori italiani della seconda metà del novecento, intitolata **"Scolpire lo spazio per inglobare il vuoto"**, che si è inaugurata il 10 dicembre 2004 e si è conclusa il 6 febbraio 2005. La mostra è stata organizzata con la collaborazione di **Formae Mentis** - Gruppo di ricerca Artistico Culturale del Friuli Venezia Giulia. Gli spazi, le strutture, la luce e le linee architettoniche del complesso di Santa Maria dei Battuti hanno saputo avvolgere sapientemente ed amalgamarsi con il legno, l'alabastro, il ferro, il bronzo, le linee e le curve delle sculture di Cortelazzo. Sono state esposte al pubblico, infatti, 23 sculture in materiali diversi, dal bronzo al legno, dall'alabastro al titanio, a testimonianza di una costante e multiforme ricerca condotta dall'artista. Dal 18 marzo al 17 aprile 2005 è aperta una mostra dedicata ad un altro importante artista cividalese: **Aldo Colò** dal titolo **"Niger Nigra Nigrum - Percorsi nell'ombra"**, con una serie di opere che spaziano nell'arco dell'ultimo ventennio del novecento.

L'Archivio Storico dell'Ospedale

**Passa al Comune
un pezzo di storia
a disposizione
degli studiosi**

Nel corso del 2004 è stato sottoscritto un protocollo d'intesa fra l'Amministrazione Comunale di Cividale del Friuli e l'Azienda per i Servizi Sanitari n. 4 "Medio Friuli" di Udine per la cessione in comodato d'uso gratuito a tempo indeterminato al Comune dell'Archivio Storico dell'Ospedale di S. Maria dei Battuti di Cividale. Tramite detto accordo il Comune si è impegnato ad attivare le procedure, di concerto con la Soprintendenza Archivistica per il Friuli Venezia Giulia, di inventariazione, riordino e catalogazione dell'Archivio Storico in argomento mediante incarico a personale specializzato al fine di conoscerne la consistenza complessiva, comprensiva della valutazione dei successivi incrementi periodici del materiale documentario dell'Ospedale.

Ormai la fase della catalogazione del materiale storico è stata conclusa e ha consentito di mettere in evidenza un consistente fondo pergamenaceo di 'instrumenti' rogati dai notai del nostro territorio. Si tratta di alcune centinaia di pergamene che si conservano per lo più in buono stato e che riguardano in prevalenza lasciti e testamenti eseguiti a favore dell'istituto a partire dal 1228. Si sta attualmente concludendo anche l'analisi dei quaderni dei camerari di alcune delle confraternite succedutesi nel corso dei secoli alla gestione dell'istituto assistenziale.

L'archivio dovrà essere trasportato in luoghi idonei per la sua conservazione e per la messa a disposizione del pubblico.

L'Ente comunale con questa iniziativa ha confermato il proprio interesse nei confronti del patrimonio archivistico cividalese, nell'ottica della creazione di un polo archivistico cittadino. ■

Acquisito anche l'Archivio LEICHT-MOR

Nel corso del 2003 il Comune si è arricchito anche di un altro importantissimo archivio, quello cartaceo Leicht-Mor, che il Soroptimist di Cividale ha concesso in comodato d'uso gratuito affinché la Biblioteca Civica lo conservi e lo metta a disposizione degli studiosi. ■



**Pier Silverio Leicht e Carlo Guido Mor
a Cividale sul greto del Natisone**

Al via la terza edizione



Premio FORUM IULII

Nel 2001 l'Amministrazione Comunale ha approvato la realizzazione della prima edizione del *Premio Forum Iulii*, concorso per tesi di laurea inserito nelle attività della Biblioteca Civica. Detto concorso ha mantenuto cadenza biennale e si è ripetuto nel 2003 (con premiazioni nel 2004). Il bando prevede l'assegnazione di tre premi per tesi di laurea edite ed inedite aventi per argomento la Città di Cividale del Friuli e temi di interesse regionale. Gli scopi del concorso, infatti, sono:

- a) la valorizzazione e la divulgazione di tesi di laurea che trattino temi relativi alla Città di Cividale del Friuli ed alla cultura locale di interesse regionale, in rapporto alle trasformazioni dell'ambiente, all'evoluzione della storia, della comunità e delle persone, alla riscoperta e conservazione del patrimonio artistico, accertato negli elementi di cultura materiale e non materiale (linguaggio, feste, giochi, lavoro, religiosità, arte in tutte le sue varie espressioni, artigianato, tradizioni popolari, musica, teatro, economia, scienze sociali, letteratura etc.);
- b) la riscoperta dei valori profondi delle comunità locali, in particolare della Città di Cividale del Friuli e della Regione Friuli Venezia Giulia;
- c) la creazione di possibilità concrete di comunicazione con il mondo dei giovani, sviluppandone la creatività e l'impegno nello studio, chiamandoli a dare contributi attivi in idee ed in giudizi critici sulle realtà culturali delle comunità friulane;
- d) l'incremento della Sezione speciale sulla Città di Cividale del Friuli e sulla cultura regionale della Biblioteca Civica di Cividale del Friuli.

Al concorso hanno partecipato una decina di tesi nella prima edizione e ben 12 tesi di laurea discusse presso le Università di Udine, Trieste ed altre città italiane nella seconda edizione. La Commissione giudicatrice ha lavorato con impegno alla lettura e valutazione degli elaborati presentati rilevandone un ottimo livello generale in entrambe le edizioni. Nel 2001 sono stati assegnati i seguenti premi:

- 1° Premio L. 2.000.000 - *I Sigilli dei patriarchi di Aquileia*, COSTANZA PECORARO;
- 2° Premio L. 1.000.000 - *Le Valli del Natisone in epoca veneta nelle relazioni dei Provveditori e nell'iconografia* di SIMONETTA GHERBEZZA;
- 3° Premio ex-aequo - L. 500.000 *Turismo, cultura e spettacolo al Mittelfest di Cividale del Friuli* di ANNA LAURENCIG, *Le nozze di Francesco Mantica e Maria Iarca. Dote, matrimonio e ideologia nobiliare nella Udine di fine Seicento* di STEFANIA PASCOLINI.

Per la seconda edizione gli elaborati premiati sono stati i seguenti:

- 1° Premio 1.000 euro - *La Compagnia dei Piccoli di Vittorio Podrecca (1914-1966)* di ROBERTA D'ERRICO;
- 2° Premio ex-aequo 600 euro - *Modelli di sceneggiatura: l'attività di Alessandro De Stefani nel panorama teatrale e cinematografico italiano degli anni Trenta* di SILVIA CONSOLI;
Il Santo Sepolcro di Aquileia: storia della tradizione iconografica e analisi dei materiali e dei processi costruttivi di ROBERTA RIGA.

Tra le tesi segnalate:

- *Analisi vegetazionale e paesaggistica del corso medio del fiume Natisone* di RAFFAELLA ZORZA;
- *Recupero e riqualificazione funzionale del Monastero di Santa Maria in Valle in sede della Facoltà di Architettura dell'Università di Udine* di ANDREA MANENTI;
- *L'unità perduta: la casaforte nel paesaggio. Ipotesi di restauro della "Sdricca di Sotto" a Manzano - Udine* di SILVIA PANNACCI.

È già stata bandita la terza edizione del Premio per il 2005.



Corsi internazionali di perfezionamento musicale



Al via la XVIII edizione

Durante il periodo estivo Cividale è meta ambita per molti studenti di conservatorio e giovani concertisti che si iscrivono ai prestigiosi Corsi Internazionali di Perfezionamento Musicale.

La manifestazione, promossa e organizzata dall'Assessorato alla Cultura, sostenuta dalla Provincia di Udine e coadiuvata dall'Associazione per lo Sviluppo degli Studi Storici ed Artistici e dall'Associazione Musicale Sergio Gaggia, ha ormai raggiunto quest'anno la XVIIIa edizione.

L'affluenza degli studenti, dall'Italia e da vari paesi esteri, è sempre più elevata e nell'ultima edizione sono state superate le novanta presenze nelle varie classi strumentali e d'insieme.

Grande la partecipazione di pubblico che ha fatto registrare il tutto esaurito negli appuntamenti concertistici serali del festival di musica da camera annesso ai corsi, tenuti in luoghi ricchi di storia e fascino quali il giardino di Palazzo de Paciani, il cortile dalla splendida acustica prospiciente la chiesa delle Orsoline, i portici del Palazzo de Pollis, la Chiesa di Santa Maria dei Battuti, la Chiesa de La Salette, spazio ideale per la musica da camera.

Cividale sta formando per la musica classica un pubblico attento, competente, partecipe e sempre più numeroso di anno in anno, cui si aggiungono appassionati di musica provenienti da tutta la Regione.

Appuntamento, per tutti, al prossimo Agosto!





Corsi internazionali di perfezionamento musicale



Al via la XVIII edizione

Durante il periodo estivo Cividale è meta ambita per molti studenti di conservatorio e giovani concertisti che si iscrivono ai prestigiosi Corsi Internazionali di Perfezionamento Musicale.

La manifestazione, promossa e organizzata dall'Assessorato alla Cultura, sostenuta dalla Provincia di Udine e coadiuvata dall'Associazione per lo Sviluppo degli Studi Storici ed Artistici e dall'Associazione Musicale Sergio Gaggia, ha ormai raggiunto quest'anno la XVIIIa edizione.

L'affluenza degli studenti, dall'Italia e da vari paesi esteri, è sempre più elevata e nell'ultima edizione sono state superate le novanta presenze nelle varie classi strumentali e d'insieme.

Grande la partecipazione di pubblico che ha fatto registrare il tutto esaurito negli appuntamenti concertistici serali del festival di musica da camera annesso ai corsi, tenuti in luoghi ricchi di storia e fascino quali il giardino di Palazzo de Paciani, il cortile dalla splendida acustica prospiciente la chiesa delle Orsoline, i portici del Palazzo de Pollis, la Chiesa di Santa Maria dei Battuti, la Chiesa de La Salette, spazio ideale per la musica da camera.

Cividale sta formando per la musica classica un pubblico attento, competente, partecipe e sempre più numeroso di anno in anno, cui si aggiungono appassionati di musica provenienti da tutta la Regione.

Appuntamento, per tutti, al prossimo Agosto!



Stagione di prosa

264 gli abbonati alla Stagione di Prosa 2004-2005 del Teatro Comunale "Adelaide Ristori".

Record assoluto e risultato ancora più significativo in tempi non facili per il settore.

Il cartellone delle ultime stagioni, realizzato in collaborazione con l'Ente Regionale Teatrale, si è arricchito e diversificato in relazione ai gradimenti del pubblico, proponendo - accanto a testi del grande teatro classico e contemporaneo - commedie brillanti e operette nell'interpretazione di noti attori e comici (Pippo Franco, Simona Marchini, Maurizio Micheli, Alessandro Benvenuti, Neri Marcorè, Ugo Dighero, Zuzzurro & Gaspare, Giuliana De Sio, Isa Barzizza, Pino Quartullo, Gianfranco Jannuzzo, Johnny Dorelli, Paolo Magone) e di giovani proposte di talento.



Spettacoli per tutti i gusti

Rassegna di teatro per bambini... e per genitori!

Cividale non poteva non ospitare una specifica iniziativa teatrale per i bambini.

Ecco, allora, la Rassegna di Teatro per bambini, inizialmente organizzata presso il Teatro Comunale "A. Ristori", in seguito presso il più raccolto Teatrino annesso al Monastero di Santa Maria in Valle, con spettacoli sempre di ottima qualità ed all'avanguardia.

Il pubblico ha apprezzato le rassegne e non è mai mancato ai vari appuntamenti. Si è appena conclusa con grande successo, infatti, la sesta edizione che prevedeva ben cinque rappresentazioni, per la gioia di grandi e piccini.



Palio Giovani e Mittelteatro dei ragazzi per i ragazzi. Giovani attori all'arrembaggio!

Forse non tutti sanno che la nostra città è un'autentica fucina di attori in erba: da anni, infatti, sul palco del Teatro Comunale si cimentano tantissimi bambini e ragazzi con le loro emozionanti esibizioni.

Stiamo parlando del "Palio Giovani", rassegna organizzata dal Comune con la partecipazione di compagnie giovanili e gruppi teatrali di Istituti scolastici cittadini, e del "Mittelteatro dei ragazzi per i ragazzi", manifestazione ideata e gestita dalla Scuola Media di via Udine, che ha visto nel 2004 la partecipazione di 26 Scuole con oltre 890 giovani attori di età compresa fra i quattro e i 16 anni coordinati da una settantina di insegnanti. I gruppi teatrali esteri provenivano da Austria, Ungheria e Slovenia.

Un'occasione importante di conoscenza reciproca, di arricchimento nella comprensione di diverse realtà culturali... e artistiche.



COMUNE DI CIVIDALE DEL FRIULI
Assessorato alla Cultura
Assessorato alla Pubblica Istruzione
Assessorato alle Politiche Giovanili

PALIO GIOVANI

2004

Incontri teatrali di Primavera

TEATRO COMUNALE "A. RISTORI"

**Mittelteatro dei Ragazzi
per i Ragazzi**
Venerdì 12 MAGGIO 2004
Martedì 18 MAGGIO 2004
Mercoledì 19 MAGGIO 2004
Giovedì 20 MAGGIO 2004
Venerdì 21 MAGGIO 2004
Con la partecipazione di ragazzi provenienti
dalle scuole: Austria, Slovenia e Matine di
CIVIDALE DEL FRIULI - MANZANO
CORRICO - MONFALCONE
PREMABACCO - S. DANIELE DEL FRIULI
S. PIETRO AL NATISONE
TORREANO - AUSTRIA - SLOVENIA
UNGHERA

GIOVEDÌ 27 MAGGIO 2004
GRUPPO TEATRALE DELL'I.C.
I.T.S. CIVIDALE DEL FRIULI
"MATU-MALLO"
Il racconto dei Martini
liberamente tratto da
"Il bar sotto il mare"
di Stefano Benni

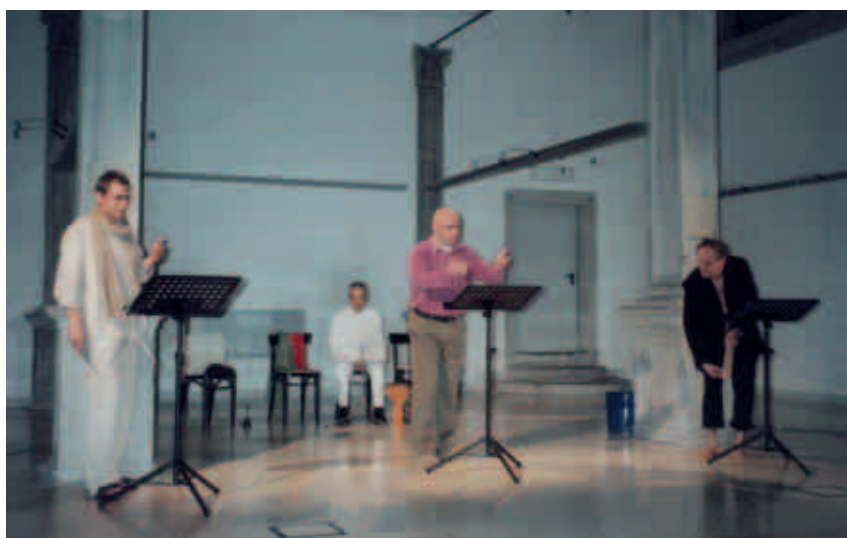
VENERDÌ 28 MAGGIO 2004
ore 20.30
GRUPPO TEATRALE "EMIGRI"
DELL'ER.S.I. "A. MATTEOTTI" DI
CIVIDALE DEL FRIULI
"IL CAMALDOTE"
liberamente tratto da
una novella di A. Cecchi

GIOVEDÌ 10 GIUGNO 2004 ore 20.30
VENERDÌ 11 GIUGNO 2004 ore 20.30
SABATO 12 GIUGNO 2004 ore 20.30
DOMENICA 13 GIUGNO 2004 ore 20.30
"ARTEINVENTANDO 2004" presenta:
"IL MAGO DI OZ"
liberamente tratto dal
film della "Warner Bros."
"SOMNIUS"
spettacolo di arte visiva in due quadri

VENERDÌ 18 GIUGNO 2004 ore 20.30
SABATO 19 GIUGNO 2004 ore 20.30
Scuola di danza classica e moderna
"ERICA BRONI"
"L'ALBERO DELLA VITA"
coreografie Erica Broni

Spettacoli in friulano

La lenghe de sene/La lenghe de peraule



Nasce nel 2003 l'iniziativa del Comune di Cividale del Friuli "La lingua della scena/La lenghe de sene".

Sentire parlare e recitare in friulano è bello e di forte impatto emotivo, perché in un'epoca di globalizzazione culturale ritroviamo, in un comune linguaggio artistico, le nostre radici e la nostra identità.

L'iniziativa, che si è ripetuta con grande successo nell'autunno del 2004 grazie al sostegno della Provincia di Udine, ha visto susseguirsi, presso la Chiesa di Santa Maria dei Battuti, spettacoli e letture sceniche molto apprezzate dal pubblico presente.

Palio Giovani e Mittelteatro dei ragazzi per i ragazzi. Giovani attori all'arrembaggio!

Forse non tutti sanno che la nostra città è un'autentica fucina di attori in erba: da anni, infatti, sul palco del Teatro Comunale si cimentano tantissimi bambini e ragazzi con le loro emozionanti esibizioni.

Stiamo parlando del "Palio Giovani", rassegna organizzata dal Comune con la partecipazione di compagnie giovanili e gruppi teatrali di Istituti scolastici cittadini, e del "Mittelteatro dei ragazzi per i ragazzi", manifestazione ideata e gestita dalla Scuola Media di via Udine, che ha visto nel 2004 la partecipazione di 26 Scuole con oltre 890 giovani attori di età compresa fra i quattro e i 16 anni coordinati da una settantina di insegnanti. I gruppi teatrali esteri provenivano da Austria, Ungheria e Slovenia.

Un'occasione importante di conoscenza reciproca, di arricchimento nella comprensione di diverse realtà culturali... e artistiche.



COMUNE DI CIVIDALE DEL FRIULI
Assessorato alla Cultura
Assessorato alla Pubblica Istruzione
Assessorato alle Politiche Giovanili

PALIO GIOVANI

2004

Incontri teatrali di Primavera

TEATRO COMUNALE "A. RISTORI"

**Mittelteatro dei Ragazzi
per i Ragazzi**
Venerdì 12 MAGGIO 2004
Martedì 18 MAGGIO 2004
Mercoledì 19 MAGGIO 2004
Giovedì 20 MAGGIO 2004
Venerdì 21 MAGGIO 2004
Con la partecipazione di ragazzi provenienti
dalle scuole Austre, Slovene e Matime di:
CIVIDALE DEL FRIULI - MANZANO
CORRICO - MONFALCONE
PREMABACCO - S. DANIELE DEL FRIULI
S. PIETRO AL NATISONE
TORREANO - AUSTRIA - SLOVENIA
UNGHIERA

GIOVEDÌ 27 MAGGIO 2004
GRUPPO TEATRALE DELL'U.C.
I.T.S. CIVIDALE DEL FRIULI
"MATU-MILOA"
Il racconto dei Martini
liberamente tratto da
"Il bar sotto il mare"
di Stefano Benni

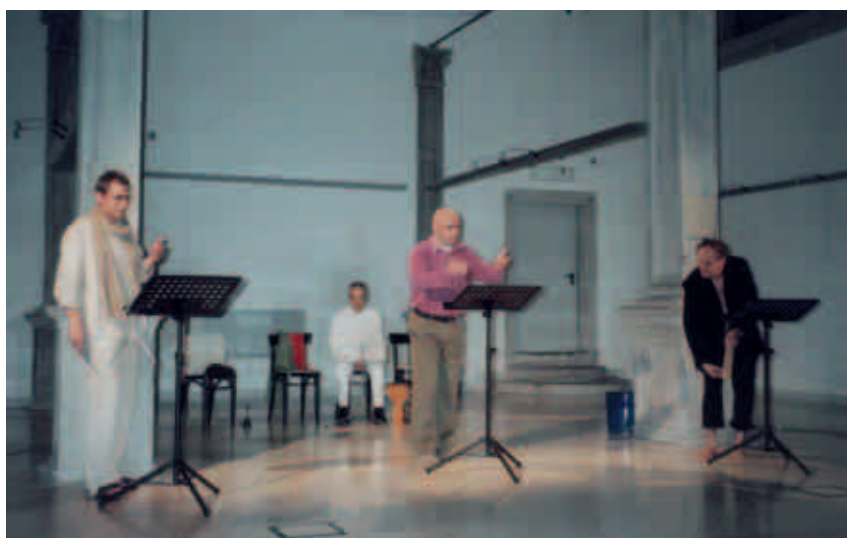
VENEDÌ 28 MAGGIO 2004
ore 20.30
GRUPPO TEATRALE "EMIGRI"
DELL'U.S.A. "A. MATTEOTTI" DI
CIVIDALE DEL FRIULI
"IL CAMALDOTE"
liberamente tratto da
una novella di A. Cecchi

GIOVEDÌ 10 GIUGNO 2004 ore 20.30
VENEDÌ 11 GIUGNO 2004 ore 20.30
SABATO 12 GIUGNO 2004 ore 20.30
DOMENICA 13 GIUGNO 2004 ore 20.30
"ARTEINVENTANDO 2004" presenta:
"IL MAGO DI OZ"
liberamente tratto dal
film della "Warner Bros."
"SOMNIUS"
spettacolo di arte visiva in due quadri

VENEDÌ 18 GIUGNO 2004 ore 20.30
SABATO 19 GIUGNO 2004 ore 20.30
Scuola di danza classica e moderna
"ERICA BRONI"
"L'ALBERO DELLA VITA"
coreografie Erica Broni

Spettacoli in friulano

La lenghe de sene/La lenghe de peraule



Nasce nel 2003 l'iniziativa del Comune di Cividale del Friuli "La lingua della scena/La lenghe de sene".

Sentire parlare e recitare in friulano è bello e di forte impatto emotivo, perché in un'epoca di globalizzazione culturale ritroviamo, in un comune linguaggio artistico, le nostre radici e la nostra identità.

L'iniziativa, che si è ripetuta con grande successo nell'autunno del 2004 grazie al sostegno della Provincia di Udine, ha visto susseguirsi, presso la Chiesa di Santa Maria dei Battuti, spettacoli e letture sceniche molto apprezzate dal pubblico presente.

La Biblioteca di Cividale



La nostra è una biblioteca “ricca” poiché vanta un patrimonio librario di 40.632 volumi (al 31/12/2004) ed essendo a “scaffale aperto” fornisce la possibilità al lettore di vagare per proprio conto. È anche una biblioteca virtuale nel senso che l’utente può effettuare ricerche su fonti non presenti fisicamente in biblioteca ed acquisire qualsiasi tipo di informazione tramite le connessioni telematiche di cui essa è dotata. Un libro non posseduto in sede può essere richiesto ad altre istituzioni e, grazie al prestito interbibliotecario provinciale, “raggiungere” gratuitamente tramite corriere Cividale. L’applicazione delle nuove tecnologie ha permesso di migliorare tutte le attività di documentazione: il prestito, ormai, è elettro-

Non solo libri!

nico e i grandi sforzi (anche economici) per automatizzare la catalogazione dell’intero patrimonio, avviata a partire dal 2002, sono in via di completamento. È una biblioteca che si rivolge ad un pubblico vasto. I bambini possono trovare negli spazi a loro dedicati i libri più curiosi e spiritosi, video, giochi, insomma tutto ciò che può stimolare la loro fantasia e creatività per associare l’idea della biblioteca a un’esperienza sempre nuova e piacevole. È in quest’ottica che si inserisce il progetto “Nati per leggere”, volto a sensibilizzare i neogenitori sull’importanza della lettura, fin dalla prima infanzia.

Fra non molto, terminato un atteso scambio di locali con l’attiguo IPSIA, la sezione dedicata ai pre-scolastici si amplierà di una colorata stanza tutta per sé. Sono consolidate infatti le attività con le scuole materne presenti sul territorio comunale: l’utenza prescolare ha registrato infatti, negli ultimi due anni, un notevole incremento, anche grazie all’animazione, volta a rendere più facile l’accesso ai libri e alla lettura, guidata da professionisti capaci di catturare l’attenzione attraverso diversi linguaggi espressivi.





Volumi dati in prestito dal 2000 al 2004

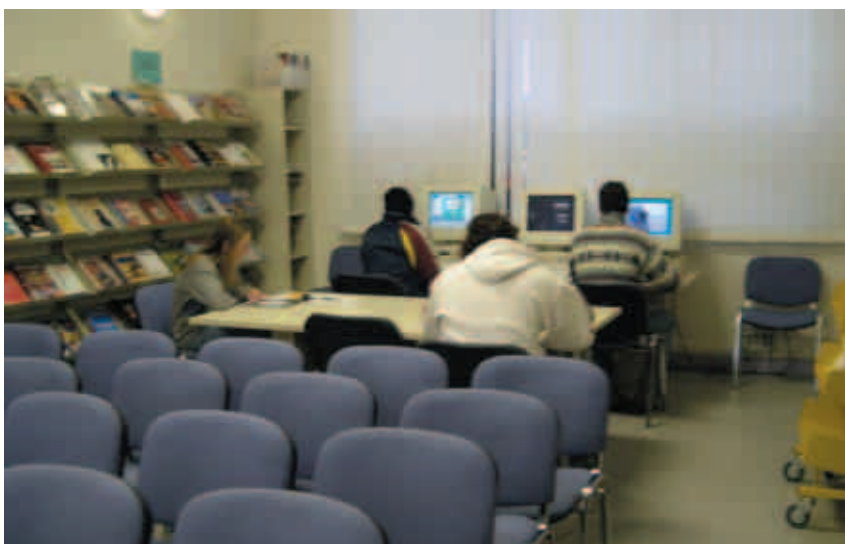
UTENTI	2000	2001	2002	2003	2004
Età prescolare	256	265	338	632	500
Scolari (Scuole Elementari)	435	717	721	816	936
Scolari (Medie inferiori)	472	466	484	540	475
Studenti (Medie superiori)	1.079	803	815	985	929
Studenti universitari	1.069	945	1184	1082	969
Insegnanti	737	648	818	890	851
Operai	215	256	308	354	402
Tecnici	94	53	87	92	129
Artigiani e commercianti	117	123	132	133	232
Agricoltori	61	27	27	42	82
Impiegati	585	561	828	1028	1170
Professionisti	223	189	257	309	371
Casalinghe	236	217	413	388	355
Pensionati	541	461	566	696	762
Militari	51	28	32	31	33
Disoccupati	299	335	231	213	278
TOTALI	6470	6094	7241	8231	8474

Gli studenti possono disporre di ampie e luminose aule per lo studio, di un servizio Internet gratuito e di materiale per la ricerca bibliografica. Gli adulti si possono dedicare alla lettura dei principali quotidiani nazionali e locali. Le ultime novità proposte dal mercato librario sia per la narrativa che per la saggistica sono sempre a disposizione degli utenti.

La biblioteca inoltre è assai fornita di riviste d'arte, di scienze, di architettura, di giardinaggio, di informatica, di salute. Anche le nuove discipline alternative hanno un loro spazio. Per gli appassionati di storia locale vi è solo l'imbarazzo della scelta. Il "Settore Friuli", comprendente tra l'altro le due sezioni dedicate a Cividale e ai Longobardi, è davvero fornitissimo.

Il catalogo delle acquisizioni dal 1998 in poi nonché di alcune intere sezioni bibliografiche è consultabile anche online attraverso il sito ufficiale del Comune di Cividale www.cividale.net oppure attraverso il sito www.infoteca.it. Oltre a tutto questo i cividalesi sono coinvolti nelle iniziative degli Incontri con l'Autore e nell'appuntamento di Agosto con il Bibliogiardino per Bibliobimbi. In questo periodo la biblioteca sta ampliando i propri spazi inglobando quattro nuove sale, necessarie a superare una cronica carenza di spazi.

Non ci resta che ricordare l'orario di apertura al pubblico per quelli che ancora non ci conoscono: **dal lunedì al venerdì dalle 14.30 alle 19.00.** ■



Presenze registrate dal 2000 al 2004

anno 2000	12.708
anno 2001	12.485
anno 2002	12.782
anno 2003	13.211
anno 2004	13.273

Pari Opportunità

**Sfoggia un libro,
fiorisce un'opportunità**



L'Assessorato alle Pari Opportunità, tramite la Biblioteca Civica, ha offerto nel 2004 con "Bibliodonna a Cividale" per le donne un progetto che rappresenta una opportunità di arricchimento del proprio bagaglio culturale, una maggiore informazione sul sociale, sulla quotidianità e sui servizi esistenti sul territorio, nonché una proposta per approfondire le proprie idee e conoscenze. Un momento di crescita comune per tutte le donne coinvolte. Varie iniziative sono state realizzate: *"Libri da donne"*, *"Donne da libri"*, *"Parole fra donne"*, *"Bibliodonne on-line"*, *"Biblioteca per donne"*, *"BiblioMamma"*. È stata stampata anche una piccola pubblicazione dedicata alle donne nei vari settori di interesse delle stesse (famiglia, figli, lavoro, politica, maternità, salute, arte, narrativa, psicologia, conduzione della casa ecc.). Si sono organizzate presentazioni di autrici regionali e nazionali. In occasione della Giornata Internazionale della Donna (8 Marzo) e della Giornata Mondiale della Poesia (21 Marzo) si è promossa un'iniziativa sfociata nella presentazione di un libro sul mondo femminile, con interventi di poesia e musica. Si sono approfonditi i temi della maternità, dei rapporti mamma/bambino, mamma/lavoro, mamma/società, cura del bambino, dell'importanza della lettura di libri ai bambini più piccoli, con l'acquisto di appositi testi, divulgazione degli stessi, realizzazione di specifiche vetrine bibliografiche e l'organizzazione di particolari iniziative. Il Progetto ha ottenuto riscontri senz'altro positivi, tant'è che è avviata l'edizione 2005.



FUTURA SERVIZI DI PARI
OPPORTUNITÀ

Promozione della partecipazione femminile al mercato del lavoro. Progetto FUTURA

Il Progetto Futura, finanziato dai Fondi Europei F.S.E., si rivolge alle donne che hanno necessità di servizi di cura ed assistenza relativamente a figli minori di 15 anni, familiari con più di 75 anni o disabili.

L'obiettivo è quello di consentire l'accesso e la permanenza delle donne al lavoro attraverso strumenti e servizi che sostengono il lavoro di cura delle donne chiamate a conciliare il loro ruolo familiare con quello lavorativo.

In particolare, l'Unità Operativa Socio assistenziale ha fornito informazioni utili per accedere ai contributi previsti dal Progetto nonché ha aiutato donne sole con figli minori a carico nella compilazione della modulistica richiesta dalla Regione. Le domande presentate hanno permesso l'iscrizione di alcuni minori all'Asilo Nido: questo ha favorito l'inserimento o il rientro lavorativo di donne costrette a provvedere autonomamente al proprio mantenimento.

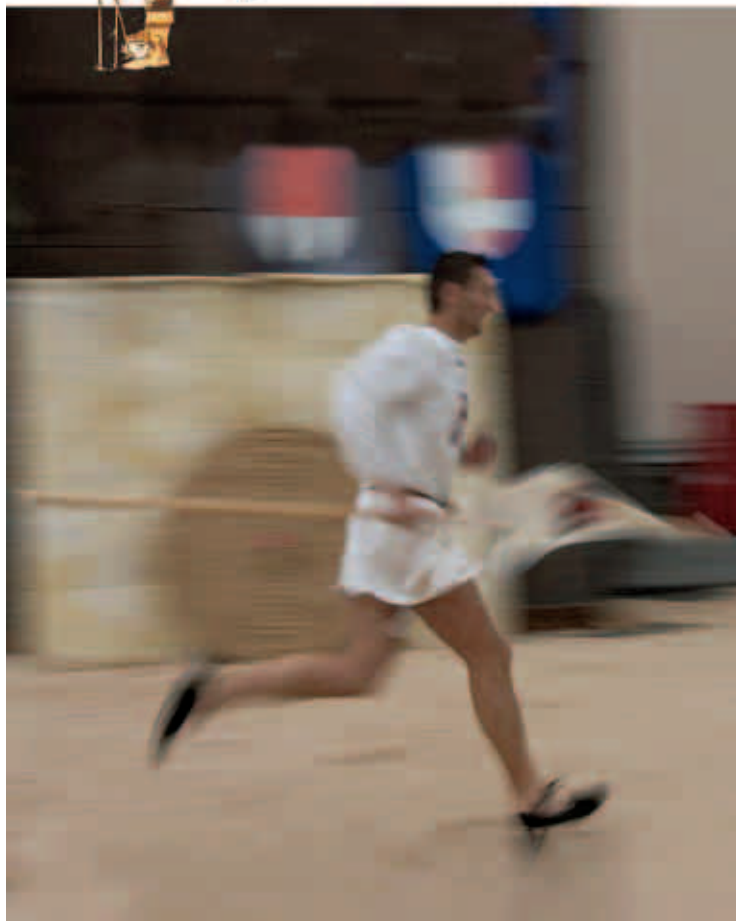


Foto: Roberto Mancuso

Cinque anni di Palio di San Donato

Il Palio di San Donato è la manifestazione che rievoca il torneo che annualmente, dal Medioevo al 1797, veniva bandito a Cividale il 21 agosto, giorno dedicato appunto a San Donato, Santo Patrono della cittadina. Detto torneo vedeva protagonisti arcieri, balestrieri e in seguito archibugieri, in rappresentanza dei borghi cittadini o di altre città e castelli. Venivano, inoltre, organizzate corse a piedi e a cavallo in una cornice di intrattenimenti di vario tipo.

Questa Amministrazione a partire dall'anno 2000 ha voluto recuperare tale tradizione e pertanto, grazie al contributo fondamentale dell'Associazione per lo Sviluppo degli Studi Storici ed Artistici di Cividale e della Parrocchia di S.M. Assunta, dopo ben due secoli, finalmente sono ritornati in Città gli stessi tornei effettuati nelle piazze ed il contorno di spettacoli di strada, concerti, eventi vari. Cividale, nei giorni di questa manifestazione, rivive l'atmosfera festosa del medioevo. All'iniziativa partecipano in modo diretto i civaldesi, che preparano i campionati dei cinque borghi, in un clima di grande entusiasmo in

vista della conquista del Palio. Nell'edizione 2004 i cittadini sono stati ancora più coinvolti nell'organizzazione del Palio: oltre alla partecipazione ai diversi tornei, infatti, i civaldesi di Borgo Brossana, Borgo San Pietro, Borgo San Domenico, Borgo Centro e Borgo di Ponte, hanno creato nelle diverse parti della città delle caratteristiche ed apprezzatissime ambientazioni medievali. Il coinvolgimento della realtà cittadina è stata una scelta vincente: ognuno si è sentito parte attiva nella realizzazione del Palio e si è impegnato per la sua buona riuscita. Le ricostruzioni di scenari ed ambientazioni sono state realizzate con grande attenzione per i costumi, le armi, i giochi.

Le giornate sono state ricche di iniziative: lungo le vie e le piazze della città è stato aperto il mercato medievale e ci sono state diverse rappresentazioni di teatro di strada con cortei di avventurieri, giustizieri, giullari d'arme, masnadieri ed armigeri che attendevano i visitatori vicino alle porte cittadine.

Il pubblico ha dimostrato di gradire il "nuovo modello" di Palio: la manifestazione ha ottenuto un grande successo e ha offerto diversi spunti di interesse alle molte persone provenienti da fuori città: un'occasione straordinaria per far conoscere la Città Ducale.



Un tuffo nel passato civaldese





La Messa dello Spadone e la Rievocazione Storica in costume medievale

La manifestazione che si tiene a Cividale ogni anno il 6 Gennaio risale a tempo lontanissimi. La Santa Messa che viene celebrata è detta dello Spadone in quanto, durante la cerimonia, il Diacono, in costume e con elmo piumato, saluta il clero e i fedeli con una spada che la tradizione vuole sia stata donata nel 1366 dal vice decano del Capitolo di Cividale a Marquardo di Randeck, patriarca d'Aquileia (1365-1381), in segno di dominio temporale sul Friuli. Immediatamente dopo la cerimonia ha luogo il corteo storico al quale partecipano oltre 200 comparse in costumi d'epoca e che si snoda lungo le vie della città culminando in piazza Duomo dove l'araldo legge il Decreto che attribuisce al patriarca il potere temporale col quale egli riconferma ai nobili e ai vassalli i loro feudi. Seguono spettacoli di strada, concerti di musica medioevale e rinascimentale, duelli medioevali con armi bianche. La manifestazione, orga-

nizzata e sostenuta dal punto di vista finanziario e logistico dal Comune, gestita nella programmazione dall'Associazione per lo Sviluppo degli Studi Storici ed Artistici, è motivo di richiamo di numerosissimi turisti provenienti da fuori Regione e dalle vicine Austria e Slovenia; occupa, inoltre, una posizione di rilievo nelle tradizioni epifaniche della nostra regione. ■



2004: nasce un nuovo servizio l'Informa Città

Nel mese di Luglio del 2004 l'InformaGiovani di Cividale non ha cambiato solo sede, come già riferito nell'apposito articolo, trasferendosi nel cuore della città ducale, ma ha anche arricchito i propri servizi creando un'apposita sezione



dedicata al materiale turistico riguardante Cividale e il territorio regionale. Si è soffermato, in tal modo, alla chiusura dello sportello di informazione turistica dell'ex Azienda Regionale di Promozione Turistica, fornendo un punto privilegiato di informazione aperto sette giorni su sette. Numerosi, infatti, i turisti che nel corso dell'estate e del periodo autunnale hanno affollato lo sportello, grazie anche all'ampio orario di apertura nelle giornate del sabato e della domenica e all'ampia offerta di temi proposti: dalla recettività, alle manifestazioni, alle visite in Città. Gli utenti hanno la disponibilità anche di accedere alla rete Internet attraverso le postazioni gratuite all'interno degli uffici. ■

Informa Giovani - Informa Città: raddoppiati gli utenti

L'utenza complessiva dell'Informagiovani/Informacittà ha raggiunto nel 2004 le 8964 unità, 3089 utenti si sono rivolti al servizio di persona, via telefono o via e-mail e 1864 hanno utilizzato il collegamento Internet gratuito, 4011 persone si sono rivolte al Servizio per ricevere informazioni di tipo turistico. La media mensile di utenti che frequentano il centro ammonta quindi a 747 individui.

Rispetto al 2003 c'è stato un incremento di oltre 5400 persone, più del doppio degli utenti: gli utenti complessivi dell'anno passato, a partire dal mese di marzo, erano infatti 3477, di cui 1886 fruitori del Centro Informagiovani e 1591 del servizio Internet. Paragonando solo i dati relativi al servizio Informagiovani si va da un complessivo numero di utenti di 1886 nel 2003 a 3089 nel 2004; il servizio Internet è stato utilizzato da 1591 persone nel 2003 e da 1864 nel 2004. Anche l'orario è stato esteso per venire incontro alle diverse esigenze: si è passati da un'apertura settimanale di 15 ore ad una di 29 ore. ■



**Giornate di incontri
spettacoli, musica
e... acquisti!**



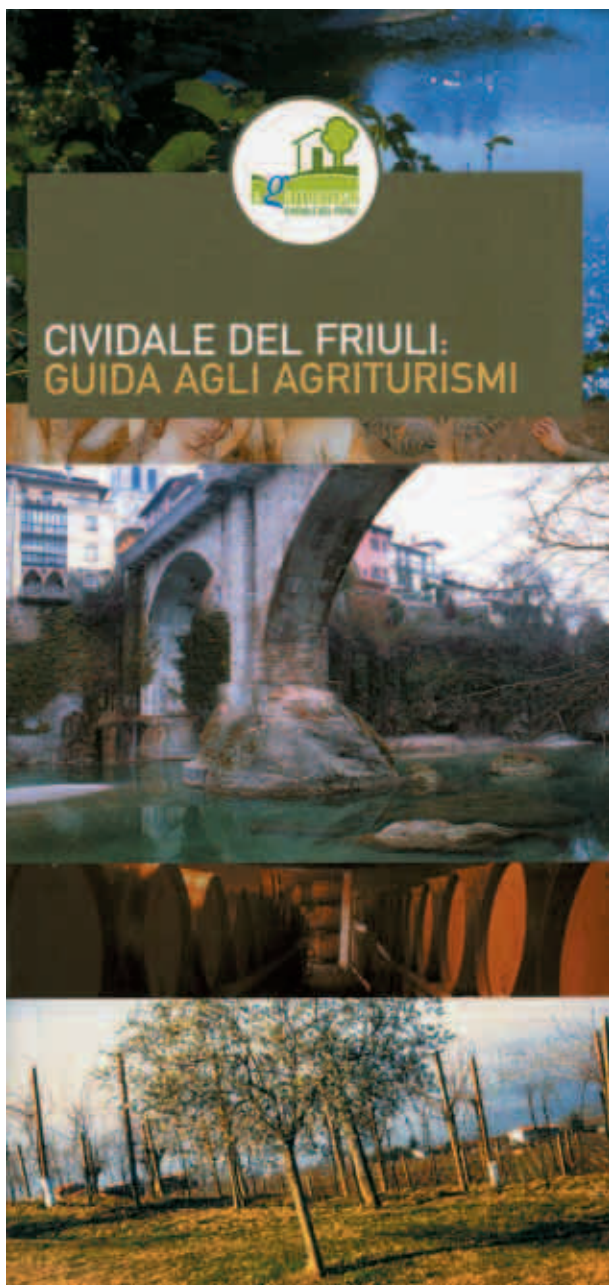
Partita un po' in sordina nel 2002 con una sfilata di moda in piazza Duomo, la manifestazione poi denominata "Shopping Days" è ormai divenuta un appuntamento fisso del settembre cividalese.

Nell'arco di un week end si susseguono, lungo le principali vie e piazze della città, spettacoli di strada di ogni tipo, per grandi e bambini, che fanno da contorno alle attività commerciali.

I negozianti offrono, oltre alla possibilità di fare acquisti anche la domenica, occasioni particolari, sconti ed omaggi. Sempre presenti stands che promuovono l'enogastronomia, non solo locale (si pensi al "carretto siciliano" che tanto successo ha ottenuto lo scorso settembre).

Il numero di visitatori, in crescendo quasi esponenziale edizione dopo edizione, è di stimolo all'Assessorato alle Attività Produttive ed ai partner della manifestazione (Camera di Commercio, Ascom, Provincia, commercianti cittadini...) a proseguire lungo strada intrapresa.

La promozione della ricettività turistica cittadina



L'Assessorato al Turismo ha promosso, in questi cinque anni, il settore della ricettività turistica cittadina nel suo complesso, ed in modo particolare, grazie a specifici contributi dell'ERSA, la realtà degli agriturismi.

L'agriturismo è oggi un interessante strumento di valorizzazione e di conoscenza del territorio, delle sue produzioni e peculiarità: questo fenomeno, in continua espansione, oltre a valorizzare i prodotti tradizionali del Friuli, sta diventando un forte richiamo turistico sia per la qualità dei prodotti offerti che per l'ambiente gradevole in cui le aziende agrituristiche sono collocate. Nel territorio comunale sono presenti diverse attività agrituristiche. L'Amministrazione ha assunto, grazie a specifici contributi, diverse iniziative per incentivare il settore: tra queste, la realizzazione di due utili guide, apposite inserzioni su riviste specializzate, la preparazione di specifiche pagine web e di un pacchetto turistico ad hoc in cui viene unito l'aspetto tipicamente agricolo e turistico a quello più propriamente culturale.

In parallelo, al fine di incentivare e dare opportuna visibilità anche ai luoghi di ospitalità più classica (alberghi, ristoranti, alloggi, bed and breakfast), nel 2001 è stato realizzato il 1° Forum degli Operatori del Turismo: una ditta specializzata ha svolto per conto dell'Amministrazione un'indagine di mercato finalizzata alla elaborazione di un Piano di sviluppo turistico della Città. A conclusione dell'indagine si è indetto un Forum aperto a tutti gli operatori ed ai cittadini, dove sono stati illustrati i risultati, analizzati in dettaglio gli interessi e le aspettative del turista e degli operatori, create sinergie tra Amministrazione pubblica, categorie economiche, sociali e cittadini per dare impulso al territorio.

Al fine di agevolare i turisti e gli ospiti delle numerose manifestazioni e convegni organizzati in Città, tutte le informazioni relative alla ricettività del territorio, comprensive degli elenchi e dei prezzi degli alberghi, locande, bed and breakfast, alloggi, agriturismi, sono presenti all'InformaCittà (dove si trovano sotto forma cartacea e di guida), nonché pubblicate sul Sito Internet del Comune alla pagina dedicata all'ospitalità. ■

Per un centro storico più godibile

L'ampliamento della Zona a Traffico Limitato



I centri storici non possono sostenere gli attuali volumi di traffico veicolare. Ecco quindi che, per salvaguardare l'incolumità fisica delle persone, e per evitare tutta una serie di problemi che la circolazione nel centro comporta (intasamento, inquinamento da gas di scarico, impatto estetico), anche la città ducale ha deciso l'istituzione di zone a traffico limitato (ZTL) nelle quali l'ingresso è consentito solo agli abitanti ed a pochi altri autorizzati. A quella iniziale dell'area del centro sono seguite le zone di Foro Giulio Cesare e di via Monastero Maggiore. Gli aventi diritto, a richiesta, ottengono il rilascio di un'autorizzazione che, esposta dietro il parabrezza, permette loro il transito in ZTL. I fornitori delle attività commerciali, invece, per le operazioni di carico e scarico, possono accedere in orari predefiniti ed indicati nei segnali posti all'ingresso delle zone interessate.

Qualche inevitabile disagio è sicuramente compensato dall'aumentata godibilità della città, particolarmente apprezzata dai numerosi turisti.



Risistemata la segnaletica verticale e orizzontale sul territorio comunale



Si sta ultimando il totale rifacimento della segnaletica stradale.

Il lavoro, iniziato nel 2002, ha comportato la sostituzione di centinaia di segnali stradali deteriorati che non contribuivano certo a dare una bella immagine della Città oltre a costituire spesso fonte di pericolo od incertezza per la circolazione.

La mole di lavoro di cui ha dovuto farsi carico la Polizia Municipale è stata notevole (e consistente l'investimento economico) in quanto si è reso necessario

dapprima procedere alla ricognizione dello stato dei segnali e quindi verificare cosa poteva essere mantenuto e cosa andava invece sostituito o installato ex novo. Nuovi sono anche moltissimi segnali di toponomastica: tutti quelli di inizio e fine di centro abitato, sia del capoluogo che delle frazioni, e tanti delle vie. Una cura particolare è stata dedicata alla segnaletica della zona di Piazza Duomo nella quale si è tenuto conto anche delle esigenze di arredo urbano adottando una particolare tipologia di segnali scatolari molto più gradevoli dal punto di vista estetico. Anche la segnaletica orizzontale è stata totalmente rifatta (o, spesso, tracciata per la prima volta).

La stessa richiederà frequenti interventi di ripristino anche in futuro, essendo soggetta a deterioramento.



Adottiamo un cane!

Prosegue la campagna per l'affido dei cani abbandonati



Quello dell'abbandono degli animali domestici è, purtroppo, un fenomeno ancora troppo diffuso.

Le Amministrazioni comunali devono preoccuparsi della cattura e del successivo mantenimento dei cani abbandonati circolanti sul proprio territorio. Per quanto concerne Cividale, gli animali vengono affidati ad un canile convenzionato.

Al fine di favorire l'affidamento di questi amici dell'uomo, nel 2002 si è deciso di promuovere una campagna offrendo un contributo, una tantum, di **400 euro per ogni adozione**.

Il successo è stato confortante ed invita a proseguire su questa linea: nel 2002 sono stati affidati 10 cani, 4 nel 2003 e 6 nel 2004. Purtroppo, le catture compensano praticamente le adozioni, così il numero dei cani custoditi in canile è pressoché costante (una cinquantina).

La polizia Municipale rinnova quindi l'invito a tutti coloro i quali stanno pensando di acquistare un cane a rivolgersi prima di tutto al canile presso cui dimorano questi amici a quattro zampe.

La procedura è semplicissima: basta presentarsi al canile "Monte del Re" di San Pietro al Natisone, in località Clenia (tel. 0432 727266), chiedere di vedere gli animali catturati nel Comune di Cividale (tutti già vaccinati e dotati di microchip) e "adottarne" uno. Il cane viene consegnato subito e gratuitamente. Gratuita è poi anche l'iscrizione all'anagrafe canina, obbligatoria, del comune di residenza.

Al fine di scoraggiare eventuali frodi, il contributo di 400 euro viene erogato dopo un anno e previa verifica che il cane sia vivo ed in buone condizioni di salute.

Informazioni e moduli presso il Comando di Polizia Municipale, P.za Chiarottini, 2 (tel. 0432-710220).

A passeggio con Fido

Il cane, fedele amico dell'uomo, eccellente compagno di giochi per i bambini. Tutto vero, ma anche lui non è esente da quotidiane "impellenze fisiologiche" che a volte i loro proprietari tendono a trascurare.

Capita così che la passeggiata con Fido si trasformi in fastidio e motivo di imprecazione per qualche passante sordo al detto che calpestare la "cosa" porti fortuna.

È pur vero che molti sono coloro che si comportano come la buona educazione - prima ancora che la norma - imporrebbe, raccogliendo "il corpo del reato", ma si sa che la colpa di qualcuno finisce spesso per coinvolgere anche gli altri, screditando così spesso i possessori di cani.

Il Comune di Cividale, come molti altri, ha quindi predisposto un'ordinanza che fa obbligo a tutti coloro che portano a spasso i cani per le vie e aree cittadine di essere muniti di sacchetti e palettine con le quali ripulisce il suolo pubblico. Cartelli che ricordano tale obbligo verranno affissi nei giardini pubblici. Sono previste sanzioni di 50 euro per la mancata rimozione delle deiezioni solide e di 25 euro per chi risultasse sprovvisto dell'attrezzatura necessaria.



Il Gruppo Comunale di Protezione Civile



Il Gruppo Comunale Volontari di Protezione Civile di Cividale del Friuli, composto attualmente da 53 volontari, intende fornire un servizio sempre più vicino alle esigenze della collettività ed in grado di far fronte a tutte le emergenze ambientali, in costante incremento negli ultimi anni. Costituito nel 1980 come Squadra Comunale Volontari Antincendio Boschivo, il Gruppo Comunale Volontari Protezione Civile di Cividale vanta una curriculum operativo di assoluto rilievo: si possono elencare, tra gli interventi più significativi, quelli per il terremoto in Irpinia (Campania e Basilicata) nel 1980, per la frana in Valtellina (Lombardia) nel 1987, per gli eventi alluvionali in Monferrato (Piemonte) nel 1994, per gli eventi alluvionali in Val Canale nel 1996, per il terremoto in Umbria nel 1997, per il terremoto a Plezzo/Bovec (Slovenia) e la frana di Sarno (Campania) nel 1998, la missione "Arcobaleno" (per l'Albania) nel 1999, gli eventi alluvionali in Piemonte nel 2000, il terremoto in Molise e l'alluvione a Pordenone nel 2002, gli eventi alluvionali in Valcanale nel 2003, la missione in Sri Lanka appena conclusa, nel febbraio 2005. Oltre a queste missioni occorre ricordare alcune centinaia di interventi per lo spegnimento di incendi boschivi, decine di interventi per eventi alluvionali in tutto il territorio regionale, nonché numerose attività di ricerca di persone scomparse nelle zone montane delle Valli del Natisone.

Nell'anno 2003 il Gruppo ha visto l'assegnazione dei nuovi locali destinati a magazzino ed autorimessa, in Via Sanguarzo n.15, nello stesso complesso che vedrà a breve l'attivazione del Distaccamento del Comando Provinciale dei Vigili del Fuoco, e, nell'anno 2004, la consegna di un nuovo automezzo fuoristrada Nissan pick-up 4X4, 5 posti. Sono attualmente in corso le gare d'appalto per la fornitura di attrezzature ed equipaggiamenti per un valore di circa 78.000 Euro. L'iscrizione di nuovo personale volontario, in base alla vigente normativa regionale, è aperta a qualsiasi cittadino maggiorenne residente nel Comune di Cividale. Tutti gli aspetti logistici e formativi sono gestiti dalle apposite strutture comunali e regionali.

Al volontario si chiede la disponibilità ad apprendere, organizzare, esercitarsi ed intervenire nelle situazioni più disparate ed in qualsiasi momento del giorno e della notte, 365 giorni all'anno, a titolo gratuito. Chi fosse interessato a divenire volontario del Gruppo Comunale di Cividale, parte integrante della Protezione Civile della Regione Friuli Venezia Giulia, deve rivolgersi all'Ufficio Protezione Civile del Comune di Cividale del Friuli (telefono 0432 710165) per ritirare, compilare e sottoscrivere il modulo di richiesta di iscrizione. Lo stesso modulo, nonché informazioni aggiuntive, possono essere reperiti sul sito internet ufficiale del Comune, all'indirizzo:

www.comune.cividale-del-friuli.ud.it/frame_amministratz_procivil.html



I volontari della regione in soccorso alle popolazioni dello Sri Lanka colpite dallo tsunami



Tra questi anche un componente della Squadra Comunale di Protezione Civile

Il 26 dicembre 2004 un maremoto catastrofico si è abbattuto sulle coste del sud-est asiatico causando centinaia di migliaia di morti e dispersi in Indonesia, Sri Lanka, Thailandia, India, Myanmar. Il Dipartimento Nazionale della Protezione Civile, il 27 dicembre, interveniva sul posto con nuclei di prima valutazione ed evacuazione. Il 17 gennaio 2005 partiva invece l'allertamento per l'invio di un secondo gruppo di tecnici in Sri Lanka, indirizzato anche alla Protezione Civile della Regione che decideva di inviare un funzionario del Servizio di Pronto Intervento di Palmanova ed una squadra di volontari appartenenti ai Gruppi Comunali di Protezione Civile. Gianfranco Mauri del Gruppo di Cividale è stato scelto quale volontario rappresentante la Provincia di Udine. Il gruppo di volontari è partito per lo Sri Lanka, nazione dove le vittime dello tsunami sono state oltre 30.000, il 19 gennaio, con volo Ronchi-Fiumicino-Malpensa-Dubai-Malè-Colombo. Il luogo di intervento è stato il comprensorio di Galle, 120 Km a sud-est di Colombo. Dalla base operativa di Unawatuna il gruppo, coordinato sul posto dai funzionari del Dipartimento Nazionale della Protezione Civile, ha avuto il compito del montaggio ed allestimento di tendopoli di primo intervento, in arrivo dall'Italia tramite voli cargo. L'attività è stata intensa: 8 ore medie di lavoro giornaliero, oltre al tempo necessario per i trasferimenti quotidiani (4/5). Le condizioni climatiche estreme (temperatura media di 40° C con umidità dell'85%) e la situazione sanitaria locale hanno creato notevoli problemi tra i componenti del gruppo (insolazioni, otiti, problemi gastro-intestinali), risolti di volta in volta grazie alle ottime dotazioni sanitarie ed alla presenza di un Posto Medico Avanzato realizzato e gestito dall'Azienda Ospedaliera di Pisa. La missione si è conclusa l'11 febbraio 2005, con il ragguardevole risultato dell'installazione di 8 tendopoli con 314 tende montate per altrettante famiglie cui è stato fornito un tetto assolutamente al di sopra degli standard abitativi locali. Il duro lavoro è stato ampiamente ricompensato dalla gratitudine che la gente locale, estremamente dignitosa, che pur avendo perso ogni cosa, ha conservato la propria cordialità e voglia di fare. A causa di un infortunio, Gianfranco Mauri è stato costretto al rientro anticipato il giorno 4 febbraio 2005. A lui gli auguri di una pronta guarigione. ■



Evoluzione del sito internet

**Più contenuti
informativi,
meno code
agli sportelli**

Il sito internet del Comune di Cividale, accessibile agli indirizzi

www.comune.cividale-del-friuli.ud.it o www.cividale.net

nasce nel 1998, grazie anche all'attività di un gruppo di giovani coinvolti in un apposito progetto. Fin dall'inizio è stato strutturato al fine di consentirne una graduale crescita ed evoluzione nei contenuti informativi. Dal 2002 la veste grafica (aggiornata anche nel 2004) e la struttura tecnologica del sito sono state modificate, consentendone l'aggiornamento in tempo reale da parte degli operatori. L'utente vi può reperire informazioni amministrative, turistiche, storiche e culturali sulla città. Nella sezione amministrativa, oltre alle informazioni di carattere generale sugli uffici e servizi, si possono reperire e scaricare lo Statuto ed i Regolamenti Comunali, prendere visione dei bandi di concorso e dei bandi di gara (anche regionali), scaricare tutta la modulistica demografica

e di autocertificazione, visionare gli albi pubblici, reperire tutti i modelli di istanza in materia demografica. Possono essere inoltre consultati gli iter di alcuni procedimenti amministrativi. Il sito contiene inoltre la banca dati delle Deliberazioni, la Biblioteca ed il relativo catalogo informatizzato a livello regionale, l'Informagiovani, la consultazione dei Notiziari comunali, la visione dei primi elaborati del Piano Regolatore Generale Comunale, l'effettuazione di pagamenti online con il sistema di home-banking della Banca di Cividale, la conoscenza della Protezione Civile comunale, l'inoltro di segnalazioni all'Amministrazione Comunale. Da oltre un anno è inoltre attiva la web-cam che trasmette immagini panoramiche della cittadina, aggiornate ogni giorno.



Si evolvono le procedure per la certificazione demografica e l'autocertificazione

Dal 1997, con la prima riforma "Bassanini", è stata introdotta l'autocertificazione. Ciò ha notevolmente snellito gli adempimenti per i cittadini; non così per gli uffici demografici che, per agevolare gli adempimenti a carico degli utenti, hanno elaborato e messo a disposizione tutta la modulistica di autocertificazione, destinata anche alle altre pubbliche amministrazioni, nonché i moduli per tutte le richieste da inoltrarsi agli stessi uffici demografici. Tutta la modulistica è pubblicata, e viene costantemente aggiornata, sul sito internet del comune (www.comune.cividale-del-friuli.ud.it). Il Comune di Cividale è stato uno dei primi a sperimentare, dal 2003, il sistema regionale centralizzato per la consultazione degli archivi demografici, sistema esclusivamente destinato alle pubbliche amministrazioni regionali. Entrato a regime nel 2004, il sistema ha consentito l'effettuazione automatizzata ed in tempo reale di n. 3.100 visure, sostitutive di certificazioni, con un risparmio economico di diverse migliaia di euro derivanti dall'eliminazione delle stampe cartacee dei certificati e della relativa gestione di protocollo e postale.

Sperimentato il voto elettronico

In occasione delle Elezioni Regionali dell'8 e 9 giugno 2003 è stata effettuata una delle primissime sperimentazioni di voto elettronico in Italia. Il progetto, proposto dall'Ente Regione, ha coinvolto tre comuni ove si stava già sperimentando la carta d'identità elettronica (Gorizia, San Vito al Tagliamento e Trieste) ed un comune ad elevato livello di informatizzazione e preparazione del personale, individuato nel Comune di Cividale del Friuli. Il progetto, iniziato nell'autunno del 2002, ha contemplato la interconnessione in fibre ottiche alla rete geografica comunale della Scuola Elementare "Alessandro Manzoni". L'elettore è stato invitato a ripetere il voto, in locale separato rispetto al seggio ufficiale,



in apposita cabina elettorale dotata di schermo "touch screen", garantendo un livello di sicurezza e di segretezza del voto superiore al sistema tradizionale. Alla chiusura del seggio, un semplice comando ha consentito di disporre in pochi minuti di tutti i dati dello scrutinio. Il coinvolgimento degli elettori, non obbligatorio, ha suscitato un buon grado di interesse. La maggiore disponibilità e favore all'iniziativa è stata manifestata dalla popolazione più anziana. Un buon presupposto per auspicare una rapida attuazione del sistema, che dal punto di vista tecnologico non presenta difficoltà realizzative, ed i cui costi potrebbero essere compensati dall'eventuale riduzione di personale al seggio, nonché dalla riduzione certa degli adempimenti ed atti preparatori. ■

Dal 2006 la Carta d'Identità Elettronica

Si è sentito parlare negli ultimi anni della **Carta d'Identità Elettronica**, attualmente in distribuzione in soli 56 comuni italiani (su 8.101). Per addivenire alla sua capillare distribuzione il Ministero dell'Interno ha attivato nel 2004, presso ogni Prefettura, un gruppo di lavoro che prevede la presenza dei comuni che tecnologicamente ed organizzativamente fungono da guida, tra i quali quello di Cividale. Le attività di verifica ed allineamento della corrispondenza del codice fiscale presente negli archivi anagrafici con quanto registrato presso l'Anagrafe Tributaria sono già state effettuate dagli uffici demografici comunali



nel periodo marzo/novembre 2001. Il Comune di Cividale è stato uno dei due Comuni in Regione che hanno sperimentato il sistema SAIA (l'invio telematico automatico di tutte le variazioni anagrafiche all'Anagrafe Tributaria, alla Motorizzazione Civile ed all'INPS); il sistema è operativo dall'anno 2003. Ultima attività preparatoria è il popolamento dell'Indice Nazionale Anagrafico, che consentirà di conoscere in tempo reale il comune di residenza di ogni cittadino, che il Comune di Cividale ha completato nel Novembre 2003. L'Amministrazione Comunale, completate le proprie attività preparatorie, è in attesa del completamento delle procedure ministeriali per l'emissione della Carta d'Identità Elettronica, per cui ha già previsto le opportune e consistenti dotazioni finanziarie, dall'anno 2006. ■

Completata la revisione e l'aggiornamento della toponomastica

La crescita urbanistica verificatasi a Cividale negli ultimi decenni ha portato alla realizzazione di nuove lottizzazioni e strade. Dopo l'aggiornamento del 1971, si diede inizio nel 1997 alle attività di intitolazione delle nuove vie comunali e di aggiornamento della numerazione civica. Le operazioni si sono concluse (escludendo le attività di ordinario aggiornamento) nell'autunno dell'anno 2002 con la modifica della denominazione di n. 53 vie, la spedizione di circa 35.000 lettere informative, la stampa di circa 45.000 certificati di aggiornamento della toponomastica, l'installazione a domicilio di 4.678 targhette di numerazione civica e l'acquisto di 1.273 tabelle di segnaletica verticale indicatrici di vie e piazze. Le operazioni hanno previsto la contestuale geo-referenziazione informatica dei numeri civici sul territorio, grazie alla disponibilità dell'apposito sistema cartografico informatizzato comunale, operazione che garantirà interessanti ritorni e benefici operativi anche agli uffici Urbanistica e Tributi. Agli interventi di aggiornamento della toponomastica, si sono uniti il rifacimento della segnaletica stradale e le nuove tabelle bilingui in italiano e friulano. ■

